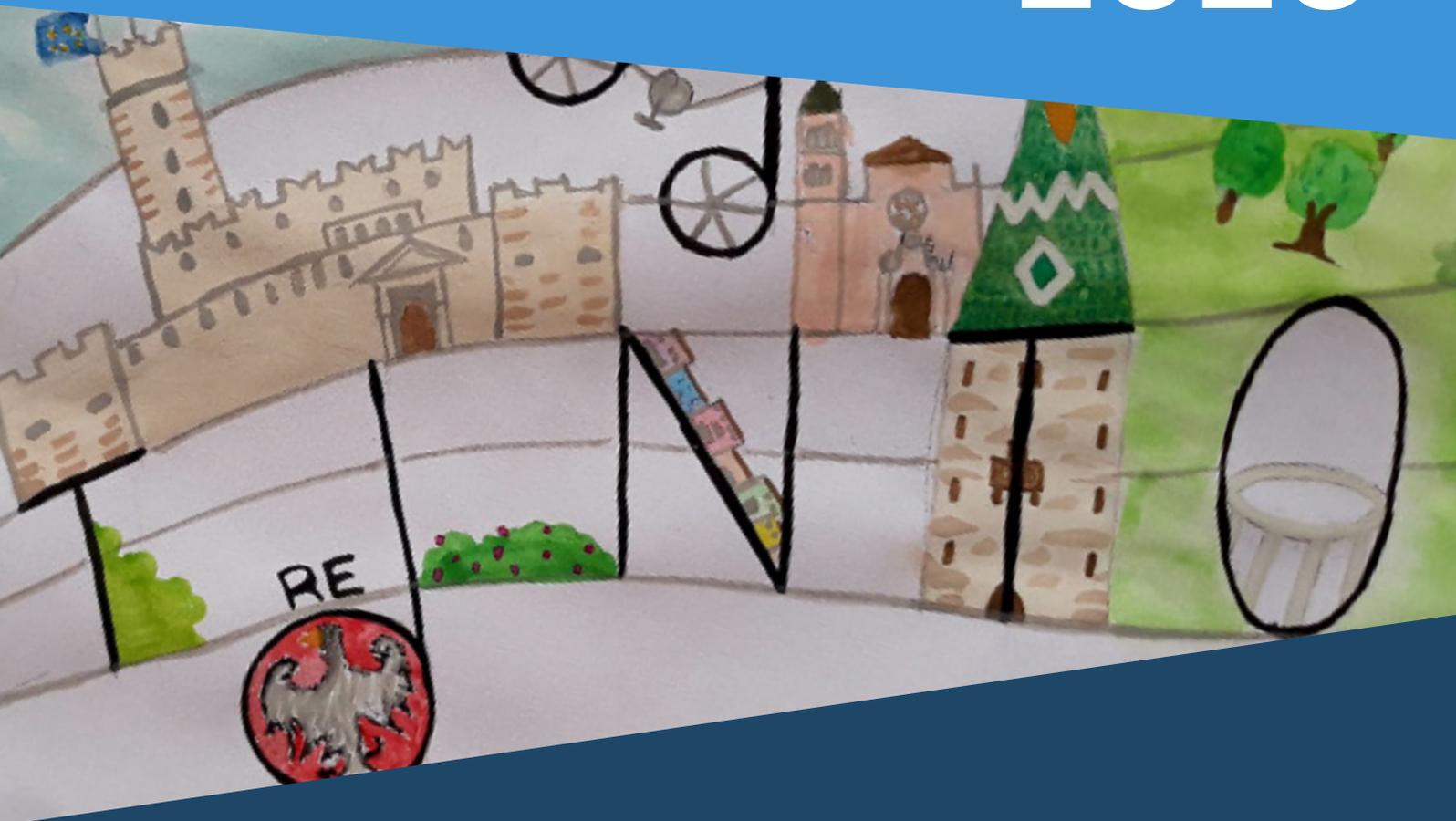




COMUNE DI TRENTO

REPORT 2020



TRENTO CITTÀ AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

#[trentogiovani](https://www.trentogiovani.it)



DISEGNI DI COPERTINA DAL CONCORSO "EN GIRO AL SAS - 2020"

TRENTO CITTA' AMICA
DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

REPORT 2020

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
PRIMA PARTE.....	5
La condizione dei bambini e degli adolescenti in numeri.....	5
Popolazione	6
Istruzione	13
Attività sociali.....	21
Reddito anno 2017.....	23
Schede di riepilogo per Circostrizione.....	26
SECONDA PARTE.....	38
I nove passi di Trento Città amica dei bambini e degli adolescenti.....	38
Passo uno: La partecipazione delle bambine e dei bambini e delle ragazze e dei ragazzi	40
Passo due: Un quadro legislativo amico delle bambine e dei bambini e delle ragazze e dei ragazzi	57
Passo tre: Una strategia per i diritti dell’infanzia e dell’ adolescenza in città	58
Passo quattro: Una unità di intervento o un meccanismo di coordinamento per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza	59
Passo cinque: Una valutazione e un’analisi dell’impatto sull’infanzia e sull’adolescenza	59
Passo sei: Un bilancio dedicato all’infanzia e all’adolescenza	60
Passo sette: Un regolare rapporto sulla condizione dell’infanzia e dell’adolescenza in città	61
Passo otto: La diffusione di una conoscenza sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza	61
Passo nove: Un’istituzione indipendente per l’infanzia e l’adolescenza	68
TERZA PARTE	69
Report indagine “Ri-emergere”	69
L’indagine Ri-emergere: obiettivi e metodo.....	70
Le bambine e i bambini residenti nel comune di Trento	71
I giovani residenti nel comune di Trento	75
Risultati in pillole.....	87
Allegato1: Sintesi dei principali esiti	89
Allegato 2: Le voci dei bambini e dei ragazzi nel tempo del Covid	104
RIFLESSIONI CONCLUSIVE	118

INTRODUZIONE

Il Comune di Trento è da anni impegnato sul tema della promozione del benessere e dei diritti dei minori nella comunità locale e in particolare realizza azioni concrete e attiva servizi volti alla loro piena integrazione. Promuove iniziative volte a conoscere e ad attuare i diritti sanciti dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Una Città amica dei bambini e degli adolescenti è una comunità impegnata a realizzare i diritti dei minorenni sanciti nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

È una città in cui le opinioni, i bisogni, le priorità e i diritti di tutti i bambini e adolescenti sono parte integrante delle politiche.

È luogo che accetta, accoglie e valorizza le differenze, caratterizzato da inclusione, partecipazione e collaborazione. Una Città Amica dei bambini e degli adolescenti è dunque una città adatta a tutti.

Il programma UNICEF Città Amica dei bambini e degli adolescenti concretizza l'impegno delle amministrazioni comunali nel rendere la Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza una pratica quotidiana. Il programma propone alle amministrazioni un percorso che permetta di realizzare politiche pubbliche basate sui principi della Convenzione. Trento ha intrapreso questo percorso su stimolo del Consiglio comunale (delibera CC n. 34/2017), avvalendosi anche della collaborazione della Fondazione Demarchi. La Giunta comunale ha poi approvato il protocollo di intesa con il Comitato italiano per l'UNICEF per aderire al programma "Città amica dei bambini e degli adolescenti" (delibera GC n. 187/2019).

Trento, dopo la valutazione positiva da parte di Unicef, il 3 dicembre 2019 ha ottenuto il riconoscimento di "Città amica dei bambini e degli adolescenti".

Il programma di UNICEF Città amiche dei bambini e degli adolescenti si articola in 9 passi che le amministrazioni sono tenute a rispettare:

- 1 - la partecipazione delle bambine e dei bambini
- 2 - un quadro legislativo amico delle bambine e dei bambini
- 3 - una strategia per i diritti dell'infanzia in città
- 4 - una unità di intervento o di coordinamento per i diritti dell'infanzia
- 5 - una valutazione e un'analisi dell'impatto sull'infanzia
- 6 - un bilancio dedicato all'infanzia
- 7 - un regolare rapporto sulla condizione dell'infanzia in città
- 8 - la diffusione di una conoscenza sui diritti dell'infanzia
- 9 - un'istituzione indipendente per l'infanzia.

La costruzione di questo rapporto che raccoglie tutta una serie di dati relativi all'infanzia e all'adolescenza del comune di Trento, non vuole essere solo una rappresentazione della condizione dei bambini e degli adolescenti, ma un punto di partenza per poter concretizzare in modo più efficace i 9 passi.

In questa prima stesura del rapporto si trovano sostanzialmente dati di tipo demografico analizzati sotto vari profili di dettaglio, mentre altri dati che potrebbero essere interessanti a completare il quadro complessivo sullo stato dell'infanzia e adolescenza (dati sullo stato di salute, sulla giustizia minorile, ecc.) potranno essere recuperati nei prossimi anni anche a seguito della costituzione dell' "Osservatorio dell'infanzia e dell'adolescenza".

Con l'avvio dell'operatività di quest'ultimo infatti si darà un importante impulso alla ricerca e all'analisi dei dati e alla conseguente proposta di azioni specifiche anche grazie alla presenza tra i suoi componenti di rappresentanti di tutti gli attori che ruotano attorno al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza. Pertanto tali dati saranno integrati, presumibilmente nel prossimo rapporto.

Il presente report si compone di tre parti:

- la prima relativa ai dati statistici del quinquennio 2015-2019, prendendo in considerazione l'analisi demografica con focus fascia 0-18 anni, la composizione dei nuclei familiari per tipologia e per provenienza, la frequenza alle strutture educative e formative, la distribuzione del reddito;
- nella seconda parte viene presentata una mappatura di tutte le iniziative dell'anno 2019/2020 rivolte a bambini e adolescenti svolte nella città di Trento e il bilancio comunale 2019 dedicato specificatamente alla fascia di età 0-18 anni;
- la terza parte prende in esame i dati raccolti durante il periodo di lockdown attraverso la ricerca "Ri-emergere", curata dalla F.ne De marchi, su incarico dell'Agencia della Famiglia.

Nel sito trentogiovani.it è stata dedicata una sezione a Trento Città amica dei bambini e degli adolescenti.

Nel corso del 2020 il marchio Trento Città amica è stato riconosciuto alle seguenti attività realizzate degli uffici e servizi comunali:

- volantino de "I Nove passi per costruire una città amica dei bambini e degli adolescenti: le azioni di Trento" (per Fiera Il trentino dei bambini)- Ufficio Politiche giovanili;
- piano di Politica turistica – Servizio cultura, turismo e politiche giovanili;
- gara a scuola senz'auto - iniziativa all'interno di Bambini a piedi sicuri - Ufficio Politiche giovanili;
- contest En giro al sas - Una passeggiata in città in compagnia di...- Ufficio Politiche giovanili;
- news infanzia –newsletter a cura dell' Ufficio infanzia;
- video Datti una mano - Servizio attività sociali;
- locandina iniziative per 27 maggio - Servizio attività sociali, Ufficio politiche giovanili, Ufficio infanzia;
- nuove prospettive pedagogiche ed educative dopo il Covid 19. Webinar con prof. Milan 11/06 - Organizzato dal Distretto dell'educazione;
- fiori al centro: Caccia al tesoro e prodotti grafici laboratorio Anffas - Ufficio parchi e giardini e Ufficio beni comuni;
- due opuscoli di "Città-scuola", offerta formativa nel Comune di Trento;
- Bonus Famiglia Bambini adolescenti;
- locandina delle iniziative per la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza 20 novembre 2020.

PRIMA PARTE

La condizione dei bambini e degli adolescenti in numeri

Popolazione

Popolazione totale residente

Al 31 dicembre 2019 la popolazione nel Comune di Trento è di 118.815 residenti di cui 57.291 maschi (48,2%) e 61.524 femmine (51,8%). Rispetto all'anno 2018 si è verificato un incremento pari a +527 residenti (+0,4%). La popolazione residente in città dal 2015 al 2019 è sostanzialmente stabile, con un lieve progressivo incremento, maggiore nella popolazione straniera rispetto a quella italiana. Le circoscrizioni che vedono il maggior incremento sono Oltrefersina e Centro storico.

Popolazione totale residente nel Comune di Trento - anni dal 2015 al 2019

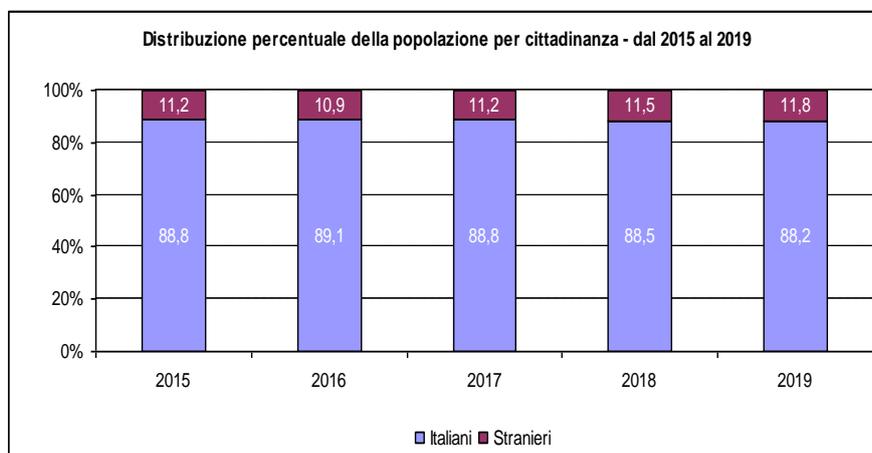
	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente ⁽¹⁾	117.317	117.417	117.997	118.288	118.815
maschi ⁽¹⁾	56.200	56.320	56.740	56.982	57.291
femmine ⁽¹⁾	61.117	61.097	61.257	61.306	61.524
Italiani ⁽¹⁾	104.190	104.598	104.738	104.670	104.787
Stranieri ⁽¹⁾	13.127	12.819	13.259	13.618	14.028
Circoscrizioni:					
Gardolo	14.700	14.822	14.742	14.808	14877
Meano	5.004	4.999	5.026	4.965	4946
Bondone	5.291	5.360	5.401	5.387	5437
Sardagna	1.100	1.099	1.108	1.107	1120
Ravina-Romagnano	5.030	5.001	5.033	5.046	5101
Argentario	12.537	12.530	12.546	12.620	12695
Povo	5.755	5.774	5.808	5.821	5826
Mattarello	6.158	6.229	6.206	6.163	6180
Villazzano	5.092	5.077	5.044	5.038	5029
Oltrefersina	18.766	18.855	18.978	19.156	19263
S.Giuseppe-S.Chiera	17.274	17.185	17.468	17.481	17482
Centro storico-Piedicastello	20.610	20.486	20.637	20.696	20859
di cui "senza fissa dimora"	192	163	166	160	165

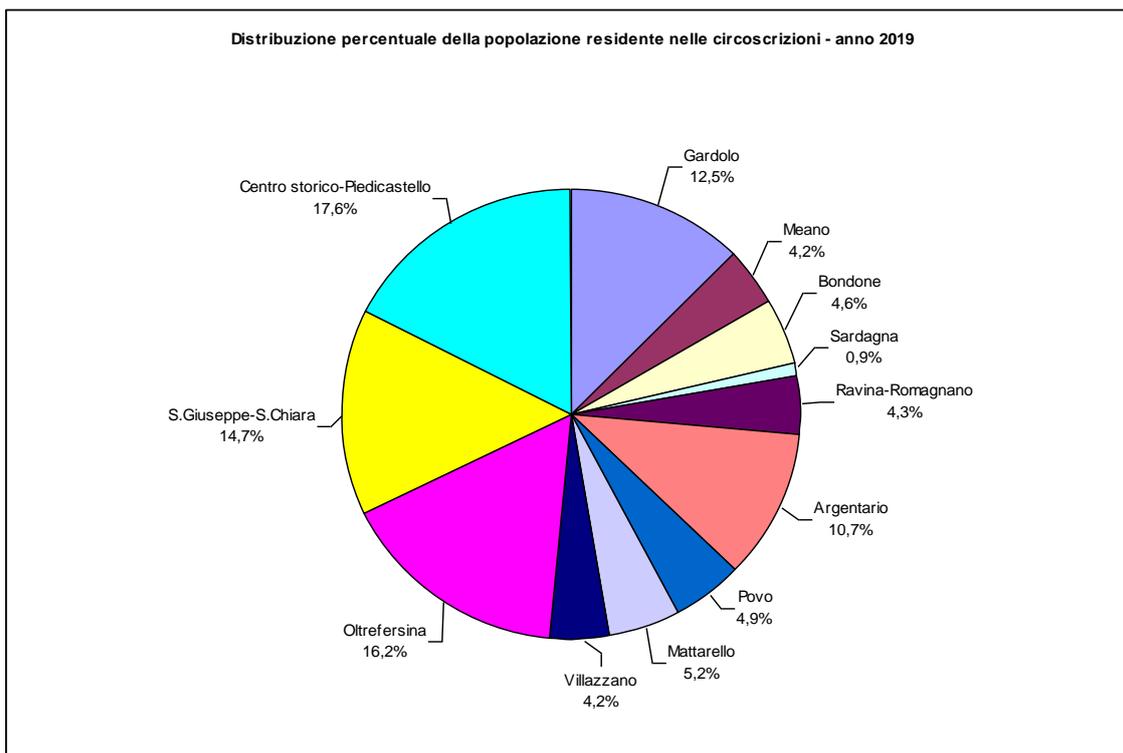
Nota: i dati riferiti alla Circoscrizione Centro storico-Piedicastello comprendono anche i residenti "senza fissa dimora"

(1) Fonte: dato della popolazione statistica ufficiale

Le circoscrizioni che vedono il maggior incremento sono Oltrefersina e Centro storico, che assieme alla circoscrizione di S. Giuseppe e S. Chiara raccoglie circa il 50% della popolazione totale. I minori iscritti come senza fissa dimora fanno parte di famiglie di etnia sinta che hanno il domicilio presso la Caritas; nella maggior parte dei casi sono famiglie seguite dal Servizio sociale.

Come notiamo nel secondo grafico, vediamo che l'incidenza degli stranieri sulla popolazione totale varia da un 11,2% nel 2015 arrivando ad un 11,8% nel 2019. Possiamo quindi dire che la popolazione straniera è in aumento più di quella italiana.





Popolazione straniera per area geografica di cittadinanza

Rispetto alla popolazione straniera la distribuzione della provenienza nei 5 anni considerati è leggermente variata, con una diminuzione della presenza di popolazione proveniente dall'Europa centro-orientale, a fronte di un aumento di popolazione dell'Unione europea. Sono in aumento le persone provenienti da Asia e Africa.

Popolazione straniera per area geografica di cittadinanza - anni dal 2015 al 2019

	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione straniera residente ^(*)	13.158	12.843	13.288	13.653	14.062
Area geografica di cittadinanza					
Europa	7.541	7.323	7.294	7.312	7.331
Unione Europea	3.029	3.132	3.157	3.234	3.272
Europa centro-Orientale	4.506	4.187	4.131	4.071	4.052
Altri Paesi d'Europa	6	4	6	7	7
Asia	2.332	2.326	2.535	2.697	2.881
Africa	2.189	2.170	2.419	2.582	2.749
America	1.090	1.018	1.032	1.055	1.094
Oceania	6	4	7	6	5
Apolide		2	1	1	2

(*) il dato inserito nella tabella fa riferimento alla popolazione in anagrafe al 31 dicembre e differisce dal dato statistico ufficiale in quanto la fonte dei dati è diversa. Tutte le elaborazioni ed i dati relativi alla popolazione straniera residente a livello circoscrizionale sono di fonte anagrafica.

Popolazione residente under 18

In linea con la riduzione delle nascite negli ultimi anni, che si evidenzia nelle fasce fino ai 10 anni, la popolazione residente fino ai 17 anni ha subito una graduale e costante decrescita. L'unica circoscrizione che registra un incremento di popolazione under 18 è Oltrefersina.

La fascia di popolazione giovanile (da 0 a 14 anni) rappresenta, a livello comunale, il 13,6%. I valori più elevati si riscontrano nelle circoscrizioni di Mattarello (15,8%) e in quella di Meano (15,5%); mentre i valori più bassi sono nelle circoscrizioni di Sardagna (10,4%) e in quella di S.Giuseppe-S.Chiera (11,6%). L'indice di vecchiaia (il rapporto percentuale tra la popolazione anziana con 65 anni e oltre e la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni) presenta una notevole variabilità se scomposto per singola circoscrizione. A livello comunale il valore di questo indicatore è pari a 170,3, mentre il valore più elevato, pari a 245,9 è nella circoscrizione S. Giuseppe-S. Chiara ed il valore più basso si verifica a Meano con 116,5.

Analizzando i dati della tabella sottostante si evidenzia una decrescita della popolazione italiana under 18 (da 17.211 a 16 .682) a fronte di una crescita della popolazione straniera under 18 (da 2.744 a 2.897).

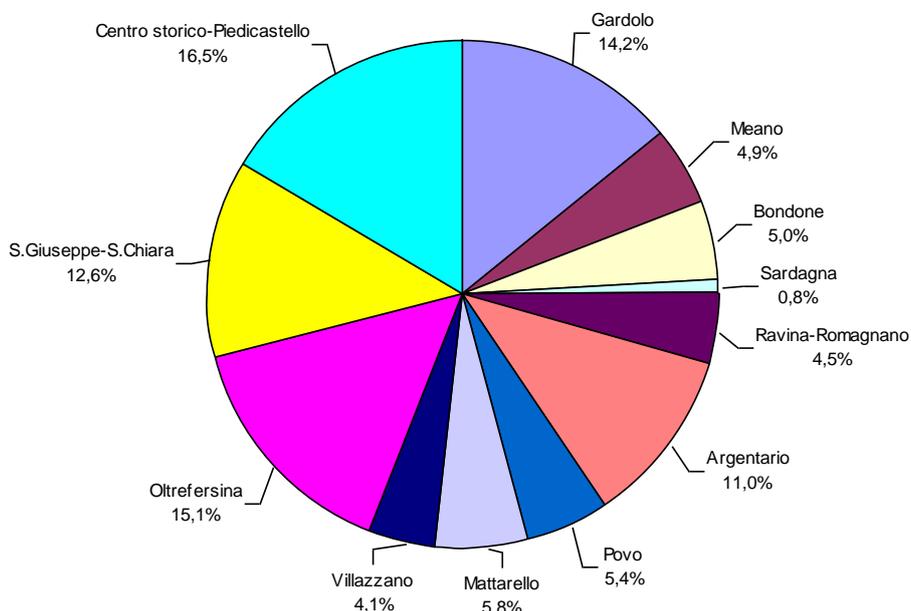
Popolazione totale residente per fasce di età under 18 nel comune di Trento - anni dal 2015 al 2019

	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente in età da 0 a 17 anni	19.955	19.789	19.815	19.569	19.579
minori che vivono in famiglia	19.892	19.714	19.712	19.425	19.428
minori che vivono in convivenza	63	75	103	144	151
maschi	10.332	10.266	10.272	10.135	10.139
femmine	9.623	9.523	9.543	9.434	9.440
Italiani	17.211	17.196	17.144	16.791	16.682
Stranieri	2.744	2.593	2.671	2.778	2.897
Fasce:					
0 - 2 anni	3.033	3.035	2.990	2.913	2.885
3 - 5 anni	3.281	3.163	3.109	3.052	3.067
6 - 10 anni	5.667	5.656	5.724	5.641	5.521
11 - 13 anni	3.355	3.396	3.405	3.419	3.487
14 - 17 anni	4.619	4.539	4.587	4.544	4.619
Circoscrizioni:					
Gardolo	2.850	2.837	2.822	2.774	2.775
Meano	997	983	990	948	928
Bondone	1.009	994	991	965	968
Sardagna	179	170	171	157	152
Ravina-Romagnano	914	886	905	889	889
Argentario	2.201	2.161	2.164	2.148	2.149
Povo	1.095	1.070	1.063	1.046	1.019
Mattarello	1.161	1.167	1.151	1.125	1.138
Villazzano	841	821	797	791	793
Oltrefersina	2.910	2.943	2.996	3.043	3.035
S.Giuseppe-S.Chiera	2.500	2.537	2.524	2.434	2.439
Centro storico-Piedicastello	3.298	3.220	3.241	3.249	3.294
di cui "senza fissa dimora"	38	19	25	24	26

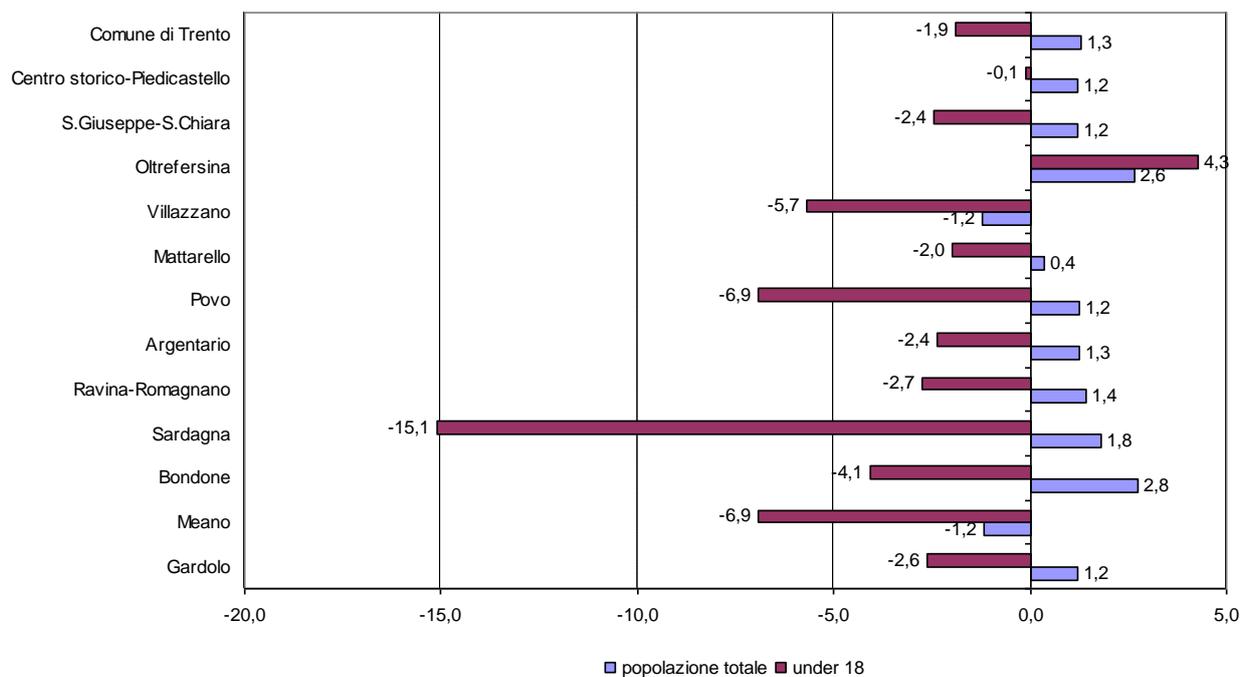
Nota: i dati riferiti alla Circoscrizione Centro storico-Piedicastello comprendono anche i residenti "senza fissa dimora"

Fonte: dato della popolazione anagrafica

Distribuzione percentuale degli under 18 nelle circoscrizioni - media 2015 - 2019



Variazione % della popolazione residente totale e under 18 in ciascuna circoscrizione (anni 2015-2019)



Nascite

Le nascite rispettivamente per gli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 sono state 1177, 1105, 1040, 1027 e 1049 che, accanto a quelle indicate in tabella, denotano un andamento costantemente decrescente che si ripercuote poi nella contrazione della distribuzione giovanile per classi di età delle tabelle successive. Il dato è sostanzialmente in linea con l'andamento demografico italiano che vede una progressiva costante contrazione dell'indice di natalità.

Nel 2019 il numero dei nati è aumentato rispetto all'anno precedente (109 in più in totale) sia per quelli con cittadinanza straniera (204 nel 2018; 234 nel 2019) sia per i nati con cittadinanza italiana che passano da 702 nel 2018 a 781 nel 2019.

Il numero di nati con cittadinanza straniera è pari a 234 e corrisponde al 23,1% del totale.

Si nota un valore molto basso relativo alle nascite da madri under 18, indicatore di una situazione positiva in città di supporto alle giovani generazioni sia a livello di qualità genitoriale che formativa.

Numero annuo di nascite nel Comune di Trento - anni dal 2015 al 2019

	2015	2016	2017	2018	2019
Numero annuo di nascite	1.016	1.030	983	906	1.015
maschi	541	511	509	459	530
femmine	475	519	474	447	485
Circoscrizioni:					
Gardolo	165	165	162	142	152
Meano	46	40	51	38	43
Bondone	49	47	62	43	37
Sardagna	7	8	4	8	6
Ravina-Romagnano	50	45	42	40	51
Argentario	87	122	79	89	104
Povo	44	35	41	31	38
Mattarello	58	62	55	43	45
Villazzano	27	37	35	27	43
Oltrefersina	138	150	135	124	155
S.Giuseppe-S.Chiera	131	123	119	121	124
Centro storico-Piedicastello	214	196	198	200	217
entrambi i genitori italiani	674	677	673	594	671
entrambi i genitori stranieri	245	219	194	193	217
almeno un genitore straniero	93	133	114	119	126
filiazione ignota	4	1	2	0	1
Nascite da mamme under 18	4	3	3	3	4

Nuclei familiari totali e monogenitoriali

Analizzando i dati del 2019, vediamo che i nuclei familiari sono 54016 con un aumento di 284 (0,5%) unità rispetto all'anno precedente. L'incremento delle famiglie è ascrivibile principalmente all'aumento dei nuclei unipersonali (0,9%), a quelle con due componenti (0,8%), a quelle con cinque o più componenti (1,3%) e a quelle con 4 componenti (0,1%). Diminuiscono invece quelle con tre componenti (-0,6%) mentre le famiglie con un solo componente rappresentano ormai il 40,6% del totale delle famiglie residenti. Il numero medio di componenti si conferma ancora pari a 2,2. Cala il numero di matrimoni (rispetto al 2018: -62 in valore assoluto), sono 284 i matrimoni celebrati nel corso del 2019 di cui 213 civili e 71 religiosi .

**Nuclei familiari totali e monogenitoriali nel Comune di Trento -
anni dal 2015 al 2019**

	2015	2016	2017	2018	2019
Totale nuclei familiari	52.996	53.246	53.536	53.732	54.016
Tipologia del nucleo familiare:					
unipersonale	21.130	21.353	21.595	21.720	21.906
unioni civili					27
coppia coniugata	8.571	8.574	8.612	8.673	8.705
coppia coniugata con figli	12.866	12.746	12.487	12.301	12.128
coppia	1.599	1.675	1.693	1.800	1.896
coppia con figli	1.481	1.538	1.614	1.684	1.771
monogenitore con figli	4.828	4.890	5.012	5.007	5.008
altro	2.521	2.470	2.523	2.547	2.575
Nuclei familiari monogenitoriali					
genitore femmina	4.114	4.166	4.276	4.253	4.280
genitore maschio	714	724	736	754	728
genitore italiano	4.460	4.511	4.631	4.614	4.602
genitore straniero	368	379	381	393	406

Nota: sono considerate "coppie" le famiglie composte dall'intestatario scheda più un convivente di sesso diverso e con un'età maggiore di 18 anni

Passiamo ora ad un'analisi relativa al quinquennio dal 2015 al 2019: notiamo che a fronte di un incremento dell'1,9% dei nuclei familiari totali, si evince una riduzione di nuclei familiari con figli under 18 del 3,7%. Nonostante questo decremento, la coppia coniugata con figli, rimane la principale tipologia familiare.

Si nota un sensibile e progressivo incremento delle coppie non coniugate con figli, a fronte di un forte decremento delle coppie coniugate con figli.

E' interessante rilevare che le famiglie monogenitoriali nel 2019 sono circa il 9,3% dei nuclei familiari totali. La percentuale si alza notevolmente analizzando le famiglie monogenitoriali con figli rispetto al totale dei nuclei familiari con figli arrivando al 26%. Ciò significa che circa un figlio su 4 vive con un solo genitore di riferimento.

Tipologia delle famiglie residenti con almeno un componente minore di 18 anni dal 2015 al 2019

Tipologia della famiglia con almeno un componente minore di 18 anni	2015	2016	2017	2018	2019
Coppia coniugata con figli	7.786	7.617	7.422	7.241	7.061
<i>Coppia coniugata con 1 figlio</i>	2.256	2.181	2.068	2.036	1.963
<i>Coppia coniugata con 2 figli</i>	4.076	4.005	3.929	3.814	3.704
<i>Coppia coniugata con 3 e + figli</i>	1.454	1.431	1.425	1.391	1.394
Coppia con figli	1.341	1.391	1.462	1.528	1.606
<i>Coppia con 1 figlio</i>	724	753	794	814	829
<i>Coppia con 2 figli</i>	490	504	536	568	626
<i>Coppia con 3 e + figli</i>	127	134	132	146	151
Madre con figli	1.787	1.787	1.786	1.754	1.763
<i>Madre con 1 figlio</i>	927	927	901	889	908
<i>Madre con 2 figli</i>	683	686	705	692	676
<i>Madre con 3 e + figli</i>	177	174	180	173	179
Padre con figli	189	208	221	225	202
<i>Padre con 1 figlio</i>	96	113	112	117	108
<i>Padre con 2 figli</i>	73	76	86	91	79
<i>Padre con 3 e + figli</i>	20	19	23	17	15
Altro	1.134	1.101	1.113	1.114	1.168
Totale	12.237	12.104	12.004	11.862	11.800
Nr. comp. minori che vivono in famiglia	19.892	19.714	19.712	19.425	19.428

nota¹

Analizzando i dati relativi ai nuclei familiari con figli minori di 18 anni, risulta che il 16,6% dei minori vive in famiglie monogenitoriali, in gran parte con la madre (nel 2019 1.763 con madre, 202 con il padre); inoltre ben 1.168 nuclei familiari (circa 10%) appartengono alla categoria “altro” che comprende diverse tipologie familiari, ad esempio genitore separato con figlio/i che vive con un nuovo compagno/a, genitore separato con figlio/i che rientra a casa della famiglia d’origine o presso amici.

¹ “Altro”= sono stati codificati in anagrafe tutti i gradi di parentela e poi con una somma algebrica si sono unite le famiglie con lo stesso codice famiglia. Le tipologie di famiglia indicate in tabella sono quelle maggiormente rappresentate, in “altro” confluiscono le tipologie di famiglia più rare, per es. madre separata con figlio che rientra a casa con i genitori o presso amici, oppure genitore separato con figli che vive con un nuovo compagno.

Istruzione

Nidi d'infanzia

Dal 2008 è stato superato l'obiettivo europeo (Indice di Lisbona) che richiede di assicurare almeno al 33% dei bambini tra gli 0 e i 3 anni un posto nei servizi socio educativi.

Dai dati complessivi si evince come la nostra realtà disponga di un buon livello di servizi in termini di posti nido che rispondono a gran parte della domanda espressa.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Posti disponibili al 31 dicembre	1122	1122	1173	1173	1149	1149
Popolazione 3mesi-3anni al 31 dicembre	2846	2789	2796	2752	2693	2659
Soddisfacimento domanda teorica (popolazione 3mesi-3anni)	39,5%	40,2%	42,0%	42,6%	42,7%	43,2%
Iscritti (media annua)	1100	1132	1115	1147	1135	1121
Domanda complessiva	1301	1280	1286	1270	1279	1232
di cui che proseguono	589	560	585	622	625	565
di cui nuove domande	712	720	701	648	654	667
bambini stranieri (su nuove domande)	n.d.	109	121	103	126	102
Domande accolte entro 31 dicembre (nuove domande)	638	687	678	620	610	643
% soddisfacimento al 31 dicembre (nuove domande)	89,6%	95,4%	96,7%	95,7%	93,3%	96,4%
Indice di Lisbona*	42,4%	42,9%	43,1%	44,5%	45,5%	45,7%

* indica il soddisfacimento della domanda teorica (bambini da 0 a 3 anni non compiuti al 31 dicembre) con i posti disponibili in tutto il sistema dei servizi prima infanzia del Comune di Trento (nidi d'infanzia e servizi integrativi)

Accanto ai nidi completano il quadro dei servizi all'infanzia i servizi integrativi al nido (centro genitori bambini e spazio gioco) e il servizio di nido familiare tagesmutter.

Nello specifico per l'anno 2019:

- il centro genitori bambini ha capienza pari a 74 bambini ed ha coinvolto 120 bambini sui diversi percorsi;
- lo spazio gioco ha capienza pari a 18 bambini contemporaneamente presenti sulle diverse fasce, ma nel corso del 2019 non ha trovato attivazione per mancato raggiungimento numero minimo di iscritti;
- il servizio di nido familiare tagesmutter ha coinvolto 75 famiglie, viene svolto da operatori iscritti nell'apposito albo provinciale ed il Comune supporta i genitori con un intervento finanziario a sostegno del costo del servizio.

Scuole dell'infanzia

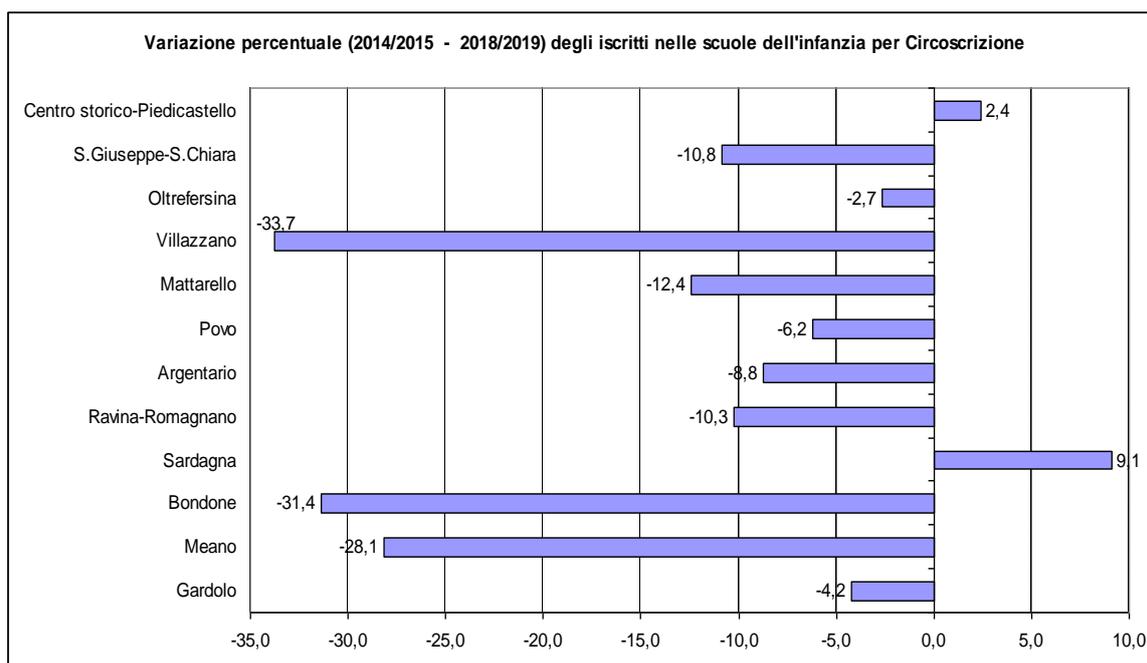
Prendendo in esame i dati relativi alle scuole dell'infanzia del Comune di Trento, nel corso degli anni si evidenzia un calo generale (-9,1%) degli iscritti totali. Più nello specifico, vediamo che gli alunni italiani sono in calo (fenomeno dato alla diminuzione delle nascite italiane), mentre gli alunni stranieri sono in leggero aumento (7%). La percentuale degli stranieri sul totale degli iscritti nelle scuole dell'infanzia passa da 17,1% nell'anno scolastico 2014/2015 al 20,3% nel 2018/2019. Questo significa che un bambino su cinque ha cittadinanza non italiana.

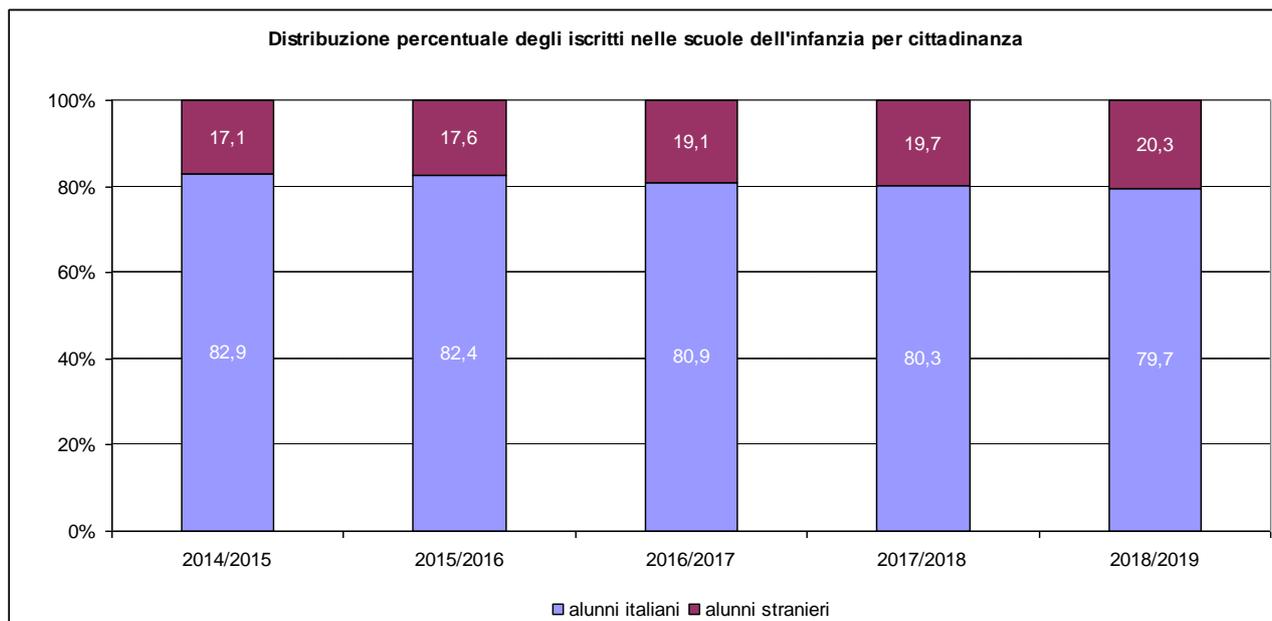
Se analizziamo i dati da un punto di vista territoriale si può notare che dal 2014 al 2019 in quasi tutte le circoscrizioni, ad eccezione di Sargana e Centro storico-Piedicastello, si registra un calo di iscritti.

Isritti nelle scuole dell'infanzia nel Comune di Trento - anni scolastici dal 2014/2015 al 2018/2019

	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Alunni iscritti	3.423	3.309	3.222	3.153	3.112
di cui con cittadinanza non italiana	587	581	616	622	633
Circoscrizioni:					
Gardolo	476	459	473	441	456
Meano	167	157	149	140	120
Bondone	188	182	155	142	129
Sardagna	22	16	14	23	24
Ravina-Romagnano	146	139	122	117	131
Argentario	342	352	335	315	312
Povo	161	147	141	149	151
Mattarello	201	200	200	182	176
Villazzano	166	154	137	129	110
Oltrefersina	487	476	473	481	474
S.Giuseppe-S.Chiera	480	472	454	437	428
Centro storico-Piedicastello	587	555	569	597	601

Nota: l'attribuzione degli iscritti nelle scuole dell'infanzia per circoscrizione è stata ottenuta attribuendo a ciascuna struttura il codice della circoscrizione ove risulta l'indirizzo della scuola. Poiché non si conosce la residenza degli alunni potrebbe verificarsi il caso che ci siano alunni iscritti e frequentanti scuole dell'infanzia in una specifica circoscrizione ma aventi residenza in una circoscrizione diversa.

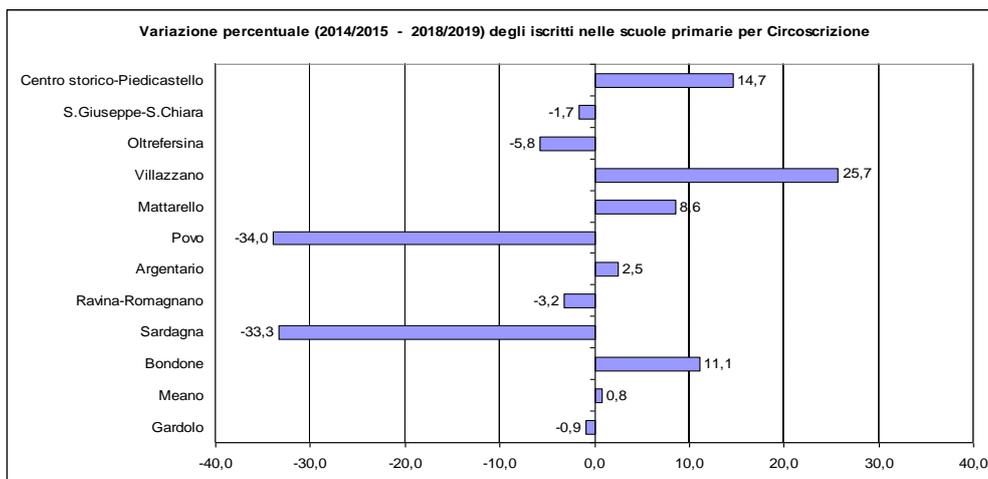




Scuole primarie

Nelle scuole primarie la situazione si presenta diversa rispetto a quella appena analizzata nelle scuole d'infanzia: possiamo notare infatti un leggero incremento degli iscritti generali, dato però unicamente dall'aumento degli iscritti stranieri che passano da 14,5% (a.s. 2014/2015) a 16,5% (a.s.2018/2019), a fronte di una lieve diminuzione degli iscritti italiani (85,5% nel 2014/2015, mentre 83,5% nel 2018/2019).

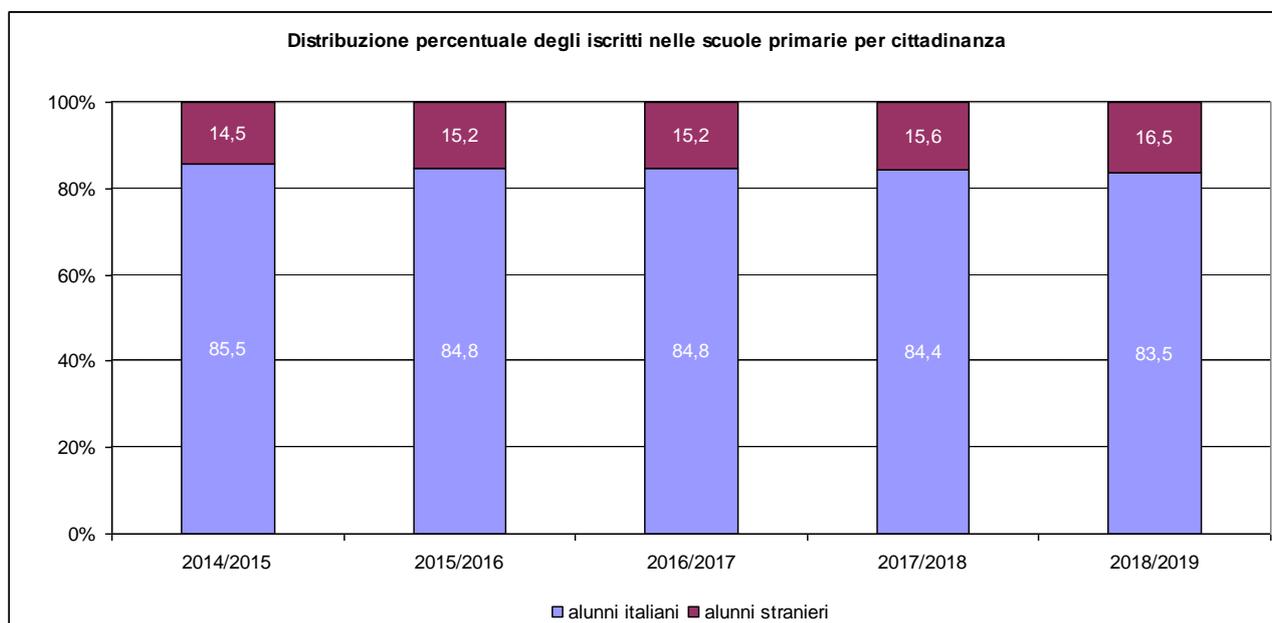
Le circoscrizioni presentano tra di loro un andamento differente di iscritti nel quinquennio esaminato: notiamo infatti che sei circoscrizioni hanno registrato un aumento degli iscritti (evidenziamo il caso di Villazzano con il 25,7% e Centro storico-Piedicastello con il 14,7%), mentre altre sei circoscrizioni hanno visto un calo più o meno evidente (citiamo Povo con -34% e Sardegna con -33,3%).



Alunni frequentanti le scuole primarie con sede nel Comune di Trento - anni scolastici dal 2014/2015 al 2018/2019

	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Alunni iscritti	5.791	5.827	5.881	5.916	5.906
di cui con cittadinanza non italiana	837	885	896	921	972
Circoscrizioni:					
Gardolo	577	554	556	569	572
Meano	262	274	260	266	264
Bondone	261	286	305	307	290
Sardagna	42	39	40	34	28
Ravina-Romagnano	217	204	215	223	210
Argentario	632	625	634	645	648
Povo	309	298	288	276	204
Mattarello	292	315	314	320	317
Villazzano	214	211	215	199	269
Oltrefersina	846	842	807	802	797
S.Giuseppe-S.Chiera	891	902	848	880	876
Centro storico-Piedicastello	1.248	1.277	1.399	1.395	1.431

Nota: l'attribuzione degli alunni frequentanti le scuole primarie per circoscrizione è stata ottenuta attribuendo a ciascuna struttura il codice della circoscrizione ove risulta l'indirizzo della scuola. Poiché non si conosce la residenza degli alunni potrebbe verificarsi il caso che ci siano alunni iscritti e frequentanti scuole primarie in una specifica circoscrizione ma aventi residenza in una circoscrizione diversa.



Scuole secondarie di primo grado

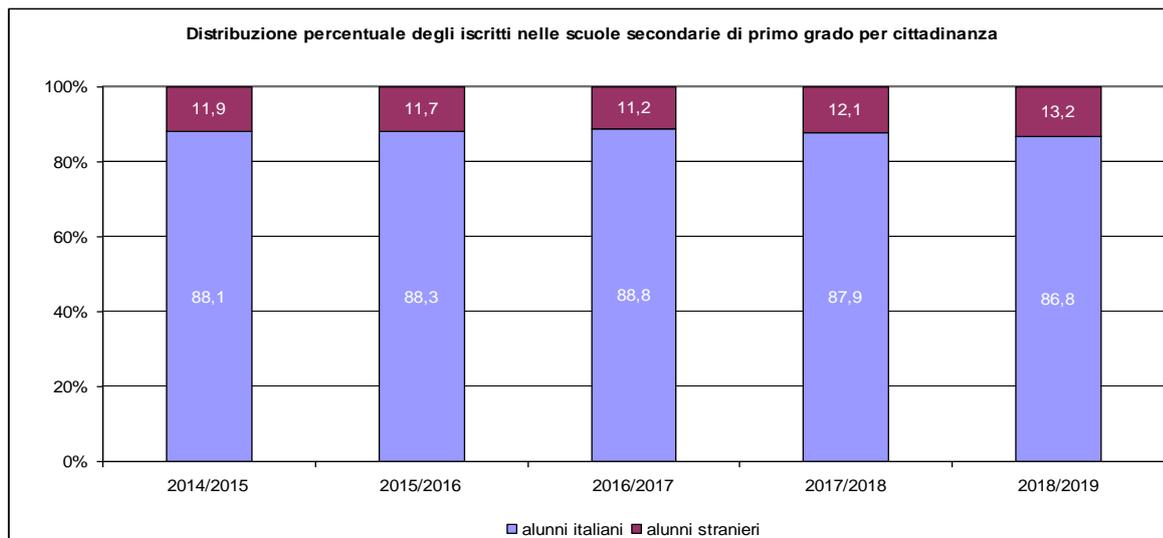
Prendendo in esame il quinquennio 2014/2019, nelle scuole secondarie di primo grado la situazione degli iscritti generali rimane pressoché costante; analizzando il dato più in profondità, notiamo però il verificarsi di un aumento degli stranieri iscritti (passando dall'11,9% del totale degli iscritti nel 2014/15 al 13,2% nel 2018/19) a fronte di una diminuzione degli iscritti italiani (dal 88,1% al 86,8%).

Analizzando il dato circoscrizionale si registra un calo degli iscritti nelle circoscrizioni di Gardolo, Oltrefersina e Centro Storico-Piedicastello ed un aumento nelle circoscrizioni dell'Argentario, Povo, Mattarello e S. Giuseppe.

Alunni frequentanti scuole secondarie di primo grado con sede nel Comune di Trento - anni scolastici dal 2014/2015 al 2018/2019

	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Alunni iscritti	3.777	3.797	3.768	3.744	3.790
di cui con cittadinanza non italiana	450	445	423	452	502
Circoscrizioni:					
Gardolo	488	483	476	442	443
Meano					
Bondone					
Sardagna					
Ravina-Romagnano					
Argentario	325	339	368	371	387
Povo	308	314	306	323	324
Mattarello	224	209	222	219	229
Villazzano					
Oltrefersina	370	399	368	358	353
S.Giuseppe-S.Chiera	1.389	1.348	1.367	1.393	1.453
Centro storico-Piedicastello	673	705	661	638	601

Nota: per le scuole secondarie di I° grado si è applicata la stessa aggregazione utilizzata per i livelli formativi precedenti, cioè primarie e dell'infanzia, e quindi anche in questo caso i dati degli alunni sono riferiti alla circoscrizione ove sono situate le rispettive scuole secondarie di I° grado. I bacini di utenza sono in questo caso più ampi, rispetto alle scuole dell'infanzia e primarie; oltretutto alcune circoscrizioni sono prive di questa tipologia di scuola.

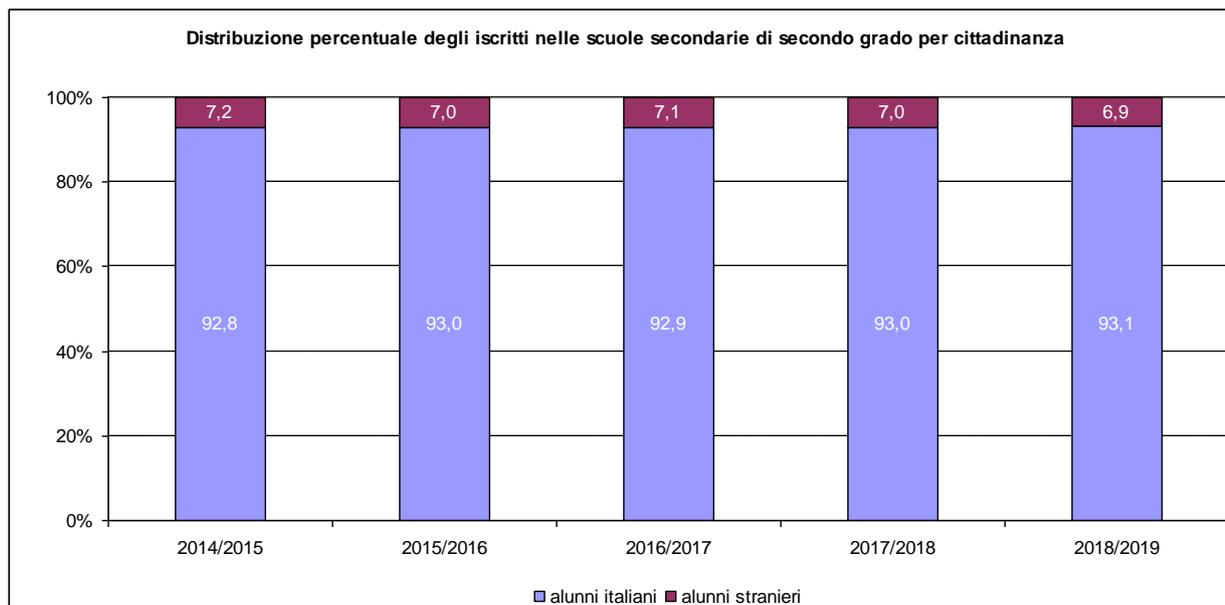


Scuole secondarie di secondo grado

Nelle scuole secondarie di secondo grado vi è un leggero aumento di iscritti nel corso degli anni, con un numero costante di iscritti stranieri (incidenza circa del 7% sugli iscritti totali). Da notare che la percentuale degli studenti stranieri sul totale degli iscritti che frequentano la scuola secondaria di secondo grado si riduce sensibilmente rispetto alla scuola secondaria di primo grado. Passiamo infatti dall'13% della scuola secondaria di primo grado al 7% della scuola secondaria del secondo grado.

Alunni frequentanti scuole secondarie di secondo grado con sede nel Comune di Trento anni scolastici dal 2014/2015 al 2018/2019

	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Alunni iscritti	8.156	8.170	8.241	8.159	8.296
di cui con cittadinanza non italiana	584	575	582	575	572
Istituti statali	7.719	7.750	7.841	7.804	7.912
Istituti non statali	437	420	400	355	384
Frequenza diurna	7.896	7.874	7.957	7.895	8.002
Frequenza serale	260	296	284	264	294



Centri di formazione professionale

Analizzando i dati percentuali degli iscritti alle scuole professionali, il numero degli iscritti stranieri nei centri di formazione professionale è notevolmente più alto rispetto alle altre scuole superiori. Vediamo infatti che il 20% circa degli iscritti nei centri di formazione professionale è di provenienza straniera. Possiamo quindi dedurre che gli stranieri si avvicinano al mondo del lavoro attraverso scuole professionali piuttosto che ad altre scuole superiori.

Allievi iscritti nei Centri di formazione professionale con sede nel Comune di Trento anni scolastici dal 2014/2015 al 2018/2019

	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Alunni iscritti	1.977	1.968	1.967	2.013	1.994
di cui con cittadinanza non italiana	425	418	404	384	396



Attività sociali

Gli interventi di servizio sociale professionale si caratterizzano principalmente come lavoro relazionale con le persone e le famiglie; il processo di presa in carico da parte del servizio sociale professionale prevede l'accoglienza della persona, l'ascolto, la definizione e l'analisi del problema, l'individuazione di possibili soluzioni valorizzando le risorse personali, familiari, della comunità e le risorse istituzionali.

L'accesso al servizio sociale avviene su contatto diretto delle persone o su segnalazione da parte di terzi, sia soggetti informali che istituzionali. I colloqui hanno carattere di riservatezza e l'assistente sociale è tenuto al segreto professionale ed al rispetto del codice deontologico.

Tab. Area minori/famiglie – Utenti in carico

	0-2	3-5	6-10	11-13	14-18	19 e oltre	Totale minori	Totale adulti	Totale persone	Nuclei
2015	80	142	265	222	386	1028	1901	1028	2123	1054
2016	72	135	294	228	385	1091	1998	1091	2205	1129
2017	72	117	330	227	406	1020	1983	1020	2172	1055
2018	91	132	340	243	415	1088	2086	1088	2309	1125
2019	92	132	336	244	410	1070	2060	1070	2284	1101

Al fine di sostenere le famiglie nei compiti educativi e di cura dei figli minori, il servizio sociale professionale attiva interventi ad integrazione delle cure familiari e, solo nelle situazioni in cui si renda necessario per i minori, realizza interventi sostitutivi alle funzioni genitoriali.

I principali servizi a favore dei minori sono: l'intervento educativo domiciliare, che mira a sostenere e favorire il recupero delle competenze educative e a prevenire il peggioramento di situazioni di rischio ed il verificarsi di situazioni di disagio; gli interventi semi-residenziali, finalizzati a contribuire al processo formativo, all'apprendimento di competenze ed abilità sociali, attraverso un sostegno educativo, relazionale e di occasioni di aggregazione con i pari; l'accoglienza familiare che favorisce l'attivazione di una rete sociale di supporto sostenendo famiglie vulnerabili in carico al Servizio Attività sociali; il servizio di "Spazio Neutro". Gli interventi "sostitutivi" sono costituiti dall'affido familiare e dall'inserimento residenziale presso gruppi appartamento e case famiglia, oppure in comunità che accolgono le madri con i loro bambini².

² Per approfondimento: SERVIZIO ATTIVITA' SOCIALI- LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI- anno 2019- Territorio Val d'Adige, Cimone, Garniga.

Interventi integrativi – 2019

	0-3	4-6	7-10	11-14	15-18	Totale minori	Totale nuclei
Interventi educativi a domicilio	7	15	62	70	50	204	159
Spazio neutro	7	13	20	10	4	54	39
Servizi a carattere semiresidenziale			12	50	34	96	83
Accoglienza di minori presso famiglie o singoli	4	12	28	17	12	73	49
Totale minori	17	35	104	135	90	381	290

Interventi sostitutivi – 2019

Affidamento familiare	3	4	11	6	9	33	28
Servizi a carattere residenziale	15	7	15	16	37	90	69
Totale minori	18	11	24	21	45	119	93

Utenti di servizi semiresidenziali finanziati a bilancio anno 2019

3-5	6-10	11-13	14-18	19 e oltre	Totale Contati 1 volta
5	384	608	609	291	1897

Per concludere, rispetto al lavoro con famiglie con bambini e ragazzi, accanto agli interventi di aiuto e di integrazione delle risorse familiari (in rete con le istituzioni e con l'attivazione di interventi socio-assistenziali del servizio sociale professionale), prosegue un significativo investimento nel rinforzare le alleanze e le sinergie territoriali tra scuola, famiglia e territorio attraverso strumenti differenziati (percorsi formativi e progettualità congiunte, contesti di incontro e di sostegno, distretti e tavoli di lavoro cittadini, ecc) che facilitino e favoriscano la conoscenza e le relazioni, in un'ottica preventiva e di rinforzo delle competenze educative e sociali del sistema comunità. Il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie e dei suoi componenti quali cittadini attivi rimane un aspetto strategico sul quale continuare ad impegnarsi a favore della mutualità e della coesione sociale nei territori.

Reddito anno 2017

Le analisi sono effettuate partendo dai dati dell'Amministrazione comunale messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate; l'analisi è stata effettuata per ogni singolo individuo e per nucleo familiare, ed è relativa alle dichiarazioni presentate nel 2018 con riferimento ai redditi percepiti nel 2017. Tutti i calcoli sono stati effettuati tenendo conto del numero di dichiaranti, indipendentemente dal valore di reddito imponibile dichiarato e cioè comprendendo anche tutti coloro che risultano con reddito imponibile pari a zero.

Inoltre i dati desumibili dalle dichiarazioni dei redditi permettono di cogliere solo una dimensione della ricchezza personale e familiare, poiché non contemplano informazioni approfondite sul patrimonio mobiliare e immobiliare.

Reddito imponibile mediano

Prendendo in considerazione il reddito mediano pro capite delle famiglie per numero dei componenti (dove per valore mediano si intende quello che divide esattamente a metà la distribuzione, posizionando il 50% dei contribuenti sopra tale soglia e l'altro 50% sotto), si osserva che il valore più alto si associa alle persone che vivono sole; in altri termini le persone che vivono sole hanno un reddito più elevato delle altre categorie.

Osservando la tabella possiamo vedere che la situazione di maggior difficoltà si presenta tra le famiglie numerose (coppia con tre o più figli); notiamo che le circoscrizioni in cui le famiglie numerose hanno un reddito mediano più basso sono quelle di Gardolo e Centro- Storico.

Un'altra categoria da evidenziare è quella delle madri sole con figli: si può notare una notevole differenza tra il reddito delle madri (10.753) e dei padri (16.210). Un dato generalizzato nel nostro paese di forte disuguaglianza di genere nel mercato del lavoro che si ripercuote a livello familiare laddove è la donna sola a gestire i figli.

Reddito imponibile mediano pro capite per tipologia di famiglia - anno d'imposta 2017

	Unipersonale	Coppia	Coppia con un figlio	Coppia con due figli	Coppia con tre o più figli	Madre con uno o più figli	Padre con uno o più figli	Altro
Comune di Trento	20.572	18.589	16.136	12.502	8.390	10.753	16.210	8.971
<i>numero famiglie dichiaranti</i>	<i>18.874</i>	<i>10.116</i>	<i>6.121</i>	<i>6.055</i>	<i>1.730</i>	<i>4.001</i>	<i>697</i>	<i>2.425</i>
Circoscrizioni:								
Gardolo	18.840	15.804	14.061	9.873	5.169	9.170	14.725	7.302
Meano	19.742	16.537	15.134	12.353	8.688	10.938	14.376	10.001
Bondone	20.994	17.634	16.030	12.183	8.773	11.070	17.182	11.449
Sardagna	19.931	15.190	14.922	11.364	10.279	12.568	21.500	10.724
Ravina-Romagnano	19.904	16.981	16.007	12.093	7.819	10.409	16.187	9.409
Argentario	21.712	19.976	17.881	13.655	10.715	11.529	17.384	12.466
Povo	21.609	18.851	17.693	13.960	9.070	11.059	13.514	10.187
Mattarello	20.533	18.427	14.708	11.987	9.486	9.967	13.838	9.411
Villazzano	21.431	21.826	18.604	14.820	10.258	13.303	24.049	12.384
Oltrefersina	20.528	19.089	16.619	13.331	8.358	10.844	16.448	8.917
S.Giuseppe-S.Chiera	21.294	20.705	17.503	13.314	9.377	11.915	18.105	8.805
Centro storico-Piedicastello	20.400	18.890	15.608	11.917	5.753	10.107	14.495	7.245

Indice di disuguaglianza

L'indice di disuguaglianza è spesso usato come indice di concentrazione per misurare la disuguaglianza nella distribuzione delle ricchezze e delle risorse. L'indice di disuguaglianza evidenzia infatti come sono distribuiti i redditi all'interno delle diverse circoscrizioni.

Analizzando i dati della tabella sotto riportata, possiamo vedere che dal 2007 al 2017 l'indice di disuguaglianza non è cambiato di molto; sono però cambiate le disuguaglianze all'interno delle varie circoscrizioni.

Indice di disuguaglianza nella distribuzione del reddito per i dichiaranti in ciascuna circoscrizione anni d'imposta 2007, 2012 e 2017

Circoscrizione	Indice di disuguaglianza* per i contribuenti		
	2007	2012	2017
Gardolo	10,8	10,3	10,7
Meano	11,0	9,2	10,6
Bondone	10,5	10,4	10,7
Sardagna	9,5	10,0	10,1
Ravina-Romagnano	13,5	12,3	12,7
Argentario	15,0	14,0	14,9
Povo	15,1	13,9	16,2
Mattarello	11,0	9,7	11,4
Villazzano	15,7	15,5	17,3
Oltrefersina	13,7	13,2	14,8
S.Giuseppe-S.Chiara	14,9	14,2	17,9
Centro storico-Piedicastello	14,8	15,2	16,8
Comune di Trento	13,8	13,2	14,7

*Reddito dei contribuenti più ricchi (sopra l'80° percentile) / Reddito dei contribuenti più poveri (sotto il 20° percentile)

Indice di disuguaglianza nella distribuzione del reddito per le famiglie in ciascuna circoscrizione anni d'imposta 2007, 2012 e 2017

Circoscrizione	Indice di disuguaglianza* per le famiglie		
	2007	2012	2017
Gardolo	7,7	7,6	7,8
Meano	7,9	7,5	7,4
Bondone	8,0	7,1	7,4
Sardagna	6,8	6,8	6,9
Ravina-Romagnano	9,1	8,6	8,9
Argentario	9,6	9,5	9,3
Povo	10,1	8,9	9,8
Mattarello	7,8	7,4	7,8
Villazzano	10,5	10,7	11,5
Oltrefersina	10,1	10,0	10,7
S.Giuseppe-S.Chiara	11,6	11,8	12,8
Centro storico-Piedicastello	11,9	11,9	13,0
Comune di Trento	10,2	9,9	10,4

*Reddito delle famiglie più ricche (sopra l'80° percentile) / Reddito delle famiglie più povere (sotto il 20° percentile)

Osservando la seconda tabella relativa alla distribuzione per le famiglie si evince una forte disuguaglianza tra le famiglie con reddito più elevato e le famiglie con reddito più basso, in particolare nelle circoscrizioni di Villazzano, Oltrefersina, S.Giuseppe-S.Chiara e Centro storico-Piedicastello. Notiamo invece più omogeneità nella distribuzione dei redditi nella circoscrizione di Gardolo, Meano e Bondone.

Incrociando i dati della tabella precedente con quella sottostante, vediamo come, nella circoscrizione di S.Giuseppe- S. Chiara, vi sia una correlazione tra disuguaglianza e famiglie povere con tanti figli.

**Indice di diseguaglianza nella distribuzione del reddito per i dichiaranti in ciascuna circoscrizione
anni d'imposta 2007, 2012 e 2017**

Circoscrizione	Indice di diseguaglianza* per i contribuenti		
	2007	2012	2017
Gardolo	10,8	10,3	10,7
Meano	11,0	9,2	10,6
Bondone	10,5	10,4	10,7
Sardagna	9,5	10,0	10,1
Ravina-Romagnano	13,5	12,3	12,7
Argentario	15,0	14,0	14,9
Povo	15,1	13,9	16,2
Mattarello	11,0	9,7	11,4
Villazzano	15,7	15,5	17,3
Oltrefersina	13,7	13,2	14,8
S.Giuseppe-S.Chiara	14,9	14,2	17,9
Centro storico-Piedicastello	14,8	15,2	16,8
Comune di Trento	13,8	13,2	14,7

*Reddito dei contribuenti più ricchi (sopra l'80° percentile) / Reddito dei contribuenti più poveri (sotto il 20° percentile)

**Indice di diseguaglianza nella distribuzione del reddito per le famiglie in ciascuna circoscrizione
anni d'imposta 2007, 2012 e 2017**

Circoscrizione	Indice di diseguaglianza* per le famiglie		
	2007	2012	2017
Gardolo	7,7	7,6	7,8
Meano	7,9	7,5	7,4
Bondone	8,0	7,1	7,4
Sardagna	6,8	6,8	6,9
Ravina-Romagnano	9,1	8,6	8,9
Argentario	9,6	9,5	9,3
Povo	10,1	8,9	9,8
Mattarello	7,8	7,4	7,8
Villazzano	10,5	10,7	11,5
Oltrefersina	10,1	10,0	10,7
S.Giuseppe-S.Chiara	11,6	11,8	12,8
Centro storico-Piedicastello	11,9	11,9	13,0
Comune di Trento	10,2	9,9	10,4

*Reddito delle famiglie più ricche (sopra l'80° percentile) / Reddito delle famiglie più povere (sotto il 20° percentile)

Schede di riepilogo per Circoscrizione

GARDOLO	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente totale ⁽¹⁾	14.700	14.822	14.742	14.808	14.877
maschi ⁽¹⁾	7.313	7.361	7.336	7.396	7.419
femmine ⁽¹⁾	7.387	7.461	7.406	7.412	7.458
Stranieri ⁽²⁾	2.923	2.836	2.810	2.913	3.042
% stranieri su totale popolazione	19,9	19,1	19,0	19,6	20,4
Area geografica di cittadinanza degli stranieri					
Europa	1.576	1.477	1.443	1.450	1.470
Unione Europea	603	635	629	649	643
Europa centro-Orientale	973	842	814	801	827
Altri Paesi d'Europa					
Asia	536	559	583	593	642
Africa	575	578	578	656	706
America	236	222	206	214	224
Oceania					
Apolide					
Popolazione residente in età da 0 a 17 anni ⁽²⁾					
minori che vivono in famiglia	2.844	2.835	2.820	2.756	2.759
minori che vivono in convivenza	6	2	2	18	16
maschi	1.517	1.517	1.517	1.482	1.473
femmine	1.333	1.320	1.305	1.292	1.302
Italiani	2.081	2.127	2.125	2.049	2.015
Stranieri	769	710	697	725	760
Fasce di età:					
0 - 2 anni	466	479	471	464	439
3 - 5 anni	501	497	475	457	463
6 - 10 anni	787	769	776	772	784
11 - 13 anni	481	487	472	459	446
14 - 17 anni	615	605	628	622	643
Totale nuclei familiari	6.214	6.306	6.338	6.378	6.428
Tipologia del nucleo familiare:					
unipersonale	2.119	2.173	2.203	2.238	2.281
coppia coniugata	1.019	1.013	1.035	1.078	1.090
coppia coniugata con figli	1.697	1.693	1.626	1.586	1.547
coppia	207	230	203	215	228
coppia con figli	200	209	214	215	226
monogenitore con figli	566	590	650	621	624
altro	406	398	407	425	432
Nuclei familiari monogenitoriali					
genitore femmina	472	494	546	514	530
genitore maschio	94	96	104	107	94
genitore italiano	505	529	581	548	537
genitore straniero	61	61	69	73	87
Tipologia della famiglia con almeno un componente minore di 18 anni					
Coppia coniugata con figli	1.088	1.066	1.030	991	983
Coppia coniugata con 1 figlio	337	320	303	277	272
Coppia coniugata con 2 figli	549	541	524	520	510
Coppia coniugata con 3 e + figli	202	205	203	194	201
Coppia con figli	185	195	199	204	209
Coppia con 1 figlio	91	107	110	104	107
Coppia con 2 figli	69	65	71	76	75
Coppia con 3 e + figli	25	23	18	24	27
Madre con figli	201	212	231	213	212
Madre con 1 figlio	92	102	119	113	117
Madre con 2 figli	87	87	87	78	77
Madre con 3 e + figli	22	23	25	22	18
Padre con figli	30	27	34	36	33
Padre con 1 figlio	13	14	17	22	19
Padre con 2 figli	12	10	12	13	11
Padre con 3 e + figli	5	3	5	1	3
Altro	213	208	208	216	226
Totale	1.717	1.708	1.702	1.660	1.663

(1) popolazione residente statistica ufficiale

(2) popolazione anagrafica

MEANO	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente totale ⁽¹⁾	5.004	4.999	5.026	4.965	4.946
maschi ⁽¹⁾	2.494	2.491	2.505	2.474	2.477
femmine ⁽¹⁾	2.510	2.508	2.521	2.491	2.469
Stranieri ⁽²⁾	187	189	190	165	161
% stranieri su totale popolazione	3,7	3,8	3,8	3,3	3,3
Area geografica di cittadinanza degli stranieri					
Europa	110	119	118	108	104
Unione Europea	50	62	64	54	55
Europa centro-Orientale	60	57	54	54	49
Altri Paesi d'Europa					
Asia	15	11	23	23	23
Africa	40	36	29	22	21
America	22	23	20	12	13
Oceania					
Apolide					
Popolazione residente in età da 0 a 17 anni ⁽²⁾	997	983	990	948	928
minori che vivono in famiglia	997	983	990	948	928
minori che vivono in convivenza	0	0	0	0	0
maschi	516	512	514	488	475
femmine	481	471	476	460	453
Italiani	965	951	953	914	899
Stranieri	32	32	37	34	29
Fasce di età:					
0 - 2 anni	139	143	135	115	122
3 - 5 anni	169	161	148	137	134
6 - 10 anni	301	289	302	291	263
11 - 13 anni	161	164	165	182	186
14 - 17 anni	227	226	240	223	223
Totale nuclei familiari	2.025	2.038	2.062	2.054	2.054
Tipologia del nucleo familiare:					
unipersonale	608	624	635	645	660
coppia coniugata	304	310	322	329	321
coppia coniugata con figli	735	724	709	686	672
coppia	70	63	71	71	73
coppia con figli	64	72	67	72	77
monogenitore con figli	162	167	185	183	175
altro	82	78	73	68	76
Nuclei familiari monogenitoriali	162	167	185	183	175
genitore femmina	129	132	149	146	142
genitore maschio	33	35	36	37	33
genitore italiano	156	161	179	178	171
genitore straniero	6	6	6	5	4
Tipologia della famiglia con almeno un componente minore di 18 anni					
Coppia coniugata con figli	455	442	422	404	384
Coppia coniugata con 1 figlio	115	118	102	96	83
Coppia coniugata con 2 figli	261	252	246	233	225
Coppia coniugata con 3 e + figli	79	72	74	75	76
Coppia con figli	57	64	61	65	72
Coppia con 1 figlio	33	39	33	35	36
Coppia con 2 figli	19	20	22	23	28
Coppia con 3 e + figli	5	5	6	7	8
Madre con figli	50	55	67	63	58
Madre con 1 figlio	19	23	23	21	20
Madre con 2 figli	23	25	34	34	30
Madre con 3 e + figli	8	7	10	8	8
Padre con figli	9	10	10	8	7
Padre con 1 figlio	3	5	4	3	5
Padre con 2 figli	5	4	5	4	1
Padre con 3 e + figli	1	1	1	1	1
Altro	32	30	27	23	23
Totale	603	601	587	563	544

(1) popolazione residente statistica ufficiale

(2) popolazione anagrafica

BONDONE	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente totale ⁽¹⁾	5.291	5.360	5.401	5.387	5.437
maschi ⁽¹⁾	2.584	2.607	2.619	2.618	2.642
femmine ⁽¹⁾	2.707	2.753	2.782	2.769	2.795
Stranieri ⁽²⁾	304	305	311	313	314
% stranieri su totale popolazione	5,7	5,7	5,7	5,8	5,8
Area geografica di cittadinanza degli stranieri					
Europa	205	226	221	224	224
Unione Europea	98	114	115	112	106
Europa centro-Orientale	107	112	106	112	118
Altri Paesi d'Europa					
Asia	24	21	26	22	20
Africa	50	39	45	45	48
America	24	19	19	22	22
Oceania	1				
Apolide					
Popolazione residente in età da 0 a 17 anni ⁽²⁾	1.009	994	991	965	968
minori che vivono in famiglia	1.009	994	991	964	967
minori che vivono in convivenza	0	0	0	1	1
maschi	490	490	485	467	469
femmine	519	504	506	498	499
Italiani	945	935	934	909	915
Stranieri	64	59	57	56	53
Fasce di età:					
0 - 2 anni	147	145	145	140	139
3 - 5 anni	189	160	158	142	139
6 - 10 anni	293	312	306	299	293
11 - 13 anni	160	160	160	171	178
14 - 17 anni	220	217	222	213	219
Totale nuclei familiari	2.291	2.300	2.332	2.350	2.370
Tipologia del nucleo familiare:					
unipersonale	831	824	850	878	885
coppia coniugata	360	368	366	375	380
coppia coniugata con figli	684	680	669	659	650
coppia	88	95	100	91	96
coppia con figli	75	78	83	102	97
monogenitore con figli	178	184	189	181	188
altro	75	71	75	64	74
Nuclei familiari monogenitoriali	178	184	189	181	188
genitore femmina	151	159	165	158	165
genitore maschio	27	25	24	23	23
genitore italiano	170	174	179	172	177
genitore straniero	8	10	10	9	11
Tipologia della famiglia con almeno un componente minore di 18 anni					
Coppia coniugata con figli	438	435	426	410	402
Coppia coniugata con 1 figlio	111	109	109	113	110
Coppia coniugata con 2 figli	245	245	236	220	218
Coppia coniugata con 3 e + figli	82	81	81	77	74
Coppia con figli	70	72	76	94	94
Coppia con 1 figlio	34	36	41	53	46
Coppia con 2 figli	33	33	32	36	42
Coppia con 3 e + figli	3	3	3	5	6
Madre con figli	66	63	64	56	60
Madre con 1 figlio	31	31	26	25	28
Madre con 2 figli	30	26	32	24	24
Madre con 3 e + figli	5	6	6	7	8
Padre con figli	6	8	7	3	1
Padre con 1 figlio	2	1	2	1	1
Padre con 2 figli	3	4	3	1	
Padre con 3 e + figli	1	3	2	1	
Altro	29	23	28	22	27
Totale	609	601	601	585	584

(1) popolazione residente statistica ufficiale

(2) popolazione anagrafica

SARDAGNA	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente totale ⁽¹⁾	1.100	1.099	1.108	1.107	1.120
maschi ⁽¹⁾	536	541	550	552	554
femmine ⁽¹⁾	564	558	558	555	566
Stranieri ⁽²⁾	63	59	67	70	72
% stranieri su totale popolazione	5,7	5,4	6,1	6,3	6,5
Area geografica di cittadinanza degli stranieri					
Europa	42	35	38	37	40
Unione Europea	17	12	17	19	21
Europa centro-Orientale	25	23	21	18	19
Altri Paesi d'Europa					
Asia			1	2	2
Africa	16	20	24	23	24
America	5	4	4	8	6
Oceania					
Apolide					
Popolazione residente in età da 0 a 17 anni ⁽²⁾					
minori che vivono in famiglia	179	170	171	157	152
minori che vivono in convivenza	0	0	2	2	1
maschi	92	89	91	87	84
femmine	87	81	80	70	68
Italiani	164	155	153	141	136
Stranieri	15	15	18	16	16
Fasce di età:					
0 - 2 anni	25	28	19	16	17
3 - 5 anni	20	17	27	30	30
6 - 10 anni	49	45	44	36	32
11 - 13 anni	33	32	33	28	29
14 - 17 anni	52	48	48	47	44
Totale nuclei familiari					
	469	471	478	486	497
Tipologia del nucleo familiare:					
unipersonale	164	164	167	174	177
coppia coniugata	81	81	89	91	97
coppia coniugata con figli	135	136	134	126	121
coppia	12	13	13	14	19
coppia con figli	11	9	10	8	9
monogenitore con figli	39	40	38	44	45
altro	27	28	27	29	29
Nuclei familiari monogenitoriali					
genitore femmina	35	35	33	35	38
genitore maschio	4	5	5	9	7
genitore italiano	38	39	37	43	44
genitore straniero	1	1	1	1	1
Tipologia della famiglia con almeno un componente minore di 18 anni					
Coppia coniugata con figli	74	72	74	63	63
Coppia coniugata con 1 figlio	18	22	20	14	14
Coppia coniugata con 2 figli	38	33	37	34	35
Coppia coniugata con 3 e + figli	18	17	17	15	14
Coppia con figli	11	9	10	8	9
Coppia con 1 figlio	8	6	6	5	6
Coppia con 2 figli	2	2	3	2	2
Coppia con 3 e + figli	1	1	1	1	1
Madre con figli	12	10	10	10	10
Madre con 1 figlio	7	7	7	6	6
Madre con 2 figli	4	2	2	3	3
Madre con 3 e + figli	1	1	1	1	1
Padre con figli	1	1	0	2	1
Padre con 1 figlio					1
Padre con 2 figli	1	1		2	
Padre con 3 e + figli					
Altro	14	15	15	14	14
Totale	112	107	109	97	97

(1) popolazione residente statistica ufficiale

(2) popolazione anagrafica

RAVINA - ROMAGNANO	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente totale ⁽¹⁾	5.030	5.001	5.033	5.046	5.101
maschi ⁽¹⁾	2.450	2.441	2.462	2.482	2.517
femmine ⁽¹⁾	2.580	2.560	2.571	2.564	2.584
Stranieri ⁽²⁾	267	281	315	294	331
<i>% stranieri su totale popolazione</i>	5,3	5,6	6,3	5,8	6,5
Area geografica di cittadinanza degli stranieri					
Europa	184	196	211	193	214
Unione Europea	92	104	99	89	96
Europa centro-Orientale	92	92	112	104	118
Altri Paesi d'Europa					
Asia	34	33	46	47	49
Africa	36	37	43	42	48
America	13	15	15	12	20
Oceania					
Apolide					
Popolazione residente in età da 0 a 17 anni ⁽²⁾					
minori che vivono in famiglia	914	886	905	889	889
minori che vivono in convivenza	4	3	5	2	0
maschi	454	447	457	455	462
femmine	460	439	448	434	427
Italiani	849	818	831	830	824
Stranieri	65	68	74	59	65
Fasce di età:					
0 - 2 anni	144	133	142	141	147
3 - 5 anni	137	128	113	127	135
6 - 10 anni	238	234	254	233	225
11 - 13 anni	158	162	168	154	150
14 - 17 anni	237	229	228	234	232
Totale nuclei familiari					
	2.160	2.159	2.172	2.182	2.198
Tipologia del nucleo familiare:					
unipersonale	712	723	744	745	754
coppia coniugata	400	389	386	389	384
coppia coniugata con figli	617	621	618	599	589
coppia	54	61	56	65	81
coppia con figli	91	86	92	97	102
monogenitore con figli	205	202	203	203	196
altro	81	77	73	84	92
Nuclei familiari monogenitoriali					
genitore femmina	161	160	162	154	152
genitore maschio	44	42	41	49	44
genitore italiano	201	195	197	197	190
genitore straniero	4	7	6	6	6
Tipologia della famiglia con almeno un componente minore di 18 anni					
Coppia coniugata con figli	381	372	365	348	329
Coppia coniugata con 1 figlio	100	95	92	89	72
Coppia coniugata con 2 figli	219	213	212	195	188
Coppia coniugata con 3 e + figli	62	64	61	64	69
Coppia con figli	72	70	78	82	88
Coppia con 1 figlio	43	40	41	41	42
Coppia con 2 figli	24	24	25	29	34
Coppia con 3 e + figli	5	6	12	12	12
Madre con figli	57	60	65	60	58
Madre con 1 figlio	26	27	30	28	28
Madre con 2 figli	25	28	28	25	24
Madre con 3 e + figli	6	5	7	7	6
Padre con figli	9	10	8	17	13
Padre con 1 figlio	5	4	2	7	5
Padre con 2 figli	3	6	6	8	8
Padre con 3 e + figli	1			2	
Altro	45	35	33	38	46
Totale	564	547	549	545	534

(1) popolazione residente statistica ufficiale

(2) popolazione anagrafica

ARGENTARIO	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente totale ⁽¹⁾	12.537	12.530	12.546	12.620	12.694
maschi ⁽¹⁾	6.110	6.123	6.125	6.161	6.190
femmine ⁽¹⁾	6.427	6.407	6.421	6.459	6.504
Stranieri ⁽²⁾	576	576	588	597	628
% stranieri su totale popolazione	4,6	4,6	4,7	4,7	5,0
Area geografica di cittadinanza degli stranieri					
Europa	384	382	379	381	402
Unione Europea	198	210	198	193	210
Europa centro-Orientale	186	172	180	187	191
Altri Paesi d'Europa			1	1	1
Asia	58	60	79	55	55
Africa	75	83	75	101	111
America	58	50	54	56	57
Oceania	1	1	1	4	3
Apolide					
Popolazione residente in età da 0 a 17 anni ⁽²⁾	2.201	2.161	2.164	2.148	2.149
minori che vivono in famiglia	2.201	2.161	2.164	2.144	2.142
minori che vivono in convivenza	0	0	0	4	7
maschi	1.134	1.108	1.087	1.084	1.081
femmine	1.067	1.053	1.077	1.064	1.068
Italiani	2.093	2.070	2.066	2.047	2.034
Stranieri	108	91	98	101	115
Fasce di età:					
0 - 2 anni	297	308	286	295	291
3 - 5 anni	347	335	326	318	330
6 - 10 anni	637	623	633	627	603
11 - 13 anni	377	401	396	395	395
14 - 17 anni	543	494	523	513	530
Totale nuclei familiari	5.329	5.331	5.339	5.385	5.440
Tipologia del nucleo familiare:					
unipersonale	1.692	1.713	1.715	1.754	1.795
coppia coniugata	988	997	998	994	1.010
coppia coniugata con figli	1.628	1.602	1.563	1.543	1.523
coppia	166	162	171	185	187
coppia con figli	151	155	166	185	203
monogenitore con figli	500	487	501	492	497
altro	204	215	225	232	225
Nuclei familiari monogenitoriali	500	487	501	492	497
genitore femmina	414	401	411	405	407
genitore maschio	86	86	90	87	90
genitore italiano	480	469	486	478	483
genitore straniero	20	18	15	14	14
Tipologia della famiglia con almeno un componente minore di 18 anni					
Coppia coniugata con figli	955	923	890	866	840
Coppia coniugata con 1 figlio	268	251	236	235	224
Coppia coniugata con 2 figli	505	493	492	474	460
Coppia coniugata con 3 e + figli	182	179	162	157	156
Coppia con figli	137	144	154	172	185
Coppia con 1 figlio	78	79	89	100	103
Coppia con 2 figli	53	58	57	63	72
Coppia con 3 e + figli	6	7	8	9	10
Madre con figli	173	162	165	172	181
Madre con 1 figlio	84	77	80	82	91
Madre con 2 figli	74	69	70	75	73
Madre con 3 e + figli	15	16	15	15	17
Padre con figli	18	17	20	20	17
Padre con 1 figlio	10	9	8	9	7
Padre con 2 figli	7	7	8	9	8
Padre con 3 e + figli	1	1	4	2	2
Altro	82	85	99	103	98
Totale	1.365	1.331	1.328	1.333	1.321

(1) popolazione residente statistica ufficiale

(2) popolazione anagrafica

POVO	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente totale ⁽¹⁾	5.755	5.774	5.808	5.821	5.826
maschi ⁽¹⁾	2.773	2.795	2.788	2.786	2.768
femmine ⁽¹⁾	2.982	2.979	3.020	3.035	3.058
Stranieri ⁽²⁾	256	272	274	293	282
% stranieri su totale popolazione	4,4	4,7	4,7	5,0	4,8
Area geografica di cittadinanza degli stranieri					
Europa	130	149	148	156	153
Unione Europea	64	74	79	92	92
Europa centro-Orientale	64	73	67	62	59
Altri Paesi d'Europa	2	2	2	2	2
Asia	93	89	88	88	80
Africa	19	23	21	27	27
America	14	11	17	22	22
Oceania					
Apolide					
Popolazione residente in età da 0 a 17 anni ⁽²⁾	1.095	1.070	1.063	1.046	1.019
minori che vivono in famiglia	1.095	1.070	1.063	1.046	1.019
minori che vivono in convivenza	0	0	0	0	0
maschi	564	549	536	526	509
femmine	531	521	527	520	510
Italiani	1.059	1.027	1.009	987	967
Stranieri	36	43	54	59	52
Fasce di età:					
0 - 2 anni	136	133	135	115	110
3 - 5 anni	149	133	144	152	142
6 - 10 anni	318	311	306	285	280
11 - 13 anni	210	212	211	218	203
14 - 17 anni	282	281	267	276	284
Totale nuclei familiari	2.290	2.312	2.318	2.334	2.354
Tipologia del nucleo familiare:					
unipersonale	734	747	737	752	781
coppia coniugata	417	422	426	419	425
coppia coniugata con figli	730	714	706	694	676
coppia	57	65	72	77	72
coppia con figli	84	84	88	93	101
monogenitore con figli	201	206	209	218	222
altro	67	74	80	81	77
Nuclei familiari monogenitoriali	201	206	209	218	222
genitore femmina	159	166	170	175	179
genitore maschio	42	40	39	43	43
genitore italiano	196	201	203	213	217
genitore straniero	5	5	6	5	5
Tipologia della famiglia con almeno un componente minore di 18 anni					
Coppia coniugata con figli	469	449	440	428	392
Coppia coniugata con 1 figlio	122	116	106	106	93
Coppia coniugata con 2 figli	254	246	239	229	214
Coppia coniugata con 3 e + figli	93	87	95	93	85
Coppia con figli	78	77	79	80	89
Coppia con 1 figlio	43	40	38	38	42
Coppia con 2 figli	27	29	34	35	41
Coppia con 3 e + figli	8	8	7	7	6
Madre con figli	83	86	74	75	82
Madre con 1 figlio	39	41	33	32	36
Madre con 2 figli	36	35	30	32	33
Madre con 3 e + figli	8	10	11	11	13
Padre con figli	12	12	10	12	14
Padre con 1 figlio	6	7	7	6	6
Padre con 2 figli	5	5	3	5	8
Padre con 3 e + figli	1			1	
Altro	27	33	40	39	40
Totale	669	657	643	634	617

(1) popolazione residente statistica ufficiale

(2) popolazione anagrafica

MATTARELLO	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente totale ⁽¹⁾	6.158	6.229	6.206	6.163	6.180
maschi ⁽¹⁾	3.007	3.027	3.021	2.997	3.023
femmine ⁽¹⁾	3.151	3.202	3.185	3.166	3.157
Stranieri ⁽²⁾	484	451	472	456	470
<i>% stranieri su totale popolazione</i>	7,9	7,2	7,6	7,4	7,6
Area geografica di cittadinanza degli stranieri					
Europa	328	303	300	271	276
<i>Unione Europea</i>	177	178	169	152	138
<i>Europa centro-Orientale</i>	151	125	131	119	138
<i>Altri Paesi d'Europa</i>					
Asia	44	40	47	46	65
Africa	55	56	68	72	58
America	57	52	57	67	71
Oceania					
Apolide					
Popolazione residente in età da 0 a 17 anni ⁽²⁾	1.161	1.167	1.151	1.125	1.138
minori che vivono in famiglia	1.161	1.167	1.151	1.125	1.138
minori che vivono in convivenza	0	0	0	0	0
maschi	598	587	587	572	581
femmine	563	580	564	553	557
Italiani	1.058	1.074	1.056	1.027	1.026
Stranieri	103	93	95	98	112
Fasce di età:					
0 - 2 anni	182	198	183	172	156
3 - 5 anni	227	206	193	188	204
6 - 10 anni	338	335	351	351	349
11 - 13 anni	176	188	180	185	196
14 - 17 anni	238	240	244	229	233
Totale nuclei familiari	2.672	2.698	2.709	2.693	2.682
Tipologia del nucleo familiare:					
unipersonale	872	872	903	901	890
coppia coniugata	495	515	512	502	502
coppia coniugata con figli	777	774	752	746	738
coppia	90	83	87	97	97
coppia con figli	92	98	103	98	101
monogenitore con figli	245	254	243	243	248
altro	101	102	109	106	106
Nuclei familiari monogenitoriali	245	254	243	243	248
genitore femmina	212	219	214	214	216
genitore maschio	33	35	29	29	32
genitore italiano	224	236	224	220	232
genitore straniero	21	18	19	23	16
Tipologia della famiglia con almeno un componente minore di 18 anni					
Coppia coniugata con figli	481	490	472	461	452
<i>Coppia coniugata con 1 figlio</i>	148	160	150	156	153
<i>Coppia coniugata con 2 figli</i>	274	275	269	252	242
<i>Coppia coniugata con 3 e + figli</i>	59	55	53	53	57
Coppia con figli	83	87	91	88	93
<i>Coppia con 1 figlio</i>	50	49	49	42	47
<i>Coppia con 2 figli</i>	31	36	38	40	40
<i>Coppia con 3 e + figli</i>	2	2	4	6	6
Madre con figli	101	100	100	98	100
<i>Madre con 1 figlio</i>	53	48	47	45	43
<i>Madre con 2 figli</i>	40	43	43	47	51
<i>Madre con 3 e + figli</i>	8	9	10	6	6
Padre con figli	8	7	5	6	8
<i>Padre con 1 figlio</i>	6	4	3	3	3
<i>Padre con 2 figli</i>	1	2	2	3	4
<i>Padre con 3 e + figli</i>	1	1			1
Altro	55	53	56	53	58
Totale	728	737	724	706	711

(1) popolazione residente statistica ufficiale

(2) popolazione anagrafica

VILLAZZANO	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente totale ⁽¹⁾	5.092	5.077	5.044	5.038	5.029
maschi ⁽¹⁾	2.465	2.459	2.449	2.448	2.460
femmine ⁽¹⁾	2.627	2.618	2.595	2.590	2.569
Stranieri ⁽²⁾	156	154	165	163	175
% stranieri su totale popolazione	3,1	3,0	3,3	3,2	3,5
Area geografica di cittadinanza degli stranieri					
Europa	100	106	118	116	126
Unione Europea	42	48	55	57	57
Europa centro-Orientale	58	58	63	59	69
Altri Paesi d'Europa					
Asia	12	9	7	8	10
Africa	25	19	18	23	21
America	19	20	22	16	18
Oceania					
Apolide					
Popolazione residente in età da 0 a 17 anni ⁽²⁾	841	821	797	791	793
minori che vivono in famiglia	841	821	797	791	793
minori che vivono in convivenza	0	0	0	0	0
maschi	456	451	439	434	429
femmine	385	370	358	357	364
Italiani	816	803	775	774	770
Stranieri	25	18	22	17	23
Fasce di età:					
0 - 2 anni	96	98	103	105	112
3 - 5 anni	129	116	104	96	101
6 - 10 anni	250	243	226	232	216
11 - 13 anni	153	158	162	150	152
14 - 17 anni	213	206	202	208	212
Totale nuclei familiari	2.111	2.111	2.118	2.132	2.131
Tipologia del nucleo familiare:					
unipersonale	624	631	640	652	654
coppia coniugata	448	450	464	456	454
coppia coniugata con figli	652	632	605	610	604
coppia	60	64	68	77	73
coppia con figli	59	65	70	70	75
monogenitore con figli	190	182	180	179	182
altro	78	87	91	88	89
Nuclei familiari monogenitoriali	190	182	180	179	182
genitore femmina	158	149	151	151	158
genitore maschio	32	33	29	28	24
genitore italiano	185	176	172	174	178
genitore straniero	5	6	8	5	4
Tipologia della famiglia con almeno un componente minore di 18 anni					
Coppia coniugata con figli	366	345	321	327	313
Coppia coniugata con 1 figlio	99	90	83	88	84
Coppia coniugata con 2 figli	210	201	183	186	175
Coppia coniugata con 3 e + figli	57	54	55	53	54
Coppia con figli	51	57	63	62	70
Coppia con 1 figlio	20	25	30	28	33
Coppia con 2 figli	26	27	28	30	29
Coppia con 3 e + figli	5	5	5	4	8
Madre con figli	51	50	50	45	52
Madre con 1 figlio	32	28	25	24	29
Madre con 2 figli	10	15	18	15	16
Madre con 3 e + figli	9	7	7	6	7
Padre con figli	8	10	7	7	3
Padre con 1 figlio	6	8	5	5	2
Padre con 2 figli	2	1	2	2	1
Padre con 3 e + figli		1			
Altro	37	42	43	41	39
Totale	513	504	484	482	477

(1) popolazione residente statistica ufficiale

(2) popolazione anagrafica

OLTREFERNSINA	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente totale ⁽¹⁾	18.766	18.855	18.978	19.156	19.263
maschi ⁽¹⁾	8.751	8.842	8.884	8.950	9.021
femmine ⁽¹⁾	10.015	10.013	10.094	10.206	10.242
Stranieri ⁽²⁾	2.117	2.039	2.063	2.180	2.257
% stranieri su totale popolazione	11,3	10,8	10,9	11,4	11,7
Area geografica di cittadinanza degli stranieri					
Europa	1.228	1.173	1.145	1.205	1.193
Unione Europea	417	409	408	448	451
Europa centro-Orientale	811	764	737	757	742
Altri Paesi d'Europa					
Asia	406	401	414	444	474
Africa	314	325	363	376	417
America	169	140	140	154	172
Oceania			1	1	
Apolide					1
Popolazione residente in età da 0 a 17 anni ⁽²⁾	2.910	2.943	2.996	3.043	3.035
minori che vivono in famiglia	2.879	2.912	2.953	2.991	2.971
minori che vivono in convivenza	31	31	43	52	64
maschi	1.496	1.505	1.532	1.554	1.572
femmine	1.414	1.438	1.464	1.489	1.463
Italiani	2.488	2.561	2.589	2.572	2.550
Stranieri	422	382	407	471	485
Fasce di età:					
0 - 2 anni	417	426	441	424	426
3 - 5 anni	453	442	454	457	459
6 - 10 anni	827	845	833	851	831
11 - 13 anni	527	523	533	552	560
14 - 17 anni	686	707	735	759	759
Totale nuclei familiari	8.600	8.657	8.757	8.803	8.874
Tipologia del nucleo familiare:					
unipersonale	3.564	3.611	3.682	3.649	3.685
coppia coniugata	1.445	1.441	1.441	1.468	1.495
coppia coniugata con figli	1.865	1.868	1.868	1.856	1.841
coppia	238	235	252	265	270
coppia con figli	191	226	234	245	252
monogenitore con figli	838	840	856	893	901
altro	459	436	424	427	430
Nuclei familiari monogenitoriali	838	840	856	893	901
genitore femmina	722	724	744	777	784
genitore maschio	116	116	112	116	117
genitore italiano	774	779	792	828	832
genitore straniero	64	61	64	65	69
Tipologia della famiglia con almeno un componente minore di 18 anni					
Coppia coniugata con figli	1.029	1.033	1.054	1.056	1.035
Coppia coniugata con 1 figlio	278	270	273	274	272
Coppia coniugata con 2 figli	524	538	552	560	539
Coppia coniugata con 3 e + figli	227	225	229	222	224
Coppia con figli	175	207	218	224	228
Coppia con 1 figlio	94	112	124	121	106
Coppia con 2 figli	61	69	74	86	103
Coppia con 3 e + figli	20	26	20	17	19
Madre con figli	296	291	294	314	312
Madre con 1 figlio	151	140	142	152	159
Madre con 2 figli	117	122	120	126	114
Madre con 3 e + figli	28	29	32	36	39
Padre con figli	29	29	27	23	25
Padre con 1 figlio	20	22	17	13	14
Padre con 2 figli	6	4	6	6	8
Padre con 3 e + figli	3	3	4	4	3
Altro	217	202	187	190	189
Totale	1.746	1.762	1.780	1.807	1.789

(1) popolazione residente statistica ufficiale

(2) popolazione anagrafica

S.GIUSEPPE - S.CHIARA	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente totale ⁽¹⁾	17.274	17.185	17.468	17.481	17.482
maschi ⁽¹⁾	7.800	7.770	8.065	8.106	8.113
femmine ⁽¹⁾	9.474	9.415	9.403	9.375	9.369
Stranieri ⁽²⁾	2.173	2.106	2.356	2.363	2.453
<i>% stranieri su totale popolazione</i>	12,6	12,3	13,5	13,5	14,0
Area geografica di cittadinanza degli stranieri					
Europa	1.315	1.274	1.271	1.286	1.274
Unione Europea	477	488	489	521	539
Europa centro-Orientale	837	786	782	764	734
Altri Paesi d'Europa	1			1	1
Asia	369	374	447	492	549
Africa	317	295	472	422	460
America	171	161	162	163	170
Oceania	1	1	4		
Apolide		1			
Popolazione residente in età da 0 a 17 anni ⁽²⁾	2.500	2.537	2.524	2.434	2.439
minori che vivono in famiglia	2.486	2.520	2.512	2.424	2.421
minori che vivono in convivenza	14	17	12	10	18
maschi	1.270	1.295	1.311	1.273	1.264
femmine	1.230	1.242	1.213	1.161	1.175
Italiani	2.090	2.139	2.147	2.073	2.051
Stranieri	410	398	377	361	388
Fasce di età:					
0 - 2 anni	389	398	370	343	355
3 - 5 anni	417	431	431	409	381
6 - 10 anni	690	706	729	719	717
11 - 13 anni	414	414	413	398	423
14 - 17 anni	590	588	581	565	563
Totale nuclei familiari	8.501	8.507	8.517	8.529	8.494
Tipologia del nucleo familiare:					
unipersonale	4.160	4.149	4.178	4.177	4.132
coppia coniugata	1.245	1.237	1.225	1.229	1.214
coppia coniugata con figli	1.500	1.487	1.455	1.437	1.430
coppia	220	253	234	255	291
coppia con figli	185	184	200	206	214
monogenitore con figli	808	823	834	827	809
altro	383	374	391	398	404
Nuclei familiari monogenitoriali	808	823	834	827	809
genitore femmina	699	708	715	705	693
genitore maschio	109	115	119	122	116
genitore italiano	745	762	776	763	745
genitore straniero	63	61	58	64	64
Tipologia della famiglia con almeno un componente minore di 18 anni					
Coppia coniugata con figli	912	898	871	844	829
Coppia coniugata con 1 figlio	285	283	264	263	267
Coppia coniugata con 2 figli	426	412	407	393	374
Coppia coniugata con 3 e + figli	201	203	200	188	188
Coppia con figli	165	162	178	182	188
Coppia con 1 figlio	94	89	99	104	111
Coppia con 2 figli	52	55	62	59	62
Coppia con 3 e + figli	19	18	17	19	15
Madre con figli	300	308	300	285	278
Madre con 1 figlio	158	175	171	158	154
Madre con 2 figli	110	105	105	103	95
Madre con 3 e + figli	32	28	24	24	29
Padre con figli	29	34	43	44	32
Padre con 1 figlio	15	18	20	22	16
Padre con 2 figli	12	14	19	19	14
Padre con 3 e + figli	2	2	4	3	2
Altro	138	142	146	143	160
Totale	1.544	1.544	1.538	1.498	1.487

(1) popolazione residente statistica ufficiale

(2) popolazione anagrafica

CENTRO STORICO - PIEDICASTELLO	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente totale ⁽¹⁾	20.610	20.486	20.637	20.696	20.860
maschi ⁽¹⁾	9.917	9.863	9.936	10.012	10.107
femmine ⁽¹⁾	10.693	10.623	10.701	10.684	10.753
Stranieri ⁽²⁾	3.652	3.575	3.677	3.846	3.877
<i>% stranieri su totale popolazione</i>	17,7	17,4	17,8	18,6	18,6
Area geografica di cittadinanza degli stranieri					
Europa	1.939	1.883	1.902	1.885	1.855
Unione Europea	794	798	835	848	864
Europa centro-Orientale	1.142	1.083	1.064	1.034	988
Altri Paesi d'Europa	3	2	3	3	3
Asia	741	729	774	877	912
Africa	667	659	683	773	808
America	302	301	316	309	299
Oceania	3	2	1	1	2
Apolide		1	1	1	1
Popolazione residente in età da 0 a 17 anni ⁽²⁾	3.298	3.220	3.241	3.249	3.294
minori che vivono in famiglia	3.290	3.198	3.202	3.194	3.250
minori che vivono in convivenza	8	22	39	55	44
maschi	1.745	1.716	1.716	1.713	1.740
femmine	1.553	1.504	1.525	1.536	1.554
Italiani	2.603	2.536	2.506	2.468	2.495
Stranieri	695	684	735	781	799
Fasce di età:					
0 - 2 anni	595	546	560	583	571
3 - 5 anni	543	537	536	539	549
6 - 10 anni	939	944	964	945	928
11 - 13 anni	505	495	512	527	569
14 - 17 anni	716	698	669	655	677
Totale nuclei familiari	10.334	10.356	10.396	10.406	10.494
Tipologia del nucleo familiare:					
unipersonale	5.050	5.122	5.141	5.155	5.212
coppia coniugata	1.369	1.351	1.348	1.343	1.360
coppia coniugata con figli	1.846	1.815	1.782	1.759	1.737
coppia	337	351	366	388	409
coppia con figli	278	272	287	293	314
monogenitore con figli	896	915	924	923	921
altro	558	530	548	545	541
Nuclei familiari monogenitoriali	896	915	924	923	921
genitore femmina	802	819	816	819	816
genitore maschio	94	96	108	104	105
genitore italiano	786	790	805	800	796
genitore straniero	110	125	119	123	125
Tipologia della famiglia con almeno un componente minore di 18 anni					
Coppia coniugata con figli	1.138	1.092	1.057	1.043	1.039
Coppia coniugata con 1 figlio	375	347	330	325	319
Coppia coniugata con 2 figli	571	556	532	518	524
Coppia coniugata con 3 e + figli	192	189	195	200	196
Coppia con figli	257	247	255	267	281
Coppia con 1 figlio	136	131	134	143	150
Coppia con 2 figli	93	86	90	89	98
Coppia con 3 e + figli	28	30	31	35	33
Madre con figli	397	390	366	363	360
Madre con 1 figlio	235	228	198	203	197
Madre con 2 figli	127	129	136	130	136
Madre con 3 e + figli	35	33	32	30	27
Padre con figli	30	43	50	47	48
Padre con 1 figlio	10	21	27	26	29
Padre con 2 figli	16	18	20	19	16
Padre con 3 e + figli	4	4	3	2	3
Altro	245	233	231	232	248
Totale	2.067	2.005	1.959	1.952	1.976

SECONDA PARTE

I nove passi di Trento Città amica
dei bambini e degli adolescenti

I nove passi di Trento Città amica dei bambini e degli adolescenti

Sono quattro i principi fondamentali della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Articolo 2 - **Non discriminazione**: i diritti sanciti dalla Convenzione devono essere garantiti a tutti i minori, senza distinzione di razza, sesso, lingua, religione, opinione del bambino/adolescente o dei genitori.

Articolo 3 - **Superiore interesse**: in ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica, l'interesse del bambino/adolescente deve avere la priorità.

Articolo 6 - **Diritto alla vita**, alla sopravvivenza e allo sviluppo del bambino: gli Stati devono impegnare il massimo delle risorse disponibili per tutelare la vita e il sano sviluppo dei bambini, anche tramite la cooperazione tra Stati.

Articolo 12 - **Ascolto delle opinioni del minore**: prevede il diritto dei bambini a essere ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano, e il corrispondente dovere, per gli adulti, di tenerne in adeguata considerazione le opinioni.

L'Italia ha ratificato la Convenzione con la Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

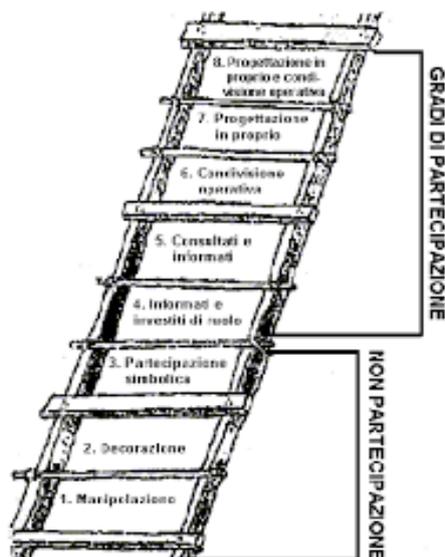
Il programma di Unicef "Città amiche dei bambini e degli adolescenti" concretizza la creatività e l'impegno delle amministrazioni comunali nel rendere i quattro principi della Convenzione una pratica quotidiana attraverso un cammino articolato in 9 passi, di seguito illustrati.

Il Comune di Trento nel corso dell'anno 2020 ha effettuato una accurata mappatura di tutte le iniziative realizzate dall'amministrazione comunale nell'ambito della promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, al fine di rendere noto l'impegno profuso in questo ambito sia all'interno dell'amministrazione stessa sia a tutta la cittadinanza.

Il processo di mappatura è stato concretizzato attraverso il coinvolgimento e il confronto con rappresentanze di tutte le tre aree di riferimento del Comune stesso: area istruzione e cultura, area servizi alla persona e area tecnica del territorio.

Le pagine che seguono sono l'esito di questo lungo e innovativo percorso: una fotografia aggiornata di quanto realizzato secondo i 9 passi sopra citati.

Per valutare il livello di partecipazione dei bambini e dei ragazzi nelle varie iniziative è stata adottata come riferimento teorico la scala di Hart.



Passo uno: La partecipazione delle bambine e dei bambini e delle ragazze e dei ragazzi

Promuovere un coinvolgimento attivo dei bambini nelle questioni che li riguardano; ascoltare le loro opinioni e tenerle in considerazione nei processi decisionali

A cura di Servizio Cultura, Turismo e Politiche Giovanili - Ufficio Politiche Giovanili:

1) Giocastudiamo

Sono spazi aggregativi ed educativi rivolti a bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie (target 6-14 anni). Mirano a favorire la crescita e lo sviluppo di relazioni tra pari attraverso il gioco e, in alcuni momenti dedicati, con il supporto ai compiti scolastici. Lavorano in rete con le diverse associazioni e realtà territoriali, in un'ottica di prevenzione e promozione. Favoriscono la partecipazione attiva delle famiglie e dei volontari, l'integrazione tra diverse culture e la conciliazione famiglia-lavoro.

Sono presenti in 8 quartieri della città e sono gestiti da diverse organizzazioni sovvenzionate dall'Ufficio Politiche giovanili del Comune di Trento. In particolare sono presenti:

- nella zona nord di Trento: a Canova, Spini, Roncafort con l'associazione Carpe Diem, a Solteri con la cooperativa Arianna
- nella zona della collina est: a Cognola e Martignano con l'associazione Pop up, a Villazzano con l'associazione Tre Fontane
- nella zona del centro-città: nel quartiere di Cristo Re/Piedicastello con l'associazione Pop up.

Sono frequentati da circa 700 bambini, con una media di 27/28 bambini al giorno. Durante il lockdown i Giocastudiamo hanno sospeso l'attività in presenza e hanno riprogrammato un'attività di vicinanza e sostegno ai bambini e alle famiglie in via telematica, in particolare di supporto all'attività scolastica. Sono state anche programmate delle iniziative in rete tra i vari Giocastudiamo, ad esempio "Giocastudiamo comanda color" che ha visto i bambini a caccia di colori in casa per realizzare una grande "opera d'arte collettiva". Nel mese di novembre 2019 è stato realizzato il progetto "Giocascolto", che aveva l'obiettivo di ascoltare i bambini attraverso la formazione di piccoli gruppi d'ascolto, in cui loro potessero esprimersi rispondendo a varie domande inerenti la loro partecipazione al Giocastudiamo. La parte di ascolto ha permesso di capire, attraverso le parole dei bambini, come vivono nello specifico il Giocastudiamo e più in generale il loro quartiere. I bambini intervistati sono stati 96, provenienti da tutti i Giocastudiamo della città. Il focus delle interviste riguardava le relazioni tra i bambini, le relazioni tra bambini ed educatori, il gioco, il quartiere in cui vivono e i mezzi di trasporto. Da questa ricerca è emerso che: i bambini preferiscono giocare in gruppo piuttosto che da soli; la presenza degli educatori è vista in maniera positiva riconoscendola come una figura di riferimento che li aiuta e li sostiene; i bambini definiscono il proprio quartiere come un ambiente positivo, anche se a volte lontano dal Giocastudiamo, privilegiano i luoghi aggregativi come il parco o il campo da calcio; rispetto ai trasporti la maggior parte dei bambini si sposta in autobus o in macchina nel tragitto casa-scuola.

2) Iniziativa "Bambini A piedi sicuri per una mobilità sostenibile"

Il progetto è un insieme di azioni per sensibilizzare i bambini delle scuole primarie di Trento, le famiglie e la comunità sul tema della mobilità sostenibile, partendo da azioni concrete come quella di percorrere il tragitto casa-scuola in modo sostenibile e autonomo, a piedi, in bicicletta, in autobus da soli e con gli amici. Mira a ridurre il traffico automobilistico e a migliorare la qualità

della vita nell'ambiente urbano; favorisce la conoscenza del quartiere e delle regole per muoversi in sicurezza, incoraggiando il bambino verso l'autonomia e l'appartenenza al quartiere. È un progetto partecipato dove i vari soggetti sono protagonisti ideativi e operativi delle azioni (bambini, genitori, insegnanti, studenti, giovani in servizio civile, Servizi Comunali, associazioni, esercenti commerciali), nella prospettiva di diventare più competenti e capaci di attivazione autonoma. Nelle scuole primarie che aderiscono al progetto vengono attivate una serie di azioni con i bambini nelle classi (incontri di sensibilizzazione e di educazione stradale), con i genitori (questionari, assemblee, coinvolgimento nelle Gare a Scuola senza Auto e/o feste A piedi sicuri di quartiere), con gli insegnanti (corso di formazione, incontri di sensibilizzazione e di coordinamento) e con la comunità (esercenti amici dei bambini, festa A piedi sicuri con coinvolgimento di associazioni del territorio, partecipazione a manifestazioni legate alla Settimana europea della mobilità sostenibile).

- **Piedibus:** è un servizio gratuito che si basa sul volontariato, e che funziona proprio come uno scuolabus: parte da un punto prefissato e si ferma alle varie fermate, "raccolgendo" i passeggeri e seguendo un orario prestabilito. Nasce dalla sinergia fra il Comune e le scuole primarie dove si rendono disponibili degli adulti volontari. Il Piedibus, un "mezzo ecologico" che si muove a piedi formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da almeno due adulti, un "piediautista" davanti ed un "controllore" in fondo, che chiude la fila. I bambini possono in questo modo recarsi a scuola in compagnia, conoscere meglio il proprio territorio e fare del movimento, con la sicurezza della presenza di due accompagnatori adulti. Il Piedibus può essere attivato in ciascuna scuola; è un modo divertente, salutare, ecologico ed economico per andare a scuola. Nell'a.s 2019/2020 sono stati attivati i Piedibus nelle scuole primarie di Meano, Vela, Villazzano, Schmidt, Mattarello e S. Anna di Gardolo.
- **Kids go green:** è un'attività didattica interattiva ideata in collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler che consiste in un viaggio virtuale per rinforzare la mobilità sostenibile dei bambini. In fase di progettazione del percorso viene definito quanto è lungo il percorso che ogni bambino fa da casa a scuola e attraverso la compilazione quotidiana, attraverso la lavagna multimediale, le distanze vengono trasformate da FBK in passi e segnati su una mappa dove sono indicati un luogo di partenza, delle tappe intermedie e un arrivo. La destinazione e le tappe vengono decise dagli insegnanti ad inizio percorso, in modo da poter creare un'aderenza con il programma scolastico. L'attività viene vissuta dai bambini con grande motivazione, anche per la valenza ludica/interattiva dello stesso: si è osservata una miglior sensibilità da parte dei bambini al tema della mobilità sostenibile e una miglior mobilità con la riduzione significativa dell'uso delle automobili nella zona antistante la scuola e nel percorso da casa a scuola. Il progetto è attivo dal 2004 e nell'anno scolastico 2019/2020 hanno partecipato 50 classi di 10 scuole primarie (Cadine, Cognola, Martignano, Mattarello, Meano, San Vito, Sardagna, Sopramonte, Schmid, Vela), per un totale di 17 percorsi e 89.717 km sostenibili. 2017/18 ha coinvolto 12 scuole per un totale di oltre 2000 bambini. L'attività ha riscosso un alto gradimento da parte dei bambini e degli insegnanti sia rispetto all'impatto ambientale sia per il valore didattico. L'attività è stata rimodulata nel periodo di lockdown (modalità di avanzamento del percorso dai passi percorsi in modo sostenibile ad azioni sostenibili svolte in casa) in cui tutti i bambini sono stati costretti a stare a casa. Il progetto si è infatti trasformato in Kids Go Green #iorestoacasa: un catalogo di percorsi tematici in cui ad ogni tappa era associato del materiale didattico/educativo prodotto o selezionato da educatori ed esperti. Anche l'ufficio Cultura e Turismo ha partecipato all'iniziativa proponendo un percorso in quattro tappe dal titolo "Alla scoperta di Trento e dei suoi segreti", pensate per viaggiatori dai sei anni in su e arricchite da approfondimenti interattivi, giochi e attività con cui i bambini hanno potuto mettersi alla prova con le conoscenze appena acquisite. Ogni venerdì a partire dal 17 aprile

2020 sono stati pubblicati sulla piattaforma dedicata <https://kidsogreen.eu/iorestoacasa> piccoli viaggi cittadini attraverso la città; la prima tappa si è incentrata sui tesori di Piazza Duomo, a cura dell'Ufficio Cultura e Turismo, per poi proseguire nella Trento romana sotterranea, all'ombra del Castello del Buonconsiglio e nelle sale del Museo Diocesano Tridentino, ideati dai rispettivi musei. Ogni tappa si concludeva con attività interattive in cui i bambini potevano mettere alla prova, in maniera ludica, ciò che avevano appena imparato di ogni percorso.

3) I Parlamentini

Il 20 novembre di ogni anno, in occasione dell'anniversario dell'approvazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, viene organizzato un Consiglio comunale dedicato ai bambini e ragazzi, dando così l'opportunità agli alunni di alcune classi delle scuole elementari e medie della città di esporre al Sindaco e alla Giunta le loro considerazioni in merito alle loro quotidiane esperienze e le loro proposte per migliorare le situazioni critiche. Da due anni questa iniziativa viene fatta con il coinvolgimento degli studenti rappresentanti dei "parlamentini" delle scuole medie cittadine.

4) NexTnExmensa

Dall'esperienza del Rendering, percorso per la stesura del piano di politiche giovanili 2017/2025, è nato un percorso di progettazione partecipata che ha visto coinvolti una ventina di ragazzi e giovani della città di Trento. Assieme alle Politiche Giovani e al Centro Servizi Volontariato, i ragazzi hanno ragionato e sognato sulla riqualificazione di un vecchio edificio all'interno della struttura del Centro Santa Chiara che ospitava la vecchia mensa; l'obiettivo era quello di dar vita ad un luogo per giovani pensato assieme ai giovani. A partire da gennaio 2020 il gruppo ha iniziato ad incontrarsi, dapprima in presenza e a seguito del lockdown in via telematica, portando avanti un progetto di partecipazione attiva. Ad ottobre si è svolto l'evento finale del percorso attraverso il quale è stato spiegato quanto era emerso a tutta la cittadinanza. All'evento finale hanno partecipato diverse associazioni con le quali si sta pensando di portare avanti questo percorso nei prossimi anni.

5) NexTn Network

In collaborazione con il Centro Servizi Volontariato è stata creata una piattaforma on line alla quale si possono iscrivere gruppi formali ed informali di giovani, associazioni giovanili o cooperative che lavorano con il mondo giovanile. Lo scopo è quello di connettere le diverse realtà giovanili creando una rete di associazioni; gli iscritti potranno: accedere in maniera preferenziale a spazi e bandi, attivare delle formazioni specifiche e lavorare insieme. Inoltre con questo strumento si vuole dar forza ai giovani e al loro pensiero, creando occasioni di incontro con la pubblica amministrazione, come tavoli tematici o attività specifiche, alle quali le associazioni iscritte al Network possono partecipare.

6) Promozione della partecipazione in collaborazione con le scuole nella cornice del Protocollo d'Intesa Città-Scuola

- Bandi di concorso per il sostegno a progetti di rete delle scuole superiori e dei centri di formazione professionale e degli istituti comprensivi di Trento: ogni anno viene destinato un budget per progetti innovativi su tematiche prioritarie per l'Amministrazione comunale. Tra i criteri di valutazione vi è l'attribuzione di punteggio al coinvolgimento degli studenti fin dalla fase di progettazione e il ruolo attivo degli studenti (ruolo attivo nella fase di realizzazione – scala Hart livello4)
- Co-progettazione Progetto **Stra.bene**: prosegue la co-progettazione di Stra.Bene tra il Comune

di Trento, la Fondazione trentina Alcide De Gasperi e dieci istituti comprensivi della città di Trento, dedicato alle scuole medie. Il progetto mira alla formazione degli studenti rappresentanti di classi che costituiscono i “Parlamentini”; i ragazzi rappresentanti discutono delle problematiche scolastiche e propongono idee e soluzioni per vivere meglio la scuola, utilizzando metodologie attive e partecipate. Tappa importante è la “Fiera delle idee” (20 novembre) nella quale i rappresentanti si confrontano e si scambiano buone prassi tra scuole presso la sala del consiglio comunale. Stra.bene promuove il coinvolgimento degli studenti per individuare e impegnarsi in prima persona nella cura di beni collettivi: gli insegnanti con i ragazzi possono sviluppare azioni di cura di beni comuni, materiali o immateriali, in collaborazioni con realtà locali. Questo progetto mira inoltre alla conoscenza dell’Unione Europea, attraverso un percorso di formazione che riguarda tutte le classi seconde medie (ruolo attivo nelle fasi di definizione dei contenuti specifici e di realizzazione – scala Hart livello5)

- Costituzione del nuovo gruppo LINK, formato dagli studenti rappresentanti presidenti e vicepresidenti delle Consulte interne delle scuole superiori della città. Il gruppo nell’a.s. 2019/20 si è ritrovato 4 volte (3 in presenza e una on-line) con i referenti dell’Ufficio politiche giovanili. Obiettivo degli incontri sono: lo scambio di buone prassi tra studenti di scuole diverse, la progettazione di azioni comuni, il confronto rispetto alle linee programmatiche del Comune relative ai giovani, la promozione delle opportunità offerte dal territorio per il target 15-19 anni (ruolo attivo nella fase di realizzazione – scala Hart livello 5)
- Partecipazione ad assemblee di istituto
- Progetto A suon di parole: torneo di dibattito argomentativo su temi di attualità che coinvolge numerose classi di scuole superiori (ruolo attivo nella fase di realizzazione e comprensione del processo e dei risultati – scala Hart livello5)
- Progetto Bambini Cittadini Attivi: progetto che si svolge da nove anni nelle scuole primarie di Cognola e Clarina e che mira a favorire l'educazione al bene comune (promozione e rispetto dell’ambiente, impegno personale nella cura dello spazio pubblico, corretta raccolta differenziata), la conoscenza degli spazi pubblici e delle istituzioni del quartiere e della città. Si concretizza in un percorso svolto in classe e generalmente con una mattinata di festa, nella quale tutta la scuola è coinvolta in attività sul territorio riferite ai temi affrontati. Purtroppo, causa Covid, a maggio 2020 non è stato possibile realizzarla, così come non si è potuto fare la simulazione del consiglio circoscrizionale alla presenza del presidente della circoscrizione con le classi quinte (ruolo attivo nella fase di realizzazione e comprensione del processo e dei risultati – scala Hart livello5).

7) Tutti in slitta: concorso di mobilità sostenibile

“Tutti in slitta... verso il Natale” è un concorso promosso in collaborazione con il Comitato Unicef di Trento. Il concorso, rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado, ha visto impegnati 103 alunni che assieme ai loro insegnanti hanno prodotto brevi testi, poesie, filastrocche, canzoni, disegni, segnalibri, inerenti al tema della mobilità sostenibile.

Il concorso aveva l’obiettivo di sensibilizzare i giovani sulle tematiche ambientali, stimolando il loro interesse sui temi dello sviluppo sostenibile e dell’utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici. Il concorso comprendeva anche un progetto di solidarietà per i bambini che vivono in situazioni di emergenze. Attraverso la vendita ad offerta dei segnalibri realizzati dai bambini, è stato sostenuto, in collaborazione con Unicef, l’acquisto di materiale scolastico.

Hanno partecipato le classi di alcune delle scuole di Trento: Scuola primaria “Savio” (Classe 5A), Scuola primaria “A. Degasperi” - Sardagna (Pluriclasse 3 e 4), Scuola primaria Sacra Famiglia (Classe 4A), Scuola primaria Sacra Famiglia (Classe 4B) e Gruppo ospedale - IC TN5.

8) En giro al sas - Contest Fantastico La passeggiata ideale in città in compagnia di...

Contest pensato e proposto durante il lockdown. A partire dal Giro al Sas, la classica passeggiata dei trentini in centro città, è stato proposto di trovare uno spazio fantastico dove, magicamente, ci si possa muovere in libertà, gustando il piacere del muoversi a piedi, scoprendo cosa ci riserva la città ed i suoi spazi verdi, il tutto fatto in compagnia di un accompagnatore d'eccezione. La proposta era rivolta a tutti i bambini, ragazzi e giovani dai 6 ai 25 anni che vivono nel comune di Trento.

Il contest voleva dare la possibilità ai bambini/ragazzi e ai giovani della città di esprimere attraverso la propria creatività quella che sarebbe la loro passeggiata ideale sul territorio comunale, per riflettere sul:

- sentirsi comunità, anche se isolati dentro le proprie case;
- sul valore sociale, culturale, storico, economico dell'ambiente in cui viviamo;
- sul valore del muoversi a piedi, in modo sostenibile;
- sulla qualità dell'aria e la vivibilità in generale.

I partecipanti hanno realizzato dei disegni, racconti, poesie e canzoni ambientati a Trento in un contesto magico. Hanno partecipato 89 ragazzi dai 6 ai 25 anni. L'immaginazione dei partecipanti è stata ricca e varia: dalle passeggiate immaginarie con personaggi letterari come Dante o Virgilio, ad artisti come Leonardo Da Vinci o Botero, musicisti e politici di altri tempi, ma anche eroi dei nostri giorni come Greta Thurberg e personaggi immaginari. Sono stati premiati i più originali e significativi tenendo conto anche del giudizio popolare espresso on line.

9) Promozione e coordinamento Alternanza Scuola-Lavoro dentro l'Amministrazione come cultura del rapporto con i più giovani

Attività di coordinamento con gli insegnanti delle scuole superiori referenti dell'ASL per la raccolta del fabbisogno formativo delle singole scuole e richiesta agli uffici e servizi comunali per esprimere la disponibilità di posizioni di accoglienza di studenti tirocinanti. Sono stati accolti 25 studenti in ASL nel 2019 (per 1850 ore) e 10 studenti (per 320 ore) nel 2020 presso i seguenti servizi e uffici comunali: Servizio Innovazione e Servizi Digitali, Servizi Demografici e Decentramento, Servizi Biblioteca e archivio storico, Servizio Cultura, Turismo e Politiche Giovanili, Ufficio reti tecnologiche, Servizi funerari, Servizio Servizi all'infanzia, Istruzione e Sport, Servizio sviluppo economico studi e statistica - progetto agricoltura e promozione del territorio.

10) Bonus famiglia

Il Bonus famiglia 2020 è un contributo economico destinato a bambini/e, ragazzi/e e giovani residenti nel Comune di Trento per acquisti di beni e servizi di tipo culturale, sportivo o nell'ambito dell'istruzione effettuati dall'1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020.

Il Bonus famiglia 2020, pari a 200 euro per ciascun bambino/ragazzo/giovane, si divide in:

- Bonus cultura/sport: pari a 100 euro, per l'acquisto di editoria, abbonamenti o biglietti di ingresso a spettacoli, mostre, musei in provincia di Trento, iscrizione a corsi (teatro, musica, pittura o altro settore culturale) in provincia di Trento, strumenti musicali, capi di abbigliamento sportivo, attrezzature sportive, abbonamenti a impianti o palestre in provincia di Trento, iscrizione a corsi in ambito sportivo, inclusa l'iscrizione a società sportive, in provincia di Trento;
- Bonus istruzione: pari a 100 euro, per l'acquisto di libri di testo, materiale di cancelleria, prodotti o servizi tecnologici (computer, tablet, connessioni internet, applicativi informatici) necessari per le attività di formazione a distanza (esclusi gli smartphone), corsi e attività formative (non in ambito cultura/sport).

Il Bonus famiglia mira anche a sostenere l'economia locale, per questa ragione sono esclusi gli

acquisti di beni effettuati con l'ausilio, l'intervento o l'intermediazione di soggetti che gestiscono piattaforme o portali telematici.

A cura di Servizio Attività Sociali - Ufficio Gestione e Promozione Sociale:

11) Attività con bambini e ragazzi in collaborazione con il privato sociale

In linea con la normativa provinciale in materia, il Comune sostiene e finanzia le attività dei centri di aggregazione territoriale, attività semiresidenziali e di intervento di educativa domicilio rivolti a bambini e ragazzi. Nelle svariate attività socio educative tra cui, sostegno allo studio e socializzazione, incontrano quotidianamente operatori che sanno ascoltarli e coinvolgerli attivamente, cercando di renderli protagonisti del loro percorso di crescita.

In dettaglio gli enti finanziati a bilancio dal Servizio Attività Sociali che mettono in atto progetti sociali ed educativi per bambini e ragazzi dai 0 ai 18 anni sono:

- Associazione Periscopio: Centro Aiuto Allo Studio - attività di sostegno allo studio per ragazzi delle scuole medie e superiori
- Associazione Oasi: Centro Contrasto - Centro Aperto Per Minori – centro con finalità socio educative rivolto ai minori di età 6-14 anni in un'ottica di prevenzione e promozione sociale
- Cooperativa La Bussola: Obiettivo Infanzia - centro aperto e diurno per minori
- Associazione Adam: Progetto Vivaio - Centro Aperto Per Minori - centro con finalità socio educative rivolto ai minori di età 6-14 anni in un'ottica di prevenzione e promozione sociale
- Cooperativa Progetto '92:
- Centro Aperto Alisei - Centro Aperto e Diurno Per Minori - centro con finalità socio educative rivolto ai minori anche presi in carico dai servizi sociali di età 6-14 anni
- Centro Aperto Epicentro - Centro Aperto e Diurno Per Minori - centro con finalità socio educative rivolto ai minori anche presi in carico dai servizi sociali di età 6-14 anni
- Centro Aperto Il Muretto - Centro Aperto e Diurno Per Minori - centro con finalità socio educative rivolto ai minori anche presi in carico dai servizi sociali di età 6-14 anni
- Cooperativa Progetto '92: Koine'- Spazio ludico ed educativo per bambini 0-7 anni e per genitori
- A.p.p.m.: l'Area - Centro Aggregazione Giovanile
- Giocalaboratorio- Cooperativa Arianna- centro aperto e diurno per minori - centro con finalità socio educative rivolto ai minori anche presi in carico dai servizi sociali di età 6-14 anni
- La Casetta – Cooperativa Arianna- centro aperto e diurno per minori centro con finalità socio educative rivolto ai minori anche presi in carico dai servizi sociali di età 6-14 anni
- Educativa Di Strada – Cooperativa Arianna- interventi rivolti a ragazzi a rischio di marginalità sociale
- Associazione A.m.a.: punto famiglie Luogo di confronto, incontro e sostegno alla persona e alle famiglie nel loro normale quotidiano percorso di vita con opportunità di relazione, formazione e condivisione.
- Cooperativa Kaleidoscopiogestisce lo Spazio Aperto Gioco a Povo per bambini delle elementari e medie.
- Attività Semiresidenziali(rivolto a minori che frequentano le strutture giornalmente) al Villaggio del Fanciullo SOS, Murialdo, APPM, Progetto 92.

Intervento Educativa A Domicilio che si avvale della collaborazione di educatori di Kaleidoscopio, APPM, Villaggio del Fanciullo e ABC onlus.

12) Giornate dell'Educare

Struttura responsabile iniziativa: Servizio Attività sociali e Distretto Famiglia dell'Educazione in collaborazione con nidi di infanzia, scuole dell'infanzia, istituti comprensivi, realtà associative e non che lavorano a stretto contatto con i vari territori, genitori e cittadini volontari.

Occasioni formative, d'incontro e confronto rivolte a genitori, educatori, figli di tutte le età, con il coinvolgimento delle realtà educative e non che operano nei vari territori della città. Obiettivi: accrescere le competenze genitoriali, offrire a tutti gli educatori uno spazio di confronto favorendo momenti di vita comunitaria tra le realtà educative del territorio, favorire il confronto e l'aggregazione tra le famiglie. Realizzazione delle seguenti iniziative: a Cognola "Festa delle emozioni", ad Aldeno Cimone e Garniga "Adolescenti oggi", a Gardolo "Un tè per prendersi cura di voi e del vostro bambino", a Sopramonte attivazione di un gruppo informale di genitori per la progettazione e realizzazione di proposte di sostegno alla funzione educativa.

Tali iniziative risultano strettamente collegate con l'obiettivo operativo del Dup "POL. SOC. 02.01 - Svolgere un ruolo di regia delle attività sul territorio relative alle politiche familiari":

- attivare progetti ed iniziative sul territorio, in collaborazione con le associazioni che si occupano di temi della famiglia e con esperti, promuovendo e supportando le sinergie con le reti della comunità;
- rafforzare la partecipazione e la responsabilizzazione sociale delle famiglie all'interno delle comunità di riferimento, anche attraverso la promozione di iniziative di auto mutuo aiuto per sviluppare una comunità educante.

L'iniziativa è stata valutata attraverso lo strumento del questionario somministrato a bambini, ragazzi e genitori.

A cura del Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport - Ufficio Servizi Infanzia:

13) Carta della qualità del servizio di nido

Il tema della partecipazione delle bambine e dei bambini si ritrova in primis nell'ambito della Carta della qualità del servizio di nido. In essa si esplicita ai punti 1.2, "I Principi fondamentali" 1.3 "I nostri obiettivi" e 1.4 "La Missione del Servizio" come il Comune di Trento nella gestione dei servizi socio educativi alla prima infanzia si impegna ad operare in termini di Informazione e Partecipazione come garanzia e opportunità di partecipazione alla vita e all'organizzazione del nido come contesto educativo e sociale e come l'attività sia ispirata all'obiettivo di porre i bambini al centro del lavoro, ad accogliere ed ascoltare le esigenze e cercare di rispondere ai bisogni delle persone valorizzandone le risorse. Viene poi ulteriormente sviluppato dai principi contenuti nel progetto pedagogico comunale. In particolare uno dei punti cardine è la centralità dei bambini e delle bambine quali soggetti privilegiati e protagonisti dei servizi dedicati alla prima infanzia. Ciò si traduce nell'attenzione educativa che si declina su diversi piani che vanno dal considerare i bambini all'interno dei contesti che abitano, tenendo presente la pluralità delle situazioni (genere, appartenenza sociale, etnia e cultura, salute e disabilità), i bisogni di socializzazione e la promozione della capacità relazionale. L'agire educativo si basa su un ascolto reale tenendo conto dei processi evolutivi secondo una procedura circolare di lettura dei bisogni, progettazione e verifica. La partecipazione e il coinvolgimento riguardano anche le famiglie quali contesti primari di crescita e socializzazione a cui i bambini e le bambine appartengono e in cui si riconoscono. Le famiglie vengono riconosciute e valorizzate nel loro protagonismo promuovendo e sostenendo comportamenti e atteggiamenti che possano favorire un ambientamento sereno dei loro figli. I servizi hanno il compito di mettere in atto flessibilità organizzativa e capacità di prefigurare nuove e diverse modalità di coinvolgimento promuovendo anche occasioni di relazione tra loro. Questi

principi sono sviluppati nel progetto pedagogico del Comune di Trento in particolare nei punti: 2.1 I bambini e le bambine, 2.2.1 Partecipazione e coinvolgimento delle famiglie, 2.3.2 Strumenti e percorsi dell'agire educativo.

Tali aspetti vengono ulteriormente contestualizzati nei singoli progetti educativi dei nidi, nelle diverse progettazioni educative e nell'agire educativo quotidiano del personale all'interno dei servizi.

Si riportano di seguito due esempi di iniziative strettamente collegate con il tema della partecipazione.

Entrambe le iniziative presentate risultano collegate e coerenti con l'obiettivo operativo DupPOL.SOC. 01.01 "Sostenere la genitorialità e la conciliazione famiglia lavoro favorendo l'accesso a servizi socio educativi di qualità".

14) Un filo diretto

Da marzo 2020, ancora in corso, target di riferimento: bambine e bambini 0-6 anni. Iniziativa realizzata in collegamento al periodo di emergenza sanitaria e ora resa definitiva. Si tratta di uno sportello di consulenza pedagogica educativa rivolta a tutte le famiglie di bambini 0/6, anche non frequentanti i servizi educativi comunali. Lo sportello, a cura del Coordinamento Pedagogico del Servizio Infanzia, è stato creato per continuare a mantenere la relazione e il dialogo con le famiglie durante il periodo di chiusura dei servizi. E' gratuito ed è attivo dal lunedì al venerdì e offre alle famiglie la possibilità di un confronto su questioni educative, legate allo sviluppo dei bambini e delle bambine, permette di condividere dubbi, domande, fatiche nella relazione con i figli e i fratelli.

15) Iniziative di **comunicazione con le famiglie** per mantenere il coinvolgimento e la relazione nella fase di chiusura dei servizi educativi nell'ottica di una continuità educativa, aprile-giugno 2020, target di riferimento: bambine e bambini 0-3 anni. Iniziativa realizzata in collegamento al periodo di emergenza sanitaria. Sono stati realizzati due incontri a distanza con i Presidenti delle Assemblee dei nidi rappresentanti dei genitori per accompagnare la riapertura dei servizi accogliendo riflessioni, proposte e richieste di chiarimento.

E' stata inoltre prevista una rimodulazione del servizio di nido in funzione emergenza sanitaria attraverso le seguenti iniziative.

- Video, colloqui e incontri a distanza: realizzazione da parte dei gruppi di lavoro dei nidi di video con proposte educative per i bambini e per le famiglie utenti dei servizi, colloqui a distanza per mantenere una continuità educativa;
- Newsletter: realizzazione e pubblicazione sull'area tematica del Servizio e sulla pagina Facebook di 7 newsletter con riflessioni e proposte educative dedicate alle famiglie con come filo conduttore i Diritti naturali dei bambini;
- Pagina Facebook del Servizio: attivazione della pagina Facebook del Servizio Infanzia per attivare una comunicazione più vicina e veloce con le famiglie rispetto alle iniziative realizzate e alle attività dei servizi educativi;
- Rilevazione tramite sondaggio delle esigenze orarie e tipologia di servizio preferite dalle famiglie, in funzione della progettazione dell'offerta del servizio alla riapertura di giugno e per il nuovo anno educativo 2020/21 in sostituzione dell'iniziativa di ascolto rispetto alla soddisfazione a seguito della chiusura del servizio a partire da fine febbraio, causa emergenza sanitaria.

A cura del Servizio Beni Comuni e Gestione Acquisti:

16) Azioni di cura dei beni comuni

Il Servizio beni comuni promuove la cultura dei beni comuni con particolare attenzione rivolta alle giovani generazioni, cittadini consapevoli di domani, portatori di senso civico e custodi del senso di appartenenza alla propria comunità. Il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani prevede espressamente il coinvolgimento delle scuole, e di fatto l'attività del Servizio ha visto la partecipazione di tanti bambini/e e ragazzi/e dalle scuole d'infanzia alle scuole superiori. Indispensabile e preziosa la collaborazione dei vari servizi ed uffici comunali di volta in volta coinvolti nei vari progetti in base alle loro competenze specifiche.

Principali azioni ed ambiti di attività promossi:

- attivazione di strumenti semplificati per agevolare le azioni di cura maggiormente percorribili ("Alla mia scuola ci penso anch'io" per coinvolgere gli alunni nella cura ed abbellimento dell'edificio scolastico, pensato e vissuto come bene comune e palestra dove apprendere principi importanti di responsabilità, cittadinanza attiva, condivisione; "Ritocchi urbani" per interventi di pulizia e abbellimento di elementi vari di arredo urbano; "Adotta un'aiuola" per la manutenzione di piccole aree verdi; "Al mio quartiere ci penso anch'io" per attività di pulizia di aree pubbliche cittadine). Molte ed interessanti le esperienze maturate in tali contesti, tanti i bambini ed i ragazzi che hanno partecipato con entusiasmo ed impegno;
- partecipazione al Progetto Stra.bene, ideato dalla rete degli Istituti comprensivi in co-progettazione con l'Ufficio Politiche Giovanili: i ragazzi e le ragazze delle scuole sono invitati ad identificare un bene comune e a proporre possibili azioni di cura in cui attivarsi dentro e fuori la scuola. Il Servizio beni comuni è attivamente coinvolto in quanto segue ogni azione di cura del bene comune mettendo a disposizione gli strumenti previsti dal regolamento comunale. Il progetto Stra.bene è alla sua terza edizione. In occasione della prima edizione del Progetto Stra.bene sono state proposte n. 14 adesioni alla proposta "Alla mia scuola ci penso anch'io", finalizzate ad abbellire l'edificio scolastico e gli spazi esterni e n. 4 adesioni alla "Ritocchi urbani", finalizzate a decorare panchine e piccoli elementi di arredo urbano cittadino e siglati n. 4 patti di collaborazione tra Comune ed Istituto scolastico. Il progetto Stra.bene si è concluso con una festa finale, lunedì 27 maggio 2019 in via Belenzani, per celebrare e far circolare le buone idee realizzate dalle classi delle scuole secondarie di primo grado nella cura dei beni comuni della città, festa nella quale hanno partecipato quasi 1000 ragazzi impegnati a illustrare, con foto e cartelloni, l'attività di cura da loro svolta durante l'anno scolastico. Nell'ambito del progetto Stra.bene a.s. 2019-2020 sono state presentate dagli istituti scolastici della città n. 57 proposte: quasi tutte sono state sospese a causa della sospensione dell'attività scolastica legata all'emergenza sanitaria;
- definizione di originali patti di collaborazione, all'interno dei quali i giovani cittadini attivi sono spesso stati protagonisti delle azioni di cura, supportati dai loro insegnanti e dal personale del Comune di Trento in tale loro percorso di crescita. Tra questi ricordiamo "Piccole piante crescono" (Scuole Segantini Bronzetti), "Un bene comune a Sardagna" (Scuola d'infanzia di Sardagna), "Le tue idee colorano Madonna Bianca" (Scuola primaria di Madonna Bianca), "Riqualificazione parco San Pio X" e "La scuola fuori dalla scuola" (Scuola De Gaspari), "Un tocco di colore per cambiare il volto a un muro" (Scuole Nicolodi), "Creato(ri) di bellezza (Istituto Sacro Cuore)", "Passeggiata lungo un fiume di opere" (Istituto Tambosi/Artigianelli/Enaip), "San Marco: Bene Comune" (Scuola d'infanzia Tambosi), "Ravina, alla mia scuola ci penso anch'io" (Scuola primaria di Ravina), n. 4 patti di

collaborazione nell'ambito di Stra.bene a.s. 2018/2019 (Istituto Comprensivo Aldeno Mattarello/Istituto Comprensivo Trento 6 Scuola Manzoni/ Istituto Arcivescovile/ Scuola Rudolf Steiner), "Riqualificazione dei cassoni dell'orto e sistemazione del cortile" (Scuole D. Savio), "Al mio rione ci penso anch'io" (Genitori Piedibus della Vela in collaborazione con la Scuola primaria della Vela). Altri progetti sono in via di definizione.

A cura del Servizio Gestione Strade e Parchi - Ufficio Parchi e Giardini:

L'ufficio collabora con altri uffici, associazioni e scuole per promuovere iniziative che coinvolgano bambini e ragazzi. Ospita programmi didattici, elaborati in collaborazione con le insegnanti, che riguardano gli aspetti di coltivazione in serra di piante ornamentali e la successiva messa a dimora in aree verdi pubbliche. Ecco alcune delle iniziative realizzate.

17) Adotta un'aiuola

Si tratta di un progetto annuale rivolta a bambini della fascia di età 6-10 anni, realizzato in collaborazione con il Servizio Beni Comuni e l'Ufficio Politiche Giovanili. Le restrizioni Covid hanno purtroppo limitato l'attività.

Ecco le attività specifiche:

- 1) scuola primaria Clarina (piantumazione albero aiuola cortile scuola e manutenzione area)
- 2) scuola primaria Golfer (manutenzione aiuola delle rose parcheggio docenti)
- 3) scuola primaria Bellesini (manutenzione aiuola giardino Piazza Cantore)
- 4) scuola infanzia Canossiane (manutenzione area verde presso Istituto Largo Porta Nuova)
- 5) scuola infanzia Tambosi (manutenzione aiuole fiorite nel giardino di San Marco).

18) Fiori al centro

Manifestazione che riguarda la creazione di aiuole temporanee e laboratori ambientali. Quest'anno, causa restrizioni Covid, è stata organizzata una caccia al tesoro tra le aiuole e gli elementi floreali del centro per bambini, con libretto – mappa. Inoltre, in collaborazione con l'associazione Anffas onlus, sono stati integrati titoli e disegni all'interno delle aiuole temporanee. L'iniziativa si è svolta tra luglio e settembre 2020 ed è stata rivolta a bambini e ragazzi tra 6 e 19 anni, avvalendosi della collaborazione con l'Ufficio Politiche Giovanili, Servizio Beni Comuni, Urp, Apt Trento, Anffas onlus. Tenendo come riferimento la scala di Hart per la valutazione della partecipazione dei minori, l'iniziativa si colloca al livello 8 "Progettazione e realizzazione attiva", in quanto gli obiettivi delle attività sono pensati da bambini e ragazzi e le decisioni operative sono state prese insieme agli adulti.

19) Piccole foreste urbane

Laboratorio di educazione ambientale in forma di gioco (carta, ghiaia, ecc..) svolto in tre parchi cittadini (Gocciadoro, Le Coste, Doss Trento) con set di materiali elaborati nell'ambito del progetto europeo denominato "Los Dama". E' stato realizzato con la collaborazione dell'Ufficio Politiche Giovanili tra settembre-ottobre 2020 e rivolto a bambini di 6-10 anni, per un totale di 60 minori suddivisi in 9 gruppi.

Anche in questo caso, l'iniziativa si colloca al livello 8 della scala di Hart "Progettazione e realizzazione attiva", in quanto gli obiettivi delle attività sono pensati dai bambini e le decisioni operative sono state prese insieme agli adulti.

Ricordiamo infine le decine di occupazioni suolo/attività libere processate dall'Ufficio per permettere ad Associazioni varie di svolgere attività di animazione e laboratori nei nostri parchi a favore di bambini e ragazzi tra 6 e 19 anni.

A cura del Servizio Cultura, Turismo e Politiche Giovanili - Ufficio Cultura e Turismo:

20) Trento città del Natale edizione 2019/2020

Piazza Santa Maria Maggiore diventa, durante le festività natalizie, una vera e propria "piazza dei bambini", con una serie di eventi ed iniziative ideate per loro e realizzate con la collaborazione di vari soggetti esterni. Tra queste:

- Il Capodanno dei bambini con spettacoli di magia, giochi, animazione e distribuzione gratuita di cioccolata calda e dolci natalizi;
- Casetta di Babbo Natale con relativa animazione;
- Officina del Natale: Laboratori gratuiti rivolti sia agli alunni delle scuole della città che ai bambini accompagnati dai genitori alla scoperta degli antichi mestieri e delle tradizioni popolari;
- Piccola fattoria didattica;
- Percorso con i pony;
- Giochi per bambini;
- Spettacoli a tema per il giorno dell'inaugurazione, la Festa di Santa Lucia e il giorno della Befana.

Inoltre da Piazza Duomo parte ogni giorno il trenino di Natale, che accompagna i bambini alla scoperta delle vie del centro storico addobbato a festa. Nell'ambito della promozione unitaria dell'iniziativa "Trento città del Natale" vengono anche segnalati gli eventi ed i laboratori proposti a bambini e famiglie sia dai musei della città che da altri Servizi comunali (es. letture ad alta voce di libri sul tema natalizio e su quello dei diritti dell'infanzia). Infine il parco divertimenti "giostre di Santa Lucia", la Ruota panoramica e un presepe realizzato dai ragazzi delle scuole superiori.

21) Palazzi Aperti

I municipi del Trentino per i beni culturali (aprile-maggio) ha visto per varie edizioni il coinvolgimento di ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado come apprendisti ciceroni, conducendo delle visite guidate a determinati siti storico-artistici della città a beneficio di alcune classi delle scuole primarie (es. Villa Margon nel 2016, Magno Palazzo del Castello del Buonconsiglio nel 2015, Palazzo Festi e il Teatro Sociale nel 2014, l'architettura dell'Ottocento a Trento nel 2013) Inoltre ogni visita guidata di quest'iniziativa, condotta da esperti storici dell'arte ed aperta alla cittadinanza, prevede partecipazione gratuita per i bambini ed i ragazzi fino ai 18 anni di età.

22) **Cinema in cortile**, rassegna cinematografica svolta nei luglio e agosto 2020, ha previsto alcune proiezioni di interesse per gli adolescenti e i giovani.

23) Enti a cui viene assegnato un contributo:

- Centro Servizi Culturali Santa Chiara
- Rassegna "Anch'io a teatro con mamma e papà": spettacoli tra dicembre 2019 e febbraio 2020 per le famiglie. Biglietto ridotto per bambini, gratuito fino ai 3 anni di età ed oltre il terzo figlio.

- Rassegna “Scappo a teatro” rivolta alle classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con spettacoli anche in lingue straniere.
- Teatro Villazano: stagione “Ragazzi” dedicata ai bambini (spettacoli tra novembre 2019 ed febbraio 2020). Possibilità per i ragazzi di acquistare un carnet di 6 spettacoli (utilizzabile da 1 a 3 persone). Biglietto “A teatro con i nonni” (prezzo forfettario per nonno/a e nipote)
- Teatro Meano: stagione “Ragazzi” (spettacoli tra novembre e febbraio 2020). Per alcuni di essi l'iniziativa “A teatro con i nonni” comporta la gratuità dell'ingresso per i nonni che accompagnano i nipoti.
- Società Filarmonica: rassegna “Minifilarmonica”. Spettacoli dedicati ai più piccoli tra novembre 2019 e febbraio 2020, che li introducono al mondo della musica classica. Costo di ingresso simbolico per i bambini a 1 euro.
- Il Comune di Trento eroga contributi anche a scuole musicali e a varie realtà museali quali il MUSE e la Fondazione Museo Storico del Trentino; queste realizzano numerose proposte per la fascia 0- 18 anni, oltre che attività didattica per bambini della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado, e percorsi di alternanza scuola/lavoro. Prevedono inoltre biglietti di ingresso ridotti per bambini e ragazzi.

24) **Museum Pass**

Prevede un ingresso in tutti i musei e castelli di Trento, Rovereto, con relativo accesso prioritario (salta la coda), oltre che utilizzo illimitato a tutti i trasporti pubblici urbani, extraurbani e le tratte ferroviarie in Trentino per 48ore. Con una semplice registrazione il pass si trasforma in Family, aprendo i trasporti e le proposte culturali anche ai figli minori che partecipano alla visita.

25) **Carnevale** (organizzato dal Consorzio Trento Iniziative)

Offre a i bambini vari intrattenimenti quali spettacoli festosi con artisti di strada, sfilata dei carri allegorici, e musica.

A cura del Servizio Biblioteca e Archivio storico – Ufficio Servizi al Pubblico e Organizzazione Tecnica:

26) **Un'avventura e un'arte**

Percorsi tra libri antichi e documenti d'archivio, anno scolastico 2019-2020.

Iniziativa rivolta all'intera fascia 0-18 anni e che ha coinvolto un totale di 542 bambini/ragazzi. E' stata realizzata in collaborazione con la Fondazione Biblioteca San Bernardino.

Un'avventura e un'arte – percorsi tra libri antichi e documenti d'archivio:

- Animali da favola
- Il mio capolettera
- La marca tipografica
- Trento di carta
- Intorno al “cuore” di Trento
- Come da antica consuetudine – le carte di 'regola' del contrado di Trento
- Viaggio nella storia del libro dal XII al XIX secolo attraverso le collezioni della biblioteca comunale e della Fondazione Biblioteca San Bernardino
- Canones et Decreta – Il concilio di Trento attraverso la sua produzione di stampa
- Proibito leggere – un percorso attraverso la storia della censura
- Oltre le parole – illustrazioni e disegni tra libri e documenti.

Tenendo come modello la Scala di partecipazione di Hart, in questo progetto il livello di coinvolgimento di bambini e ragazzi si può assestare sul punteggio 6, che corrisponde ad una piena condivisione operativa: gli obiettivi dell'iniziativa, infatti, sono stati definiti dagli adulti ma le decisioni operative sono state prese insieme a bambini e ragazzi.

27) Tante storie in biblioteca

Iniziativa rivolta a bambini e ragazzi fino ai 13 anni (Anno scolastico 2019-2020).

Si tratta di incontri nei quali vengono letti ad alta voce testi scelti tra il materiale della biblioteca, differenti a seconda dell'età e dei partecipanti, con la collaborazione di volontari del Servizio Civile. Tenendo come modello la Scala di partecipazione di Hart, in questo progetto il livello di coinvolgimento di bambini e ragazzi si può assestare sul punteggio 6, che corrisponde ad una piena condivisione operativa: gli obiettivi dell'iniziativa, infatti, sono stati definiti dagli adulti, ma le decisioni operative sono state prese insieme a bambini e ragazzi.

28) La mia biblioteca, Presto un libro!

Iniziativa rivolta a bambini e ragazzi fino ai 13 anni (Anno scolastico 2019-2020).

Si tratta di visite guidate per conoscere la biblioteca e i servizi che offre, far conoscere l'organizzazione della biblioteca, le regole di prestito e prendere a prestito i libri.

Tenendo come modello la Scala di partecipazione di Hart, in questo progetto il livello di coinvolgimento di bambini e ragazzi si può assestare sul punteggio 6, che corrisponde ad una piena condivisione operativa: gli obiettivi dell'iniziativa, infatti, sono stati definiti dagli adulti ma le decisioni operative sono state prese insieme a bambini e ragazzi.

29) Una bussola in classe – wiki, fake news e quelle cose lì

Iniziativa rivolta a bambini e ragazzi dagli 11 ai 18 anni per un totale di 471 bambini/ragazzi coinvolti (Anno scolastico 2019-2020).

Una bussola in classe–wiki, fake news e quelle cose lì: le migliori pratiche in cultura dell'informazione e le conoscenze necessarie per la ricerca e la valutazione di informazioni, argomenti, dati presenti sul web.

Tenendo come modello la Scala di partecipazione di Hart, in questo progetto il livello di coinvolgimento di bambini e ragazzi si può assestare sul punteggio 6, che corrisponde ad una piena condivisione operativa: gli obiettivi dell'iniziativa, infatti, sono stati definiti dagli adulti ma le decisioni operative sono state prese insieme a bambini e ragazzi.

30) Progetti di promozione del libro moderno per ragazzi

Iniziativa rivolta a bambini e ragazzi fino agli 11 anni (Anno scolastico 2019-2020)

Progetti di lettura ad alta voce orientati a tematiche diverse, gli incontri prevedono anche varie attività dei bambini/ragazzi per lasciar spazio alla loro fantasia e interazione:

- Con l'orco e gli altri – a spasso nelle fiabe italiane
- Cuori coraggiosi
- Nel mezzo di una fiaba mi trovai
- Occhi, naso e dita... a caso – alla scoperta dei 5 sensi
- Il mistero dei libri scomparsi
- La storia di don Chisciotte e Sancho Panza
- Ti porto sulla luna
- Se io fossi un albero
- Ti presento un libro...

- I mille volti di Cappuccetto Rosso
- Leggo dunque creo
- Filosofare con i bambini e i ragazzi.

Tenendo come modello la Scala di partecipazione di Hart, in questo progetto il livello di coinvolgimento di bambini e ragazzi si può assestare sul punteggio 6, che corrisponde ad una piena condivisione operativa: gli obiettivi dell'iniziativa, infatti, sono stati definiti dagli adulti ma le decisioni operative sono state prese insieme a bambini e ragazzi.

31) CoderDojo

Si tratta di una palestra di programmazione per bambini/e e ragazzi/e dai 7 ai 17 anni realizzata in collaborazione con i Volontari di CoderDojo Trento e che ha visto coinvolti 217 bambini/ragazzi (Anno scolastico 2019-2020).

32) Vieni a giocare in biblioteca

Si tratta di una iniziativa per bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 18 anni che si trovano in appuntamenti in biblioteca per sperimentare diversi giochi da tavolo. E' stata realizzata in collaborazione con l'Associazione Ludimus e ha visto coinvolti 108 tra bambini e ragazzi (Anno scolastico 2019-2020).

33) D.S.A.: progetto B.e.s.T Library

Sportello di informazione e orientamento sui Disturbi specifici di apprendimento, gestito in collaborazione con l'Associazione Periscopio e rivolto a bambini e ragazzi fino ai 18 anni (Anno scolastico 2019-2020).

34) Progetto di promozione del libro digitale per ragazzi

Progetto di promozione del libro digitale per bambini e ragazzi fino ai 18 anni (Anno scolastico 2019-2020).

A cura del Corpo Polizia Locale Trento Monte Bondone:

La Polizia Locale di Trento Monte Bondone conduce, sin dal 1982, programmi di educazione stradale nelle scuole offrendo un programma vario e differenziato a seconda dell'età. Migliaia di ore di lezioni frontali in classe, campi mobili nei piazzali delle scuole, percorsi attrezzati nelle piazze cittadine, prove pratiche per la conduzione dei ciclomotori: l'impegno profuso, prima dagli agenti di quartiere, poi da un gruppo di volontari ed, oggi, da un nucleo stabile di agenti addetti all'Educazione Stradale, è stato, nel tempo, davvero notevole.

Solo per dare un accenno di dati riguardanti l'attività svolta annualmente, ogni anno scolastico sono oltre 50 le scuole nelle quali entrano i nostri agenti, per un totale di più di 200 classi, e di oltre 4.000 bambini/ragazzi ogni anno.

I risultati non sono solo "statistici", ma concreti. Si può, infatti, affermare con certezza, che non vi sono ragazzi trentini che, nell'arco della loro 'vita scolastica', non abbiano avuto contatti con operatori della Polizia Locale per lezioni di educazione stradale e che si registra una diffusa consapevolezza fra i bambini ed i ragazzi su quali siano i comportamenti pericolosi o vietati ai fini della sicurezza stradale.

Ecco alcune delle iniziative più significative:

35) Educazione alla legalità - Pericolo uso sostanze stupefacenti

Nell' Anno scolastico 2019-2020, progetto rivolto a ragazzi dagli 11 ai 18 anni, numero minori

coinvolti 163.

Lo scopo della presenza presso le scuole della Polizia locale è quello di svolgere attività di prevenzione che è da ritenere fondamentale per la riduzione della domanda di sostanze stupefacenti da parte dei giovani. Gli interventi su questa materia devono essere strutturati considerando che tutte le droghe sono pericolose per la salute dell'individuo e per l'intera società. Le azioni di prevenzione devono essere sostenute e mantenute nel tempo al fine di assicurare alla comunità, e in particolare ai giovani, ambienti positivi, sicuri e quanto più possibile liberi da ogni forma di dipendenza. La prevenzione risulta essere l'arma vincente su cui investire per poter pensare a una società migliore sia nel presente che nel futuro prossimo.

36) Educazione alla legalità - Bullismo

Nell'Anno scolastico 2019-2020 il progetto rivolto a ragazzi dagli 11 ai 18 anni, numero minori coinvolti 1301.

Il bullismo come definizione è una forma di comportamento sociale violento e intenzionale, di natura sia fisica che psicologica, oppressivo e vessatorio, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone considerate dal soggetto che perpetra l'atto in questione, come bersagli facili e/o incapaci di difendersi. L'accezione è principalmente utilizzata per riferirsi a fenomeni di violenza tipici degli ambienti scolastici e più in generale di contesti sociali riservati ai più giovani. Durante gli incontri si è indirizzato il dibattito su alcuni temi e precisamente: credere che sia soltanto un fenomeno facente parte della crescita, pensare che sia una semplice ragazzata, giudicare colpevole la vittima in quanto non è capace di difendersi motivi per cui una persona fa il bullo/a.

37) Educazione alla legalità –Stalking

Nell' Anno scolastico 2019-2020, progetto rivolto a ragazzi dagli 11 ai 18 anni, numero minori coinvolti 329.

Conoscere i pericoli che si corrono non solo sulla strada, ma anche nella scuola e nei luoghi di lavoro, ha indotto la Polizia Locale Trento Monte Bondone ad allargare i temi di cui si occupa nell'esercizio dell'Educazione alla legalità. Consapevoli di poter aiutare quanti, giovani e meno giovani, incorrono nelle attenzioni insistenti, sgradevoli e opprimenti che vanno sotto il nome di stalking, il personale che si è dedicato agli interventi lo ha fatto per far capire come si manifesta il fenomeno alzandone quindi la soglia di attenzione al riguardo.

38) Educazione stradale

Nell' Anno scolastico 2019-2020, progetto rivolto a ragazzi da 0 a 18 anni, numero minori coinvolti 4145.

Da diversi anni in Italia è previsto che nelle scuole di ogni ordine e grado si tengano degli incontri teorici e pratici, riguardanti vari comportamenti da tenere sulla strada. I contenuti delle lezioni variano a seconda del livello scolastico: per le scuole materne il programma verte sui comportamenti da tenere a passeggio con mamma e papà, i colori del semaforo, uso dei sistemi di ritenuta (seggiolini); nelle scuole primarie si parla della strada, alcuni cenni sulla segnaletica stradale, norme comportamentali dei pedoni; nelle scuole secondarie di I° i temi trattati riguardano i comportamenti dei ciclisti, la segnaletica stradale, le norme relative ai ciclomotori, i sistemi di ritenuta e la prevenzione dei pericoli con particolari cenni sull'abuso di alcool; nelle scuole secondarie di II° gli interventi riguardano la guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti ed alcoliche, i pericoli collegati alla velocità e sulla responsabilità che ognuno deve avere per garantire sicurezza verso sé e verso gli altri.

Iniziativa realizzata in collaborazione con Ufficio Politiche giovanili - Servizio Cultura, Turismo e

Politiche giovanili.

39) **Educazione stradale - Pattuglie notturne "In giro con noi per una notte"**

Nell' Anno scolastico 2019-2020, progetto rivolto a ragazzi dai 14 ai 18 anni, numero minori coinvolti 82.

Sono ormai diversi anni che alla fine del progetto di Educazione stradale in classe la Polizia Locale offre ad alcuni studenti degli Istituti di formazione superiore, individuati con la somministrazione di un test con domande inerenti argomenti trattati durante le lezioni, la possibilità di uscire in strada seguendo l'attività di una pattuglia in servizio serale ed accompagnati da un insegnante di riferimento.

Iniziativa realizzata in collaborazione con Ufficio Politiche giovanili - Servizio Cultura, Turismo e Politiche giovanili.

A cura del Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport - Ufficio Istruzione e Sport:

L'Ufficio promuove diverse iniziative volte a favorire una cultura di promozione dell'attività motoria e più in generale di uno stile di vita sano.

40) **Corsi di Sci**

Nei mesi tra Gennaio – Marzo 2020, età dei minori coinvolti: alunni delle scuole primarie e delle scuole secondarie di I grado, sia pubbliche che private, di Trento. Numero minori coinvolti: 200

Anche per la stagione invernale 2019/2020 il Comune di Trento ha partecipato alla realizzazione dei corsi di avviamento e perfezionamento della pratica dello sci proposti da Trento Funivie S.p.a. in collaborazione con le scuole di sci, i maestri di sci e i noleggiatori del Monte Bondone. I corsi per la disciplina della discesa e del fondo sono rivolti agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, sia pubbliche che paritarie, residenti nel Comune di Trento. Le lezioni, di due ore ciascuna, si svolgono il venerdì dalle ore 15:00 alle ore 17:00 o il sabato dalle ore 09:00 alle ore 11:00 a partire dal 10 gennaio 2020 per 10 uscite (20 ore complessive) sulle piste del Monte Bondone per la disciplina della discesa o presso il Centro Fondo Viote per il fondo. A causa del periodo di emergenza sanitaria, le ultime due lezioni dei corsi sono state annullate.

Nel costo del corso di discesa è compreso lo skipass stagionale valido su tutti gli impianti del Monte Bondone oltre a 3 giornate tra Folgaria-Lavarone e Paganella. Sono previste tariffe agevolate a partire dal secondo figlio. I costi per il servizio di trasporto in autobus riservato con accompagnatore sono completamente a carico del Comune di Trento.

Il progetto è realizzato in collaborazione con Trento Funivie S.p.a., le scuole di sci, i maestri di sci e i noleggiatori del Monte Bondone.

Il progetto risponde all'obiettivo strategico del DupDUP 2019/2021: CIT. SAP. 04 - Favorire e promuovere una pratica sportiva sostenibile coinvolgendo associazioni, federazioni sportive e utenti.

Risponde inoltre all'obiettivo operativo del Dup 2019/2021: CIT. SAP. 04.02 - Promuovere la pratica sportiva – Attività Proseguire nell'organizzazione delle iniziative 'Scuola-Sport' e 'Sport nel Verde'.

41) **Giocosport**

Nell' Anno scolastico 2019/2020, età minori coinvolti: 6-10 anni (alunni delle scuole primarie, sia pubbliche che private, di Trento), numero minori coinvolti: 5.525.

Il Comune di Trento ha proposto anche per l'anno scolastico 2019/2020 il progetto Giocosport con l'obiettivo di promuovere la cultura dello sport e l'educazione al movimento. Rivolto a tutte le scuole primarie, sia pubbliche che private, presenti sul territorio comunale, Giocosport offre agli

alunni la possibilità di avvicinarsi a più discipline sportive nel corso dei cinque anni di scuola primaria.

Le attività di progetto vengono realizzate in orario scolastico attraverso percorsi conoscitivi ed esperienziali che coniugano il gioco e lo sport senza puntare alla prestazione o alla specializzazione sportiva.

Lo sport, presentato in chiave ludica, diventa così un'importante occasione di socializzazione e di crescita, in cui i bambini sviluppano, divertendosi, le capacità motorie e imparano a riconoscere e a rispettare le regole.

Gli oneri economici del progetto, compresi i costi relativi agli istruttori messi a disposizione dalle Federazioni sportive e gli eventuali oneri aggiuntivi per il trasporto degli alunni negli impianti sportivi comunali, sono totalmente a carico dell'Amministrazione comunale.

L'iniziativa è stata rimodulata a causa del periodo di emergenza sanitaria: le attività di progetto sono state sospese o, laddove possibile, sostituite con video lezioni.

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con varie Federazioni e associazioni sportive. L'iniziativa è stata valutata attraverso momenti formali di confronto con insegnanti e istruttori a seguito dei quali è stato realizzato un report.

Il progetto risponde all'obiettivo strategico del DupDUP 2019/2021:CIT. SAP. 04 - Favorire e promuovere una pratica sportiva sostenibile coinvolgendo associazioni, federazioni sportive e utenti.

Risponde inoltre all'obiettivo operativo del Dup 2019/2021: CIT. SAP. 04.01 - Sostenere le società sportive, sia a livello amatoriale che d'eccellenza – Attività Proseguire nell'organizzazione delle iniziative 'Scuola-Sport' e 'Sport nel Verde'.

Passo due: Un quadro legislativo amico delle bambine e dei bambini e delle ragazze e dei ragazzi

Assicurare un intervento legislativo e un quadro di norme e procedure che promuovano e proteggano sistematicamente i diritti dell'infanzia.

E' di particolare rilevanza quanto presente all'interno dello Statuto del Comune.

Il vigente statuto infatti, all'articolo 2 "Finalità" prevede che: "La formazione dei giovani rimuovendo gli ostacoli che limitino il diritto allo studio e alla cultura, assicurando l'accesso dei cittadini ad ogni ordine e grado dell'istruzione, promuovendo, inoltre, forme di partecipazione dei minorenni ai progetti che li riguardino al fine di contribuire a una politica comunale orientata verso questa età".

Inoltre, all'articolo 57 "Partecipazione e cittadinanza attiva" comma 4 recita che: "Il Consiglio di Circostrizione favorisce e valorizza in particolare la partecipazione attiva dei giovani minorenni e delle persone con oltre sessantacinque anni di età attraverso strumenti idonei al fine di contribuire ad una politica comunale orientata verso queste età, di stimolare e rendere possibile la loro partecipazione all'ideazione e realizzazione dei progetti che li riguardano".

Vista, inoltre, la potestà regolamentare dell'amministrazione, si è proceduto ad analizzare i regolamenti comunali per verificare che non ci siano discriminazioni rispetto ai bambini.

Il Servizio beni comuni ha provveduto ad analizzare il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani". Il Servizio dichiara che tale regolamento non presenta aspetti di discriminazione: le opportunità infatti sono aperte a tutti, indipendentemente da età, nazionalità, genere.

Il Servizio cultura, turismo e politiche giovanili - Ufficio politiche giovanili ha provveduto ad analizzare il "Regolamento per l'erogazione di finanziamenti e l'attribuzione di benefici economici a soggetti pubblici e privati", l'Ufficio dichiara che tale regolamento non presenta aspetti di discriminazione: le opportunità infatti sono aperte a tutti.

Il Servizio infanzia istruzione e sport - Ufficio servizi all'infanzia evidenzia che nell'ambito della normativa provinciale di settore (L.p. 4/2012 e ss.mm. E ii) il Comune ha disciplinato la materia attraverso il "Regolamento per la disciplina del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia" approvato dal Consiglio Comunale in data 28.6.2007 n. 70 e ss. mm. Il Servizio ha provveduto ad analizzare il regolamento e ha verificato che non presenta aspetti di discriminazione: le opportunità infatti sono aperte a tutti gli aventi diritto.

Il Servizio attività sociali - Ufficio gestione e promozione sociale evidenzia che per quanto riguarda il "Regolamento comunale per l'erogazione di contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni a soggetti pubblici e privati per attività socio-assistenziali", non risulta che vi siano aspetti discriminatori nell'erogazione dei contributi.

I servizi bibliotecari del Comune sono dotati di una Carta di Qualità molto dettagliata nella quale vi è una sezione dedicata ai Servizi per bambini e ragazzi, scuole e insegnanti che prevede che:

- Tutte le sedi della Biblioteca offrono servizi specifici per bambini e ragazzi, in particolare un servizio di consulenza e ricerca bibliografica qualificata.
- Al fine di promuovere la lettura, la valorizzazione del patrimonio e il corretto utilizzo dei servizi, la Biblioteca offre: visite guidate, vetrina delle novità, percorsi bibliografici, cataloghi bibliografici specifici, suggerimenti di lettura e il notiziario "A tutto BIB!".
- La Biblioteca si propone sul territorio come parte attiva in progetti per l'infanzia e l'adolescenza

organizzando: incontri per genitori/educatori sulla promozione della lettura fin dai primi mesi di vita del bambino, attività di lettura animata, un calendario annuale di proposte Biblioteca –Scuola rivolto alle scuole della città, anche in collaborazione con altri soggetti.

- Tutte le attività sono gratuite; in taluni casi è richiesta la prenotazione.

Passo tre: Una strategia per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in città

Sviluppare una strategia completa e dettagliata, un'agenda per la costruzione di una Città amica delle bambine e dei bambini fondata sulla Convenzione.

A cura dell' Ufficio Programmazione, controllo e progetti europei:

Nel luglio 2019 la Giunta, proprio in considerazione del percorso verso la certificazione di Trento città amica dei bambini e degli adolescenti, ha modificato il proprio Dup nella sezione strategica. Di seguito si riportano gli indirizzi strategici di promozione e valorizzazione di Città amica dei bambini e degli adolescenti:

- migliorare ascolto, partecipazione e coinvolgimento dei bambini e degli adolescenti nelle decisioni che li riguardano e nelle attività/iniziative a loro rivolte (vedi Passo uno);
- formazione e sensibilizzazione dell'amministrazione (vedi paragrafo sottostante);
- informazione e sensibilizzazione dei cittadini (vedi Passo otto);
- favorire la collaborazione tra i soggetti che si occupano di bambini e adolescenti in città (vedi Passo uno e Passo otto);
- monitorare la condizione dei bambini e degli adolescenti in città (Report 2020).

Il Direttore generale responsabile del processo di programmazione del Comune dichiara che la struttura da lui coordinata può essere garante del presidio della coerenza degli aggiornamenti degli obiettivi del DUP rispetto alla strategia delineata nell'elenco.

A cura del Servizio Personale:

Corsi di formazione di promozione della conoscenza sul tema dei diritti per tutti i dipendenti comunali

Il Comune di Trento prevede annualmente una vasta offerta formativa per i propri dipendenti. Si tratta di piani formativi altamente personalizzati sulla base del bisogno formativo di ciascun dipendente in coerenza con il ruolo ricoperto. Variamente può trattarsi di incontri formativi progettati dall'amministrazione comunale stessa, oppure di percorsi organizzati da enti formativi esterni, o ancora di eventi presenti al di fuori del territorio comunale o provinciale. Anche la durata dei singoli corsi è altamente variabile in base alle necessità individuali e del Servizio di appartenenza, concretizzandosi in occasioni una tantum di un incontro, a convegni di alcuni giorni, a percorsi più lunghi quali master o percorsi di specializzazione.

Accanto a queste occasioni specifiche per le diverse professionalità presenti, a partire dal 2020, e per rispondere sempre meglio alle indicazioni fornite da Unicef, l'orientamento

dell'amministrazione comunale è stata quella di progettare e realizzare al suo interno e sfruttando le competenze possedute da alcuni dei propri dipendenti, momenti di formazione trasversali proprio sul tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Infatti, per aumentare la conoscenza dei diritti dei minori e delle iniziative realizzate in questo senso dall'amministrazione, sono stati progettati alcuni momenti formativi destinati ai dipendenti:

- nel mese di ottobre 2020 è stata realizzata una formazione sul percorso Trento città amica dell'infanzia e dell'adolescenza con un approfondimento sul diritto alla salute per il personale dei front office e delle segreterie dei Servizi che hanno le postazioni cambio e allattamento (Baby Pit Stop);
- nel mese di novembre è stato realizzato un ulteriore momento di formazione rivolto al personale dei Servizi comunali, in collaborazione con Unicef e il dipartimento della Salute della PAT;
- più avanti sarà erogata una formazione dedicata al personale educativo dei nidi d'infanzia e alle assistenti sociali.

Passo quattro: Una unità di intervento o un meccanismo di coordinamento per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Sviluppare strutture permanenti di governo locale per assicurare un'attenzione prioritaria alla prospettiva dei bambini.

Il Concluso di Giunta numero 142 del marzo 2019 ha previsto di dedicare ogni anno una giunta comunale al tema "Città amica dei bambini e degli adolescenti" quale strumento permanente di coordinamento delle politiche e delle azioni del governo locale in tema di infanzia e di adolescenza. E' stato quindi deciso di non istituire una ulteriore struttura, ma di sfruttare i luoghi già esistenti della politica, ossia la Giunta, convocandola ad hoc almeno una volta all'anno. Nell'anno 2019 la Giunta dedicata si è riunita il 14 ottobre 2019.

Passo cinque: Una valutazione e un'analisi dell'impatto sull'infanzia e sull'adolescenza

Attuare un processo sistematico per analizzare l'impatto sull'infanzia di leggi, politiche e prassi – prima, durante e dopo l'attuazione.

A partire dall'anno 2019 il Comune si è impegnato a realizzare il presente report annuale per rilevare la condizione dei bambini e degli adolescenti in città e fornire elementi utili per valutare l'impatto delle azioni e riprogettare le politiche e le attività. Tali finalità sono approfondite e raggiunte nel Passo uno e Passo otto del presente Report.

Passo sei: Un bilancio dedicato all'infanzia e all'adolescenza

Assicurare un impegno adeguato di risorse e un'analisi finanziaria a favore dell'infanzia.

E' stato realizzato il bilancio dedicato all'infanzia e all'adolescenza con evidenziate le spese sostenute dal Comune di Trento nell'anno 2019 direttamente dedicate a bambini e ad adolescenti 0-18 anni, per una spesa totale pari a 29.330.000,00 euro.

Oltre ai 29.330.000,00 euro, il Comune eroga servizi generali e mette a disposizione infrastrutture di cui possono usufruire anche i bambini e gli adolescenti, come ad esempio il trasporto pubblico, le piste ciclabili, i parchi e giardini e le strutture sportive, la cui quota, difficilmente quantificabile, non è stata qui considerata.



FAMIGLIA

Spese totali: € 709.000,00 €

Sostegno alla genitorialità per le famiglie con bambini e ragazzi. Sostegno economico ad organizzazioni che si occupano di famiglie. Attività degli assistenti sociali e del personale amministrativo.



DISABILITÀ

Spese totali: € 709.000,00 €

Sostegno economico ed educativo ad organizzazioni che si occupano di bambini e ragazzi con disabilità, in collaborazione con gli assistenti sociali e il personale amministrativo.



SPORT

Spese totali: € 709.000,00 €

Progetto giocosport per promuovere la pratica sportiva e il movimento nelle scuole primarie. Contributo per la realizzazione dei corsi di sci sul Monte Bondone.



BIBLIOTECA PER BAMBINI E RAGAZZI

Spese totali: € 709.000,00 €

Sede dedicata ai ragazzi, palazzina Lieberty, e area dedicata ai bambini e ai ragazzi nelle biblioteche periferiche.



NIDI D'INFANZIA

Spese totali: € 709.000,00 €

Servizi educativi per bambini 0 -36 mesi: nidi, spazio giochi, centro genitori e bambini, tagesmutter.



AGGREGAZIONE, CREATIVITÀ E CITTADINANZA ATTIVA

Spese totali: € 709.000,00 €

Spazi di socializzazione per bambini e ragazzi (giocastudiamo), centro musica, laboratori grafici e teatrali, progetti di partecipazione con le scuole (bambini a piedi sicuri, stra.bene, partecipazione.lab), piani giovani di zona.



CENTRI DEL FARE E INTERVENTI ECONOMICI

Spese totali: € 709.000,00 €

Sostegno economico straordinario a famiglie fragili con bambini. Laboratori di avviamento al lavoro per ragazzi che vivono in situazioni di difficoltà, attraverso il lavoro svolto da organizzazioni in collaborazione con gli assistenti sociali ed il personale amministrativo.



INTERVENTI SOCIALI, ACCOGLIENZA E AFFIDO

Spese totali: € 709.000,00 €

Spazi educativi e di aggregazione per bambini e ragazzi che vivono un momento di difficoltà. Sostegno a famiglie fragili e a bambini e ragazzi accolti in strutture o in affido presso altre famiglie, in collaborazione con gli assistenti sociali e il personale amministrativo.



SCUOLE D'INFANZIA E MENSA SCOLASTICA

Spese totali: € 709.000,00 €

Organizzazione del servizio mensa (cuochi, personale ausiliario, generi alimentari). Acquisto materiale scolastico (giochi, cancelleria...). Interventi di manutenzione agli edifici e giardini per 22 scuole d'infanzia. Animazione estiva durante i mesi di luglio e agosto.



EDUCAZIONE STRADALE

Spese totali: € 709.000,00 €

Attività di educazione stradale e al legalità con bambini e ragazzi nelle scuole e durante eventi dedicati.



ATTIVITÀ CULTURALI

Spese totali: € 709.000,00 €

Stagioni teatrali dedicate, spettacoli e percorsi formativi musicali, Trento città del Natale con la piazza dei bambini, iniziative per carnevale.



SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE

Spese totali: € 709.000,00 €

Manutenzione e acquisto arredi per le scuole primarie e secondarie di primo grado.

Passo sette: Un regolare rapporto sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in città

Assicurare un monitoraggio e una raccolta di dati sulla condizione dei bambini e dei loro diritti.

Il presente report è elaborato annualmente. In particolare risponde al Passo sette la prima parte del Report "La condizione dei bambini e degli adolescenti in numeri", proponendo una accurata analisi statistica sulla condizione dei bambini e degli adolescenti sul territorio comunale.

In questa prima stesura del rapporto si trovano sostanzialmente dati di tipo demografico analizzati sotto vari profili di dettaglio, mentre altri dati che potrebbero essere interessanti a completare il quadro complessivo sullo stato dell'infanzia e adolescenza (dati sullo stato di salute, sulla giustizia minorile, ecc.) potranno essere recuperati nei prossimi anni anche a seguito della Costituzione del "Osservatorio dell'infanzia e dell'adolescenza".

Passo otto: La diffusione di una conoscenza sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Assicurare la conoscenza dei diritti dell'infanzia da parte di adulti e bambini

A cura del Servizio Attività Sociali - Ufficio Gestione e Promozione Sociale:

Il Comune di Trento risulta essere molto impegnato nella diffusione delle conoscenze sui diritti dell'infanzia attraverso la promozione di svariate attività.

1) Tavolo Trento 0 - 18

Il Tavolo di lavoro Trento 0-18 è composto attualmente da: Servizio attività sociali del Comune di Trento, Punto Famiglie, APPM, cooperativa Arianna, cooperativa Kaleidoscopio, cooperativa Progetto '92, SOS Villaggio del Fanciullo di Trento, Comitato Provinciale di Trento per l'Unicef, Comunità Murialdo Trentino Alto Adige, Federazione provinciale scuole materne, Gruppo Oasi. È stato formalizzato nel 2019 attraverso un protocollo d'intesa che definisce la sua organizzazione, gli ambiti di azione e la sua collaborazione all'interno della costituzione dell'Osservatorio per l'infanzia e l'adolescenza.

Questo Tavolo lavora da alcuni anni per promuovere la conoscenza e l'attuazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza approvata dall'ONU il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991.

Attuati nel loro insieme tali diritti servono per far "star bene" ogni bambino e bambina e farli diventare futuri adulti responsabili, capaci di utilizzare fin da piccoli le proprie capacità per il bene loro e per quello della loro famiglia e della comunità in cui vivono. La Convenzione infatti riguarda tutti gli aspetti della vita dei minori e sancisce il diritto alla salute fisica, allo sviluppo armonico

della personalità, alla scoperta e valorizzazione delle proprie capacità, alla positività delle relazioni familiari e sociali, alla protezione dagli abusi, alla libertà di essere informati ed esprimere le proprie opinioni, all'educazione al rispetto degli altri e dell'ambiente in cui vivono, alla partecipazione alla vita sociale e culturale del territorio. Ma affinché l'attuazione di tali diritti sia possibile non è sufficiente soffiare le candeline una volta all'anno, ma è necessario rendere la Convenzione patrimonio di tutti, dalle famiglie alle istituzioni.

Dall'ottobre 2017 il gruppo di lavoro ha deciso di definire tre ambiti di azione che corrispondono a tre sottogruppi operativi coordinati dal Servizio Attività Sociali, che si incontrano a cadenza regolare:

a. Convenzione dei diritti 0/18: il sottogruppo, pensando ad azioni rivolte alla cittadinanza, lavora con l'obiettivo di favorire la conoscenza e la promozione della Convenzione dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Nell'anno scolastico 2018/2019 si è promosso il concorso a fumetti "Ma lo sai che... puoi fumettare i tuoi diritti?" e il "Tour Dritti ai diritti".

b. Datti una mano "il diritto di chiedere aiuto": l'azione di questo sottogruppo è rivolta principalmente ai ragazzi e ai giovani con l'obiettivo di fare informazione rispetto al diritto di chiedere aiuto e promuovere un messaggio di fiducia nei servizi e nelle istituzioni, ovvero fare cultura. L'idea è quella di stimolare ragazzi e ragazze a riconoscere e ad accettare situazioni di fatica incontrate nel loro quotidiano vivere (aiutarli a guardare le proprie paure o quelle dei propri compagni), a sviluppare il sentimento di solidarietà verso gli altri e a far conoscere i servizi sociali ed educativi per uscire da stigmi ed etichette. Il cuore del laboratorio è l'incontro tra studenti/insegnanti e giovani-testimoni di esperienze reali difficili vissute nel percorso di vita che raccontano le strade percorse per fronteggiarle. Durante il laboratorio (due ore) sono presenti, oltre ai giovani testimoni che hanno chiesto e/o ricevuto aiuto dai servizi sociali, anche un educatore e un assistente sociale.

c. Ma chi l'ha detto che?: questo gruppo di lavoro si rivolge in maniera principale al mondo adulto sia dei genitori che degli educatori/operatori in generale; l'azione è rivolta a fare formazione vicendevole e informazione rispetto alla conoscenza dei servizi. Questo percorso vede coinvolti professionisti del sociale, cittadini esperti (sia ragazzi che genitori) e cittadini interessati, in momenti di formazione reciproca, partendo dalle esperienze vissute sia personalmente che professionalmente per migliorare sempre più il linguaggio che si utilizza in ambito di intervento su e per le famiglie in difficoltà e gli strumenti che devono essere utili a chi ha bisogno.

I tre sottogruppi si ritrovano tre volte all'anno nel Tavolo allargato per condividere strategie di lavoro e valutazioni di quello che viene fatto.

2) Distretto famiglia dell'educazione

cabina di regia Attività sociali, Politiche giovanili, Infanzia.

Il Piano Sociale del Comune di Trento, che tra le sue priorità evidenzia la necessità di rinforzare maggiormente l'alleanza tra scuola, famiglia e territorio e che da anni si occupa attraverso il lavoro dei vari Servizi di progettare e realizzare iniziative educative più o meno collegate al territorio e alle varie agenzie educative, riconoscendo la validità della proposta e la coerenza del progetto promosso da un gruppo di insegnanti e genitori Trento, una città per educare, con il proprio Piano Sociale ha favorito lo sviluppo dello stesso, sostenendo con convinzione l'obiettivo di coordinare maggiormente le iniziative proposte all'interno dell'amministrazione e in tutta la città, valorizzando le numerose realtà ed esperienze educative già presenti sul territorio e rendendo così organico il panorama delle attività a sostegno della funzione educativa.

Il progetto si propone di mettere in rete tutte le risorse del territorio per le seguenti finalità:

- creazione di relazioni positive e collaborazioni tra tutti coloro che sono coinvolti nell'esperienza educativa;

- la formazione e il sostegno alla genitorialità, il coinvolgimento educativo dei giovani protagonisti;
- la condivisione del progetto con le realtà del territorio per la realizzazione di una “Comunità educante”.

Il riferimento istituzionale e politico è in capo al Comune di Trento, all'Assessorato alle Politiche Sociali, familiari ed abitative e giovani, il coordinamento tecnico è affidato attualmente alla cooperativa Kaleidoscopio fino a dicembre 2020. Il coordinamento tecnico si confronta costantemente con il Comune di Trento che ha organizzato un coordinamento interno composto in particolare dal Servizio Attività Sociali, dal Servizio Cultura Politiche Giovanili e dal Servizio Servizi all'Infanzia, al quale partecipano uno o più referenti per Servizio.

Il Tavolo di coordinamento interno al Comune ha elaborato un documento che raccoglie tutte le progettualità e i tavoli di lavoro che hanno come focus l'educazione e che sono coordinati dal Comune. Il documento evidenzia le progettualità esistenti nell'ottica di coordinarsi meglio al proprio interno, evitando sovrapposizioni e favorendo le collaborazioni anche con i soggetti parte del Distretto.

Il Distretto si è costituito a novembre 2016 con questi aderenti: Istituto Comprensivo Trento 5 in collaborazione con Tavolo Tuttpace, Istituto Comprensivo Aldeno – Mattarello, cooperativa Kaleidoscopio, A.M.A. - Punto Famiglie ascolto e promozione, Forum delle associazioni familiari del Trentino, associazione Carpe Diem, cooperativa Arianna, ACLI Trentine, Consultorio familiare UCIPEM, ALFID, Centro di Psicopsicologia, UISP, associazione Noi Quartieri Trento Sud. Nel 2017 hanno aderito anche Murialdo, Periscopio, Centro per la formazione alla cooperazione internazionale, mentre il Villaggio del Fanciullo, Casa Padre Angelo e associazione INVENTUM. Nel corso del 2018/2019 hanno aderito tutti gli Istituti Comprensivi della città, CNGEI (Scout laici Trento), AGESCI (Scout cattolici Trento). Nel 2019 si sono organizzate in varie parti della città le “Giornate dell'educare”(Gardolo, Aldeno Cimone e Garniga, Cognola, Sopramonte) che hanno visto il coinvolgimento di operatori, genitori e bambini e ragazzi di varie età. Durante il 2019 e 2020, gli aderenti il Distretto si sono confrontati molto in particolare sull'alleanza scuola famiglia e territorio, alla luce dell'ingresso di tutti gli Istituti Comprensivi e anche delle criticità emerse durante il periodo di lockdown dovuto al Covid 19. Si sono organizzati due momenti formativi interni al Distretto con il contributo del professor Milan, che si ponevano l'obiettivo di aiutare il Distretto ad individuare, partendo da delle buone prassi, quali fossero gli ingredienti necessari ad una buona alleanza scuola- famiglia e territorio.

3) Tour dei diritti

Struttura responsabile iniziativa: Tavolo Trento 0/18 Servizio Attività Sociali Comune di Trento.

Le attività sono rivolte ai bambini e ragazzi dalla scuola materna alla 2° superiore ed ai loro educatori/accompagnatori. La durata del Tour è in media di due ore in cui i bambini/ragazzi vengono coinvolti in diverse attività (ludiche e non) atte alla comprensione di alcuni pannelli che rappresentano i diritti dei bambini e dei ragazzi. Da settembre 2018 il progetto “Tour dei diritti” è stato inserito nel libretto del Protocollo “Città Scuola”. Coinvolgimento degli Scup e di due studenti in alternanza scuola/lavoro inseriti all'interno del Servizio Attività sociali.

Sono stati coinvolti: 1 gruppo catechesi, 6 classi di scuola primaria, 1 classe di scuola primaria superiore e 2 classi delle superiori con i loro accompagnatori (circa un totale di 200 persone tra bambini e ragazzi).

L'iniziativa è stata valutata attraverso la somministrazione di un questionario ai bambini e ai ragazzi. Tenendo come modello la Scala di partecipazione di Hart, in questo progetto il livello di coinvolgimento di bambini e ragazzi si può assestare sul punteggio 6, che corrisponde ad una piena condivisione operativa: gli obiettivi dell'iniziativa, infatti, sono stati definiti dagli adulti ma le

decisioni operative sono state prese insieme a bambini e ragazzi.

A cura del Servizio Cultura, Turismo e Politiche Giovanili - Ufficio Politiche Giovanili:

4) Protocollo d'intesa Città-Scuola: verso un patto formativo territoriale

Il Protocollo prevede incontri periodici di coordinamento con gli insegnanti referenti di ciascuna scuola. Nelle riunioni vi sono frequentemente scambi di informazione e di buone prassi anche su progetti di partecipazione e di promozione dei diritti dell'infanzia.

Il Protocollo prevede anche un coordinamento informativo delle iniziative proposte dai vari Servizi comunali alle scuole cittadine, anche sui temi della sensibilizzazione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, alla tutela ambientale e alla promozione della cultura attraverso la realizzazione dell'opuscolo "Offerta formativa nel comune di Trento", pubblicato ad ogni inizio di anno scolastico. Le copie vengono distribuite agli insegnanti, agli studenti rappresentanti di classe e ai genitori rappresentanti delle Consulte. Gli opuscoli 2019/20 e 20/21 sono disponibili online all'indirizzo trentogiovani.it.

A cura del Servizio Biblioteca e Archivio storico - Ufficio Servizi al Pubblico e Organizzazione Tecnica:

5) La Biblioteca ragazzi, presente sul territorio in diverse sedi periferiche e con punti lettura presso l'ospedale Santa Chiara di Trento e il Centro di Protonterapia, promuove costantemente la conoscenza sui diritti dell'infanzia attraverso svariate iniziative. Parallelamente ai servizi di prestito, consultazione e consulenza bibliografica, la Biblioteca dei ragazzi svolge attività di promozione del libro e della lettura attraverso:

- mostre bibliografiche,
- letture ad alta voce,
- incontri con le scuole,
- visite guidate,
- compilazione di bibliografie
- consulenze agli insegnanti.

Tenendo come modello la scala di partecipazione di Hart, in tutte le iniziative promosse il livello di coinvolgimento di bambini e ragazzi si può assestare sul punteggio 6, che corrisponde ad una piena condivisione operativa: gli obiettivi dell'iniziativa, infatti, sono stati definiti dagli adulti ma le decisioni operative sono state prese insieme a bambini e ragazzi.

In particolare si evidenziano in questa sede le seguenti iniziative:

A cura del Servizio Personale:

6) Corsi di formazione di promozione della conoscenza sul tema dei diritti per tutti dipendenti comunali

I corsi di formazione di promozione della conoscenza sul tema dei diritti per i dipendenti sono stati illustrati nel Passo tre.

A cura del Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport - Ufficio Servizi Infanzia:

La promozione della cultura dell'infanzia rientra a pieno titolo nella missione del Servizio Servizi all'Infanzia.

Avviene attraverso una pluralità di iniziative ed azioni che vanno dall'attività di promozione dei servizi mediante la giornata dei Servizi Aperti, l'organizzazione e la partecipazione ed altre iniziative, eventi e manifestazioni volti alla promozione, documentazione e diffusione della cultura della prima infanzia, anche in collaborazione con altri Servizi comunali o altre Istituzioni locali o nazionali. In particolare tra le iniziative si ricordano:

- l'attivazione di percorsi di incontro e confronto su tematiche educative presso il Centro Genitori e bambini o presso i nidi su tematiche specifiche,
- la Giornata dell'infanzia ed adolescenza,
- la Settimana dell'Infanzia 0-18,
- la Festa delle famiglie,
- Il festival della famiglia,
- il Trentino dei bambini.

La partecipazione al Gruppo Nazionale Nidi, alla Rete intrecci, le collaborazioni con il Muse, la Provincia di Trento, l'Università, il Consultorio, il Tribunale dei Minori ed altri enti ed associazioni, completano il quadro delle collaborazioni anche in chiave di promozione della cultura dell'infanzia e dei suoi diritti. Inoltre il Servizio cura l'aggiornamento dell'area tematica creata per evidenziare il quadro delle opportunità offerte dall'Amministrazione comunale a favore dell'infanzia.

Sono poi disponibili una newsletter Infanzia, che informa rispetto a iniziative e scadenze e la News infanzia destinata ad approfondire informazioni ed esperienze anche di tipo educativo.

Da ultimo il Servizio si occupa inoltre dell'organizzazione dell'attività di "Sportello genitori" a favore delle famiglie utenti dei diversi servizi educativi, quale spazio di ascolto e confronto sulle esperienze genitoriali.

Si riportano di seguito alcune iniziative specifiche realizzate nel corso del 2020 e strettamente legate alla promozione dei diritti dell'infanzia. Tutte le iniziative presentate risultano collegate e coerenti con l'obiettivo operativo Dup POL.SOC. 01.01 "Sostenere la genitorialità e la conciliazione famiglia lavoro favorendo l'accesso a servizi socio educativi di qualità".

7) **Bambini e genitori al centro**

Da dicembre 2019 a giugno 2020, target di riferimento: bambine e bambini 0-5 anni, iniziativa avviata prima dell'emergenza sanitaria e poi interrotta in ragione del COVID19.

Proposta di due laboratori svolta all'interno del Festival della famiglia per bambini 0-5 anni e i loro genitori. Laboratori di esplorazione, gioco e scoperta di materiali naturali e di recupero e di esperienze di costruttività e di manipolazione. L'iniziativa viene programmata annualmente con una serie di incontri di confronto e laboratori che ha visto quest'anno la realizzazione dei soli due momenti di cui sopra causa la successiva chiusura delle strutture causa emergenza sanitaria. L'iniziativa è stata svolta in collaborazione con Consultorio dell'APSS, Dipartimento Salute della Pat, Università di Trento, Puntofamiglie, Nati per Leggere, cooperativa Proges Trento ed è stata partecipata da 30 coppie di genitori.

8) **Trento amica dei bambini e degli adolescenti**

Il 20 novembre 2019, target di riferimento: bambine e bambini 0-6 anni, iniziativa realizzata precedentemente al periodo di emergenza sanitaria.

Giornata di letture, laboratori, performance ed eventi in occasione dei 30 anni della Convenzione sui diritti dell'infanzia. Il Servizio Infanzia ha realizzato nello specifico la mattina un Laboratorio di

lettura sui diritti naturali dei bambini nella sede di Palazzo Geremia che ha coinvolto diversi nidi e alcune scuole dell'infanzia. Nel pomeriggio sono stati proposti all'interno degli spazi del Muse itinerari di gioco per bambini da 0 a 6 anni e i loro genitori dal titolo Esplorare, scoprire, costruire. La giornata è stata realizzata in collaborazione con Servizio Attività Sociali e Servizio Politiche Giovanili del Comune di Trento, Muse, cooperativa Tagesmutter, scuole dell'infanzia provinciali, scuole dell'infanzia federate e associazione Coesi. Per le letture al mattino coinvolti 2 nidi e 4 scuole dell'infanzia per un totale di 60 bambini, per i laboratori al Muse circa 40 coppie di bambini e genitori.

9) Trentino dei bambini

Nel gennaio 2020, target di riferimento: bambine e bambini 0-5 anni.

Stand informativo circa le iniziative i servizi offerti dal Comune di Trento con la proposta di laboratori di esplorazione e gioco tattile-sensoriale gestito in collaborazione con Servizio Ambiente, Servizio Politiche Giovanili, Servizio Politiche Sociali del Comune di Trento. L'iniziativa ha visto la partecipazione di 30 coppie di bambini e genitori.

10) Insieme al nido: i servizi educativi come spazi di incontro

Nel gennaio - febbraio 2020, target di riferimento: bambine e bambini 0-2 anni accompagnati da un genitore.

Iniziativa realizzata secondo programma fino a maggio, interrotta successivamente a causa della chiusura dei servizi.

Obiettivo dell'iniziativa è far conoscere il contesto educativo del nido d'infanzia a bambini e famiglie e nel contempo offrire esperienze di gioco e relazione ai bambini e momenti di confronto e scambio tra genitori su tematiche educative e legate al ruolo genitoriale affiancate da operatori qualificati. E' stata realizzata in 4 nidi d'infanzia sui 24 previsti con il coinvolgimento di 19 coppie bambino -genitore.

11) Istruzioni ai naviganti

Nel Febbraio -Giugno 2020 rimodulato da ottobre 2020 a dicembre 2020, target di riferimento: inizialmente pensato per la fascia 0-6 ora rimodulato per la fascia 0-3, Iniziativa rimodulata a causa del periodo di emergenza sanitaria.

Il Servizio Infanzia ha lavorato in qualità di partner di un progetto presentato dall'associazione A.M.A. Auto Mutuo Aiuto sul tema delle tecnologie digitali per la rilevanza sempre più urgente di tale tematica anche nei primi anni di vita del bambino. L'iniziativa ha visto la collaborazione di Punto famiglie, Nati per leggere, Nati per la musica. Sono stati realizzati incontri rivolti a famiglie e bambini in fascia d'età 0-3 di informazione e sensibilizzazione alle buone pratiche rispetto all'utilizzo delle tecnologie digitali nella prima infanzia. Incontri di conversazione educative per i genitori e un secondo incontro di sperimentazione delle buone pratiche rivolti ai genitori insieme ai propri bambini.

12) Tavolo 0/6 - Un te per prendersi cura

Nell' Anno educativo 2019/20 interrotta dl mese di marzo 2020, target di riferimento: bambine e bambini 0-6 anni, iniziativa avviata prima dell'emergenza sanitaria e poi interrotta in ragione dell'emergenza COVID 19.

Si tratta di un progetto di continuità 0-6 anni che riguarda il nido comunale "Aquilone" e la scuola dell'infanzia provinciale "Biancaneve".L'iniziativa propone incontri congiunti nidi/materne in una dimensione di laboratorio e gioco con confronto pedagogico al fine di promuovere un dialogo educativo sul territorio tra genitori, insegnanti e coordinatori pedagogici.

Il progetto si articolava in incontri pomeridiani dal titolo “Un te per prendervi cura di voi e del vostro bambino” proposti in un’ottica di promozione congiunta della cultura dell’infanzia e del dialogo con le famiglie. Sono stati realizzati due incontri che hanno riguardato l’alimentazione dei bambini e la proposta del momento del pranzo nei contesti educativi e familiari, la salute a casa e al nido/scuola dell’infanzia, le malattie pediatriche e la loro cura e prevenzione. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Servizio Sociale del Comune di Trento, le scuole dell’infanzia provinciali, il Dipartimento Salute dell’Aps e ha visto coinvolte 25 coppie di bambini e genitori.

A cura della Direzione Generale e Servizio Attività Sociali - Ufficio Gestione e Promozione Sociale:

13) Progetto per l'implementazione dei Baby Pit Stop

Il focus di questa iniziativa è sulla mamma ma soprattutto sul bambino, sul garantire i diritti sanciti dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell’Infanzia e dell’adolescenza, in particolare l’art. 24 che tutela il diritto alla salute e sulla promozione della cultura dei diritti.

Il comitato trentino UNICEF ha affiancato l’amministrazione in questo percorso.

Le postazioni sono state allestite presso i Servizi:

- Servizio all’Infanzia, Istruzione e Sport (Ufficio Nidi - Via Alfieri)
- Servizi Demografici e decentramento (Uffici di piazza Fiera - Anagrafe)
- Servizio Attività Edilizia (Uffici Top Center- piano terra)
- Servizio Biblioteca e Archivio Storico (Biblioteca ragazzi - palazzina Liberty)
- Portineria palazzo Thun piano terra.

Rimangono presso le biblioteche periferiche le postazioni a cura di ANT (Amici della Neonatologia Trentina) "Mamma qui puoi allattare", luoghi dove allattare in serenità ma non attrezzati con fasciatoi. Le postazioni sono state allestite nei Servizi che erano stati individuati e come previsto è in programma per il 28 ottobre una formazione specifica con l’obiettivo di informare il personale addetto al pubblico sul significato dell’adesione al progetto da parte dell’amministrazione e illustrarne le caratteristiche. Per quanto riguarda la comunicazione è stata inserita sul sito del Comune un’area dedicata nella quale vi è la descrizione del progetto dei Baby Pit Stop e la mappa con i BPS che si trovano nei vari Servizi del Comune.

Passo nove: Un'istituzione indipendente per l'infanzia e l'adolescenza

Sostenere le Organizzazioni non governative e le istituzioni indipendenti sui diritti umani - un garante o un commissario per l'infanzia - per promuovere i diritti dei bambini.

Con concluso di Giunta n. 15/222 di data 21/08/2020 è stata condivisa dalla Giunta comunale la necessità di istituire l' "Osservatorio dell'infanzia e dell'adolescenza", quale organismo composto dai rappresentanti degli attori che ruotano attorno al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, che potrà dare un' impulso alla ricerca e all'analisi dei dati e alla conseguente proposta di azioni specifiche. E' stato dato mandato al Servizio Attività Sociali e all'Assessorato alle Politiche Sociali di avviare l'iter di costituzione dello stesso attraverso l'attivazione di una rete con enti, organismi pubblici e privati, istituzioni locali e professionali che si occupano a vario titolo di infanzia e adolescenza e di occuparsi della redazione di un disciplinare che lo regolamenti.

Inoltre con lo stesso Concluso di Giunta tutti i Servizi comunali sono stati incaricati a collaborare in modo sinergico nel rispetto e nella promozione dei diritti sanciti dalla Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il Servizio Attività Sociali, il Servizio Cultura Turismo e Politiche giovanili e il Servizio Servizi all'Infanzia Istruzione e Sport sono deputati a formalizzare un gruppo di regia per realizzare le azioni funzionali al mantenimento dell'accreditamento per la gestione del marchio "Città amica dell'infanzia e dell'adolescenza", al fine di progettare iniziative comuni, costituire l'Osservatorio e parteciparvi anche attraverso attività di coordinamento.

Nell'attesa della costituzione ufficiale dell'Osservatorio, c'è stato un intenso lavoro del "Tavolo Trento 0-18" per la raccolta di opinioni di bambini e adolescenti, che purtroppo è stato interrotto dall'emergenza sanitaria e dalla chiusura di scuole e attività; quindi si è deciso di utilizzare il questionario "Riemergere", fatto durante il periodo del lockdown, i cui esiti sono ampiamente presentati nella terza parte del presente report.

TERZA PARTE

Report indagine “Ri-emergere”

L'indagine che ha dato voce a bambini/e, giovani e adulti nell'emergenza Covid-19

I risultati dell'indagine sui bambini/e e giovani residenti del Comune di Trento
A cura della Fondazione Franco Demarchi

L'indagine Ri-emergere: obiettivi e metodo

Durante l'emergenza sanitaria nella primavera 2020, dovuta a Covid-19, le famiglie si sono trovate compresse tra problematiche economiche, sociali, educative e di cura. Al fine di comprendere i bisogni delle famiglie e dar loro strumenti e supporto, la Provincia Autonoma di Trento ha promosso l'indagine "Ri-emergere" per capire come bambine/i, giovani ed adulti abbiamo vissuto il periodo di lockdown, la successiva Fase 2 e per indagare l'impatto sociale dell'emergenza sanitaria³. L'obiettivo ultimo è stato l'individuazione di efficaci strategie integrate a medio e lungo termine e di interventi universali ed equi di protezione, promozione e sostegno allo sviluppo e al benessere delle famiglie a fronte della pandemia in corso.

L'indagine "Riemergere" ha previsto la somministrazione di tre distinti questionari indirizzati, nello specifico, a bambini/e (5-8 anni), giovani (9-19 anni) e adulti (>20 anni) residenti in provincia di Trento. Per coprire la totalità della popolazione, nel questionario rivolto agli adulti è stata inserita una sezione per i genitori con figli tra 0 e 4 anni in modo da rilevare, attraverso gli occhi del genitore, l'impatto che l'emergenza Covid-19 ha avuto anche sulla prima infanzia⁴.

Le dimensioni di analisi, diversificate per questionario e contestualizzate al periodo di emergenza sanitaria, hanno riguardato aspetti relativi alla vita quotidiana e stili di vita, le relazioni familiari e interpersonali e loro eventuali cambiamenti, le preoccupazioni e le reazioni emotive relative al vissuto legato alla situazione contingente, gli aspetti scolastici e lavorativi, la soddisfazione verso alcuni servizi/interventi messi in atto per far fronte all'emergenza sanitaria in corso.

La somministrazione del questionario è avvenuta con modalità CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) che ha previsto la compilazione del questionario via web attraverso un link divulgato su diversi portali degli enti locali proponenti l'indagine. L'indagine è rimasta aperta nel periodo compreso tra il 28 aprile e il 19 maggio 2020, in modo da coprire una settimana di lockdown e le prime due settimane della Fase 2⁵.

Nello specifico, questo report intende fornire una lente di ingrandimento sugli esiti relativi alle percezioni, agli atteggiamenti ed ai comportamenti dei bambini/e e dei giovani residenti nel comune di Trento⁶. Nell'allegato 1 viene presentata, in veste grafica, una sintesi dei principali risultati dell'indagine; nell'allegato 2 sono riportate le analisi delle risposte alle domande aperte inserite nei questionari rivolti ai bambini/e e ai giovani.

³ La Provincia Autonoma di Trento ha affidato questo compito all'Agenzia per la famiglia, natalità e politiche giovanili, al Dipartimento Salute e politiche sociali, al Forum delle Associazioni Familiari del Trentino con il supporto scientifico della Fondazione Franco Demarchi e con la collaborazione del Comitato provinciale di Trento per l'UNICEF e di Nascere e crescere in Trentino.

⁴ Complessivamente, su base provinciale, sono stati raccolti 21.626 questionari; nello specifico hanno partecipato all'indagine 10.658 adulti, 7.270 giovani e 3.698 bambini/e. Il report è scaricabile al seguente link: <https://www.trentinofamiglia.it/News-eventi/News/I-dati-del-questionario-per-le-famiglie-in-tempo-di-Covid-19>

⁵ I dati raccolti sono stati analizzati con tecniche di analisi quantitative. Le relazioni tra specifiche variabili sono state verificate attraverso analisi descrittive, analisi della varianza (ANOVA), test post-hoc, correlazioni, tabelle a doppia entrata, Chi quadro. Solo le relazioni risultate statisticamente significative sono, di seguito, riportate.

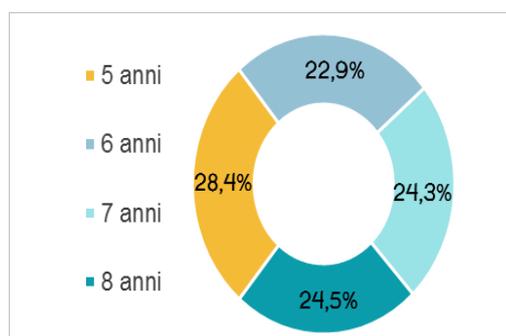
⁶ Il gruppo di lavoro dell'indagine "Ri-emergere" ha approvato lo svolgimento delle analisi dei dati relativi al comune di Trento.

Le bambine e i bambini residenti nel comune di Trento

Il profilo demografico di bambine/i

I bambini e le bambine con età compresa tra i 5 e 9 anni residenti nel comune di Trento che hanno risposto al questionario sono 811⁷; di questi il 51,3% è di sesso femminile, il 48,7% di sesso maschile ed hanno un'età media di 6,5 anni (DS=1,143) (nel grafico 1 le percentuali per età). La quasi totalità di bambini/e che ha partecipato all'indagine ha cittadinanza italiana (93%), il 2,5% europea ed il 4,6% proviene da paesi extra-europei.

Grafico 1. Età dei bambini

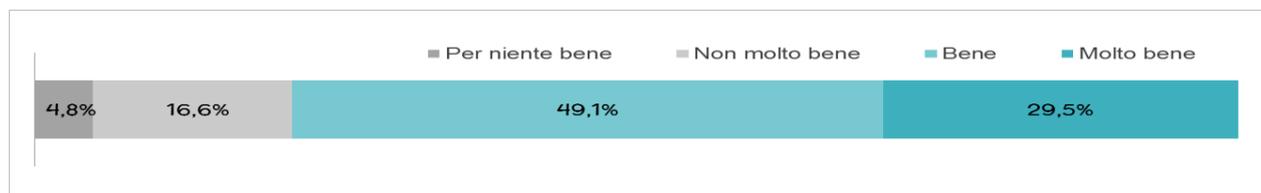


N=803

Benessere e stili di vita di bambini/e

Per indagare lo stato di benessere dei bambini/e nel periodo di emergenza sanitaria è stata posta loro la domanda "Come stai?". La maggior parte dei bambini/e riferisce di sentirsi "bene" (49,1%) e "molto bene" (29,5%); è tuttavia rilevante segnalare che ben un bambino/a su cinque riporta uno stato di malessere, dichiarando di sentirsi "non molto bene" (16,6%) o "per niente bene" (4,8%) (graf.2). Lo stato di malessere varia in base al periodo di partecipazione all'indagine ovvero vi è una percentuale più elevata di bambini/e che dichiarano di sentirsi "per niente bene" o "non molto bene" (25,1%) tra coloro che hanno risposto al questionario durante il periodo di lockdown, quando erano in vigore misure particolarmente restrittive di contrasto al Covid-19, rispetto a chi invece ha partecipato all'indagine durante la Fase 2 (15,9%) (graf.3). Non si rilevano differenze statisticamente significative legate al genere e alla cittadinanza dei bambini/e.

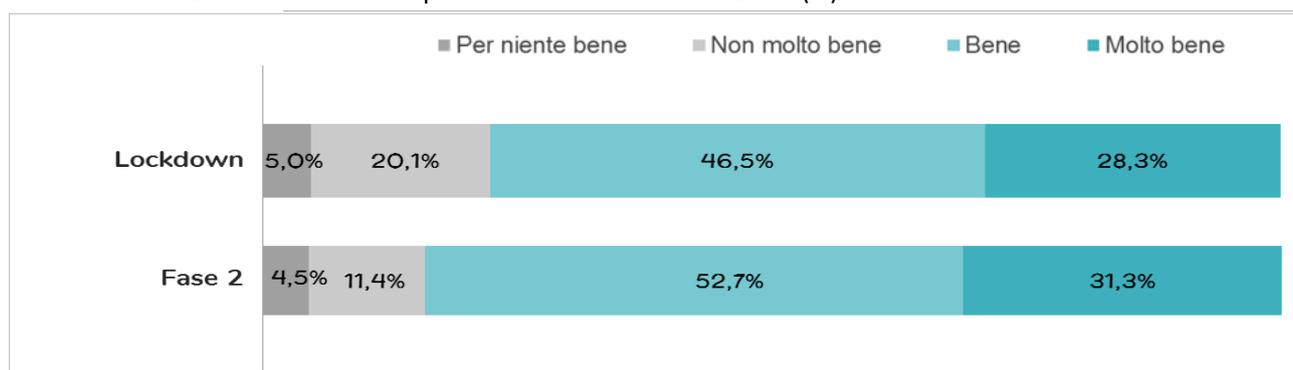
Grafico 2. Percezione del benessere (%)



N=809

⁷ I bambini/e residenti nel comune di Trento rappresentano il 21,7% della totalità dei bambini/e che hanno partecipato all'indagine promossa su tutto il territorio trentino.

Grafico 3. Percezione del benessere per Periodo di somministrazione (%)



F=11,135, gl=3, p<0,05; N Lockdown=477; N Fase 2=332.

L'impossibilità di frequentare la scuola è motivo di tristezza per la maggior parte dei bambini/e: tre bambini/e su quattro si dichiarano tristi per il fatto di non poter andare a scuola (74,1%); le bambine (78,3%) più dei bambini (69,2%) ($\chi^2=8,407$, gl=1, p<0,01).

Tra i bambini/bambine che riferiscono di essere tristi vi è una percentuale maggiore di coloro che dichiarano di sentirsi "non molto bene" o "per niente bene" (26,2%), rispetto a chi, invece, è contento di non andare a scuola (9,3%); ciò significa che la tristezza provata per l'impossibilità di andare a scuola incide sullo stato di malessere generale percepito dai bambini/e (tab.1). A questo si aggiunge il fatto che la maggior parte dei bambini/e (63,1%) non gradisce il nuovo modo di studiare legato alla didattica a distanza.

Tabella 1. Percezione del benessere per stato di contentezza/tristezza (%)

	Per niente bene	Non molto bene	Bene	Molto bene	Totale
Contento/a	1,0	8,3	50,5	40,3	100,0
Triste	6,3	19,9	48,6	25,2	100,0
Totale	4,9	16,9	49,1	29,1	100,0
	(N=39)	(N=134)	(N=390)	(N=231)	(N=794)

$\chi^2=33,150$, gl=3, p=0,000

Relazioni e contatti di bambini/e

Durante il periodo di lockdown e la Fase 2 la possibilità di avere relazioni con persone non conviventi è stata inevitabilmente compromessa, tuttavia la maggior parte dei bambini/e è comunque riuscita a mantenere i contatti, mediati attraverso il telefono o il computer, con familiari (96,3%), amici (84,6%) e con insegnanti/educatori (81,8%).

Ciò nonostante non è da sottovalutare che circa un bambino su cinque non ha avuto relazioni con amici e insegnanti/educatori ed il dato risulta particolarmente rilevante dal momento in cui dalle analisi svolte emerge una relazione statisticamente significativa con la percezione di malessere avvertita dai bambini/e. Vi è cioè una percentuale maggiore di bambini e bambine che riferiscono di sentirsi "per niente bene" (in riferimento alla domanda *Come stai?*) tra coloro che non hanno avuto contatti con amici (8,9%) ed insegnanti (8,2%) a fronte di chi, invece, ha mantenuto le relazioni con loro anche nel periodo di restrizioni (4,1%) (tab.2 e 3).

Tabella 2. Percezione di benessere per Contatti con amici (%)

	Per niente bene	Non molto bene	Bene	Molto bene	Per niente bene
Si	4,1	17,3	48,2	30,3	100,0
No	8,9	13,8	53,7	23,6	100,0
Total	4,9	16,8	49,1	29,3	100,0
	(N=39)	(N=134)	(N=392)	(N=234)	(N=799)

$\chi^2=7,913$, gl=3, $p<0,05$

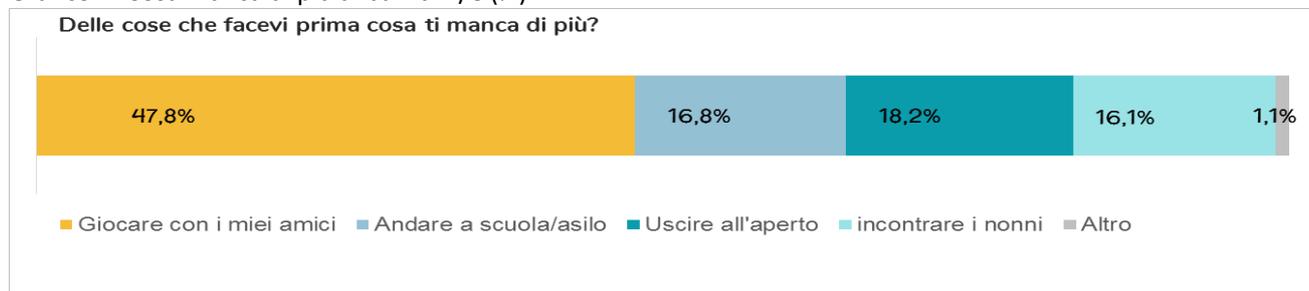
Tabella 3. Percezione di benessere per Contatti con insegnanti/educatori (%)

	Per niente bene	Non molto bene	Bene	Molto bene	Per niente bene
Si	4,1	16,4	48,5	31,0	100,0
No	8,2	17,8	52,7	21,2	100,0
Totale	4,9	16,6	49,3	29,3	100,0
	(N=39)	(N=133)	(N=394)	(N=234)	(N=800)

$\chi^2=8,613$, gl=3, $p<0,05$

La rilevanza dell’aspetto relazionale ed il forte bisogno di socialità, soprattutto tra coetanei, è confermata anche dalle risposte alla domanda relativa alla principale mancanza avvertita dai bambini/e durante l’emergenza sanitaria: quasi la metà (47,8%) indica infatti “giocare con i miei amici” come la cosa che più è mancata; segue la possibilità di frequentare la scuola/asilo (18,2%), di uscire all’aperto per andare in montagna, in bici o a mangiare un gelato (16,8%), di incontrare i nonni o familiari non conviventi (16,1%) (graf.4).

Grafico 4. Cosa manca di più ai bambini/e (%)



N=802

Stili di vita dei bambini/e

Per verificare se l’emergenza sanitaria ha avuto un impatto sugli stili di vita legati alla quotidianità dei bambini/e residenti nel Comune di Trento, è stato chiesto loro se, pensando alla giornata, rispetto a quando andavano a scuola nel periodo pre-covid, hanno svolto alcune attività in misura maggiore, minore o uguale. Il 63,5% dei bambini/e afferma di dormire più di prima, il 69,4% di fare meno movimento di prima, il 46,7% di mangiare uguale (ed il 43,4% di mangiare meno), il 75,9% di lavarsi le mani più di prima (graf.5).

Rilevare e monitorare lo stile di vita ed eventuali variazioni è rilevante in quanto è risultato influire sulla percezione dello stato di benessere o malessere dei bambini/e. Nello specifico, dalle analisi emerge che tra coloro che hanno praticato meno movimento rispetto al periodo pre-covid, vi è una percentuale maggiore di bambini/e che si sente “per niente bene” e “non molto bene”: 27,4% a fronte del 8,4% di bambini che hanno invece fatto più movimento di prima (tab.4). Anche la

quantità di sonno influenza lo stato di malessere: tra i bambini/e che riferiscono di dormire meno di prima vi è una quota maggiore di chi dice di non stare bene (per niente e non molto) (37,1%) a fronte di chi invece dorme più di prima (19,9%) (tab.5)

In altre parole, la condizione di malessere nel periodo di emergenza sanitaria ha interessato in misura maggiore i bambini/e che hanno fatto meno movimento e che hanno dormito meno rispetto al periodo pre-covid.

Grafico 5. Cambiamenti di stili di vita (%)

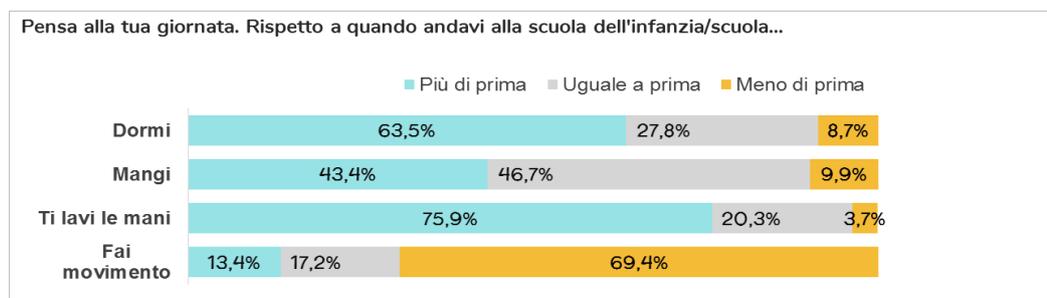


Tabella 4. Percezione di benessere per Cambiamento stile di vita: movimento (%)

	Per niente bene	Non molto bene	Bene	Molto bene	Totale
Più di prima	1,9	6,5	49,5	42,1	100,0
Meno di prima	6,5	20,9	47,7	24,9	100,0
Uguale a prima	,7	6,5	55,8	37,0	100,0
Totale	4,9	16,5	49,3	29,3	100,0
	(N=39)	(N=132)	(N=394)	(N=234)	(N=799)

$\chi^2=45,027$; gl=6; $p=0,000$

Tabella 5. Percezione di benessere per Cambiamento stile di vita: sonno (%)

	Per niente bene	Non molto bene	Bene	Molto bene	Totale
Più di prima	3,5	16,5	49,6	30,4	100,0
Meno di prima	11,4	25,7	40,0	22,9	100,0
Uguale a prima	5,9	14,0	51,1	29,0	100,0
Totale	4,9	16,6	49,2	29,3	100,0
	(N=39)	(N=133)	(N=394)	(N=235)	(N=801)

$\chi^2=15,516$; gl=6; $p<0,05$

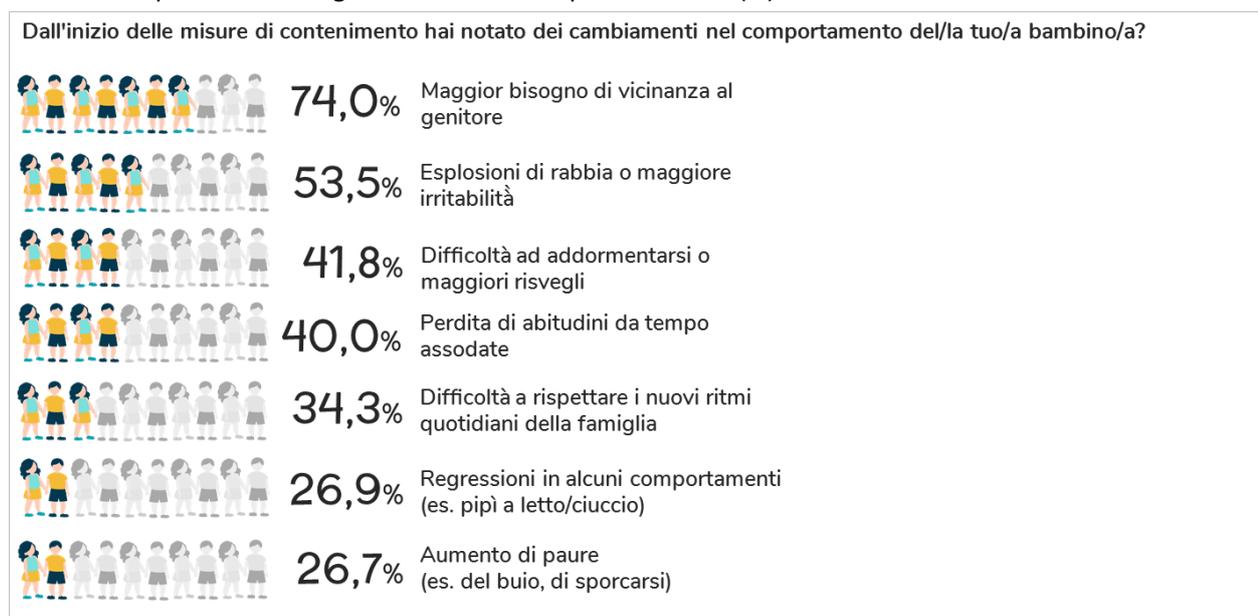
L'impatto dell'emergenza sanitaria sulla prima infanzia

Un approfondimento sui genitori di bambini/e tra i 0 e 4 anni⁸ segnala una situazione alquanto allarmante relativa all'impatto che l'emergenza Covid-19 ha avuto sulla prima infanzia. La rilevazione dei cambiamenti nei comportamenti dei propri figli/e dall'inizio delle misure di contenimento mette infatti in evidenza un quadro non trascurabile: il 74,0% dei genitori riferisce un maggior bisogno di vicinanza al genitore da parte del bambino/a e il 57,6% afferma che il figlio/a ha cercato la presenza del genitore nel gioco più di prima. Il 53,5% riferisce cambiamenti in termini di aumentate esplosioni di rabbia e maggiore irritabilità, il 40,0% di perdita di abitudine

⁸ Gli adulti residenti nel comune di Trento con figli/e in età 0-4 anni che hanno risposto al questionario sono 953.

assodate, il 41,8% ha riscontrato nel proprio figlio/a difficoltà ad addormentarsi e risvegli notturni e un genitore su tre riferisce la difficoltà a rispettare i nuovi ritmi quotidiani familiari. Un genitore su quattro riporta un aumento delle paure del proprio bambino/a e di regressioni in alcuni comportamenti (graf.6). Questi dati vanno letti anche alla luce del fatto che la maggior parte dei genitori (84,9%) dichiara che i propri figli/e frequentavano un servizio educativo o la scuola dell'infanzia prima dell'emergenza sanitaria e delle connesse restrizioni e dunque gli stili e i ritmi di vita quotidiana hanno subito, anche per i più piccoli, ulteriori notevoli cambiamenti con un forte impatto sui loro comportamenti e sulle loro emozioni.

Grafico 6. Impatto dell'emergenza sanitaria sulla prima infanzia (%)



N=953

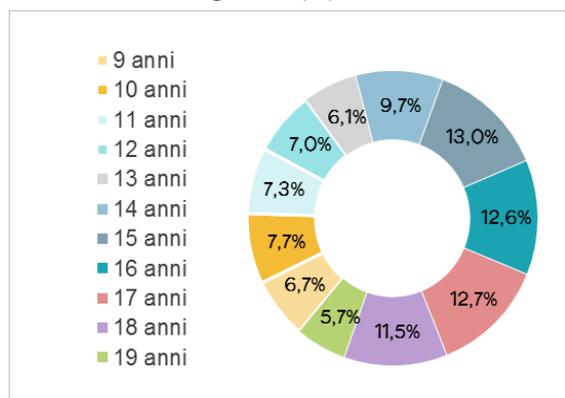
I giovani residenti nel comune di Trento

Il profilo demografico dei giovani

Complessivamente hanno risposto al questionario 1.848 giovani in età compresa tra i 9 e 19 anni⁹, il 59,1% è di sesso femminile ed il 40,9% maschile; la quasi totalità ha cittadinanza italiana (94,2%). I rispondenti hanno un'età media di 14,44 anni (DS=2,959). Nel grafico sottostante sono riportate le percentuali dei rispondenti per età (graf.7).

⁹ I giovani residenti nel comune di Trento rappresentano il 25,4% della totalità dei giovani residenti nella provincia di Trento che hanno partecipato all'indagine.

Grafico 7. Età dei giovani (%)



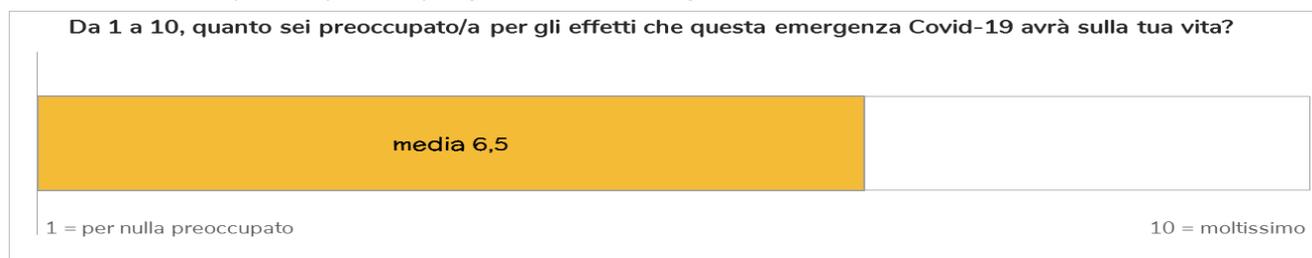
N=1.848

Le reazioni all'emergenza sanitaria: le preoccupazioni e le emozioni dei giovani

Le reazioni dei giovani nei confronti dell'emergenza sanitaria sono state rilevate in termini di preoccupazione e di percezioni di stati emotivi, positivi e negativi.

I giovani riferiscono di essere abbastanza preoccupati per gli effetti che questa emergenza sanitaria avrà sulle loro vite. Su una scala da 1 a 10, dove 1 significa per nulla e 10 molto preoccupato, il livello medio di preoccupazione si è attestato su un valore pari a 6,5 (DS=2,24) (graf.8). Dalle analisi emergono differenze, statisticamente significative, legate al genere ($F=67,201, p=0,000$) e all'età ($F=41,804, p=0,000$). Nello specifico, le ragazze ($M=6,9$) risultano essere maggiormente preoccupate rispetto ai ragazzi ($M=6,0$) così come gli adolescenti ($M=6,8$) rispetto ai pre-adolescenti ($M=6,1$)¹⁰.

Grafico 8. Livello di preoccupazione per gli effetti dell'emergenza Covid-19 (valore medio)



N=1.838

Per rilevare gli stati emotivi provati durante il periodo di emergenza sanitaria è stata invece utilizzata una scala di misura del benessere psicologico ispirata al modello teorico di Peter B. Warr (1987)¹¹; si tratta di un adattamento della scala Job-Related Affective Well-Being Scale (JAWS)¹² che esplora le reazioni emotive agli *stressor* nei contesti di lavoro, in questo caso applicata alle reazioni emotive al periodo di emergenza Covid-19. Le emozioni negative comprendono gli stati di rabbia, di ansia, di scoraggiamento e di pessimismo. Le emozioni positive comprendono la percezione di energia, entusiasmo, calma e di soddisfazione. Nello specifico di questa indagine, ai giovani è stato chiesto di esprimere la frequenza con la quale negli ultimi 30 giorni hanno provato emozioni positive e negative su una scala da 1=mai a 5=molto spesso; le analisi descrittive per singolo *item*

¹⁰ "Pre-adolescenti" si intendono i giovani con età 9-14 anni; con "adolescenti" si fa riferimento ai giovani 14-19 anni.

¹¹ Warr, P. (1987). *Work, Unemployment, and Mental Health*, Clarendon Press, Oxford.

¹² Van Katwyk, P. T., Fox, S., Spector, P. E., & Kelloway, E. K. (2000). Using the Job-Related Affective Well-Being Scale (JAWS) to investigate affective responses to work stressors. *Journal of Occupational Health Psychology*, 5(2), 219–230.

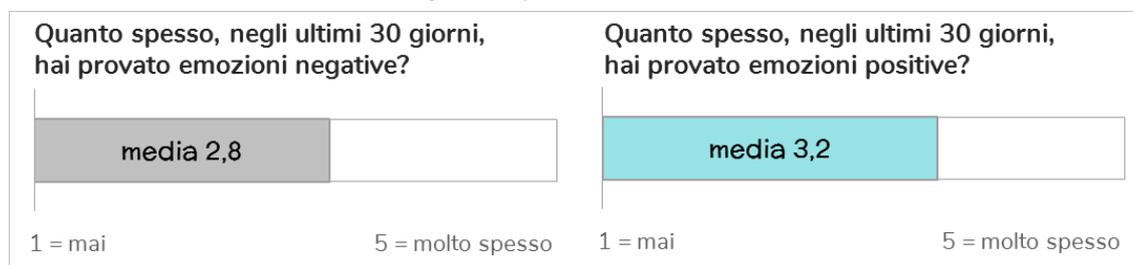
sono riportate in tabella 6.

Nonostante le difficoltà del periodo, mediamente i giovani hanno provato emozioni positive (M=3,15) più frequentemente rispetto alle emozioni negative (M=2,86) (graf.9).

Tabella 6. Percezione di emozioni - statistiche descrittive

	N	Media	DS	Min	Max
Arrabbiato/a	1.841	3,10	1,046	1	5
In ansia (preoccupato/a)	1.839	2,92	1,252	1	5
Scoraggiato/a	1.837	2,75	1,270	1	5
Pessimista	1.838	2,69	1,364	1	5
Energico/a	1.838	3,31	,993	1	5
Entusiasta	1.836	2,96	1,031	1	5
Calmo/a	1.837	3,37	1,047	1	5
Soddisfatto/a	1.837	2,98	1,008	1	5

Grafico 9. Percezione di emozioni negative e positive – valori medi



N emozioni negative=1.843; N emozioni positive=1.840

Da più approfondite analisi emerge una relazione statisticamente significativa tra gli stati emotivi positivi/negativi e l'età: al crescere dell'età aumenta la frequenza della percezione delle emozioni negative ($r=0,297$, $p=0,000$) mentre la relazione è inversa per quanto riguarda gli stati emotivi positivi che, al crescere dell'età, diminuiscono ($r=-0,117$, $p=0,000$). In altre parole, gli adolescenti hanno vissuto il periodo di emergenza sanitaria con più frequenti stati di pessimismo, scoraggiamento, rabbia ed ansia rispetto ai pre-adolescenti.

Anche il genere influisce in modo statisticamente significativo le percezione di emozioni positive ($F=8,138$, $gl=1$, $p=0,004$) e negative ($F=145,927$; $gl=1$, $p=0,001$): durante il periodo di emergenza sanitaria le ragazze hanno provato con maggiore frequenza stati di scoraggiamento, ansia, rabbia e pessimismo (M=3,1) rispetto ai ragazzi (M=2,5) mentre questi ultimi hanno percepito più frequentemente stati emotivi positivi (M=3,2) rispetto alle ragazze (M=3,1).

La percezione di emozioni negative è correlata positivamente al livello di preoccupazione ($r=0,361$, $p=0,000$); in altri termini, all'aumentare del livello di preoccupazione dovuto alle conseguenze dell'emergenza Covid19, aumenta la frequenza con cui si provano emozioni negative. Al calare del livello delle preoccupazioni, sono invece più frequenti stati emotivi positivi ($r=-0,128$, $p=0,000$). Questo dato può in parte spiegare l'effetto del genere sugli stati emotivi: le ragazze, più preoccupate rispetto ai ragazzi, hanno vissuto più spesso emozioni negative; di contro i ragazzi, meno preoccupati, hanno percepito più frequentemente emozioni positive.

Conoscere persone contagiate dal Coronavirus influisce sugli stati emotivi vissuti nel periodo di emergenza sanitaria. Vi è una sorta di effetto negativo di "vicinanza" al Coronavirus sul modo in cui i giovani hanno vissuto quel periodo: coloro cioè che dichiarano di conoscere qualcuno, tra familiari, colleghi e vicini di casa, risultato positivo al coronavirus hanno percepito stati emotivi negativi con maggior frequenza (M=3,0) rispetto a chi non ha avuto, nelle proprie sfere relazionali, contatti infettati (M=2,7) ($F=30,627$, $gl=1$, $p=0,000$).

I giovani si sono sentiti più frequentemente scoraggiati, in ansia, pessimisti ed arrabbiati durante la fase di lockdown, in cui vivevano restrizioni più stringenti, (M=2,9) rispetto alla Fase 2 (M=2,7) (F=13,285, gl=1, p=0,000). Nella Fase 2, caratterizzata da un allentamento delle restrizioni, gli stati emotivi positivi sono stati più frequenti (M=3,2) rispetto al periodo precedente (M=3,1) (F=9,439, gl=1, p<0,01).

Le relazioni e i contatti dei giovani

La maggior parte dei giovani ha avuto “spesso” e “molto spesso” contatti con i propri insegnanti (80,4%) e compagni di banco (75,8%) durante il periodo di emergenza sanitaria in cui le scuole erano chiuse. Se il dato presenta un quadro secondo il quale un’alta proporzione di giovani ha mantenuto le relazioni con il mondo della scuola attraverso insegnanti e compagni di classe, non si può trascurare che un/a giovane su cinque non abbia mai avuto contatti o solo sporadicamente con i suoi insegnanti e che uno/a su quattro non abbia mantenuto relazioni con compagni di classe. Quasi la metà dei giovani (46,2%) riferisce inoltre di non avere avuto (“mai”) contatti con educatori/allenatori, situazione in parte connessa alla sospensione delle attività e all’impossibilità di trasferire alcune specifiche attività in modalità da remoto ma che tuttavia rimarca l’assenza di relazione tra le parti (graf.10).

La presenza e il mantenimento delle relazioni è particolarmente rilevante poiché influenza positivamente lo stato di benessere dei giovani: all’aumentare cioè della frequenza dei contatti con insegnanti e compagni di scuola cresce anche la frequenza con cui i giovani percepiscono stati emotivi positivi (tab.7).

Grafico 10. Frequenza dei contatti con insegnanti, compagni di scuola ed educatori/allenatori (%)

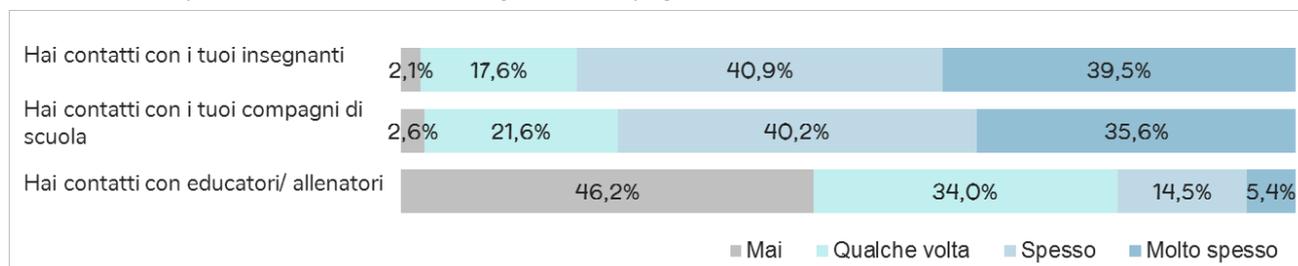


Tabella 7. Correlazione tra Contatti con insegnanti, compagni di scuola e educatori/allenatori e Percezione di emozioni positive e negative

	Contatti con i tuoi insegnanti	Contatti con i tuoi compagni di scuola	Hai contatti con educatori / allenatori
Emozioni negative	,044	,018	-,009
Emozioni positive	,095(**)	,122(**)	,099(**)

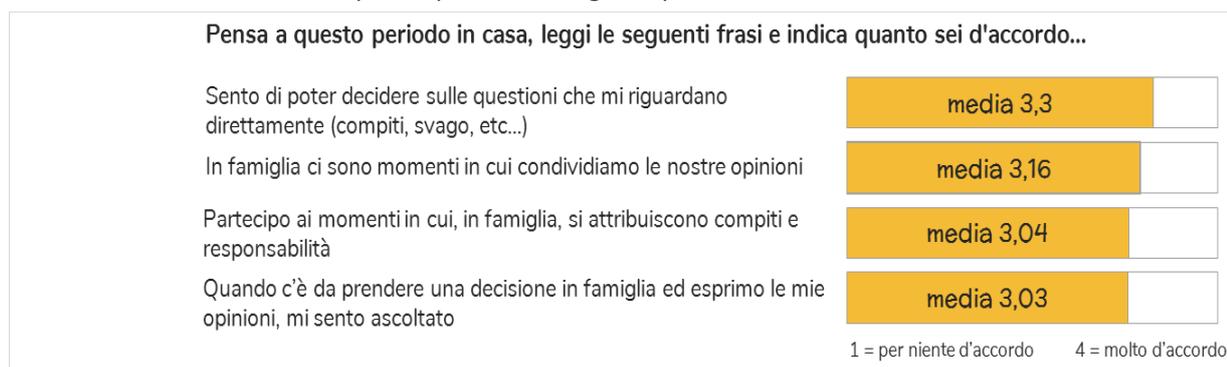
** p<0,05

Relativamente alla qualità delle relazioni intercorse con familiari o persone conviventi, più della metà dei giovani rispondenti sostiene che esse siano rimaste inalterate ovvero non abbiamo subito rilevanti cambiamenti conseguenti all’emergenza sanitaria in corso (53,4%); per un giovane su tre le relazioni sono migliorate (35,7%) mentre per uno su dieci l’emergenza Covid-19 ha influito negativamente (10,9%).

Tenendo in considerazione i principi fondamentali della Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, nell’ambito delle relazioni familiari sono state indagate, nello specifico, le percezioni dei giovani relative al loro coinvolgimento nei processi decisionali familiari e alla condivisione e ascolto delle loro opinioni riguardanti aspetti legati alla vita familiare nel corso del

periodo specifico dell'emergenza sanitaria. Su una scala di accordo da 1 a 4, dove 1 significa "per nulla d'accordo" e 4 significa "molto d'accordo" i giovani ritengono ci siano stati, in famiglia, momenti in cui sono state condivise le loro opinioni (M=3,16); si sono sentiti abbastanza ascoltati (M=3,03) e ritengono di aver potuto decidere abbastanza sulle questioni che li riguardano direttamente quali ad esempio la gestione dei compiti e del tempo libero (M=3,30). I giovani riferiscono inoltre di aver partecipato, abbastanza, ai momenti in cui, in famiglia, sono stati attribuiti compiti e responsabilità (M=3,04) (graf.11).

Grafico 11. Livello di ascolto e partecipazione dei figli nei processi decisionali familiari



Rispetto ai livelli di ascolto e partecipazione in famiglia nel periodo di emergenza sanitaria, si registrano alcune differenze di genere statisticamente significative: le ragazze percepiscono di poter decidere sulle questioni che le riguardano direttamente e di partecipare all'attribuzione di compiti e responsabilità più di quanto lo ritengano i ragazzi (tab.8).

Si evidenziano differenze anche connesse all'età dei giovani: rispetto ai pre-adolescenti (9-14 anni), gli adolescenti (15-19 anni) percepiscono di avere comportamenti più attivi nei processi decisionali in ambito familiare: percepiscono di avere più voce in capitolo relativamente alle questioni che li riguardano direttamente, riferiscono di una maggiore partecipazione alla presa di decisioni riguardo l'attribuzione di compiti e responsabilità e ritengono che le proprie opinioni vengano ascoltate nel momento in cui, in famiglia, ci si trova a prendere una decisione (tab.9).

Tabella 8. Livello di ascolto e partecipazione per Genere (ANOVA)

		N	Media	DS	Min	Max	F	Sig.
Sento di poter decidere sulle questioni che mi riguardano direttamente (compiti, svago etc..)]	Femmine	1.083	3,39	,795	1	4	24,418	0,000
	Maschi	748	3,19	,843	1	4		
	<i>Totale</i>	<i>1.831</i>	<i>3,30</i>	<i>,821</i>	<i>1</i>	<i>4</i>		
Partecipo ai momenti in cui, in famiglia, si attribuiscono compiti e responsabilità	Femmine	1.082	3,09	,844	1	4	9,550	0,002
	Maschi	749	2,96	,840	1	4		
	<i>Totale</i>	<i>1.831</i>	<i>3,03</i>	<i>,844</i>	<i>1</i>	<i>4</i>		

Tabella 9. Livello di ascolto e partecipazione per Età (ANOVA)

		N	Media	DS	Min	Max	F	Sig.
Quando c'è da prendere una decisione in famiglia ed esprimo le mie opinioni, mi sento ascoltato	Preadolescenza	818	2,97	,833	1	4	6,387	0,012
	Adolescenza	1.020	3,07	,869	1	4		
	<i>Totale</i>	<i>1.838</i>	<i>3,03</i>	<i>,854</i>	<i>1</i>	<i>4</i>		
Sento di poter decidere sulle questioni che mi riguardano direttamente (compiti, svago...)	Preadolescenza	817	3,04	,873	1	4	162,950	0,000
	Adolescenza	1.019	3,51	,710	1	4		
	<i>Totale</i>	<i>1.836</i>	<i>3,30</i>	<i>,820</i>	<i>1</i>	<i>4</i>		
Partecipo ai momenti in cui, in famiglia, si attribuiscono compiti e responsabilità	Preadolescenza	816	2,98	,838	1	4	7,128	0,008
	Adolescenza	1.020	3,08	,846	1	4		
	<i>Totale</i>	<i>1.836</i>	<i>3,04</i>	<i>,844</i>	<i>1</i>	<i>4</i>		

Le medesime domande relative all'ascolto e alla partecipazione sono state rivolte anche agli adulti genitori: dal confronto dei valori medi emerge un quadro per il quale i genitori hanno la percezione di coinvolgere i propri figli/e nelle discussioni e decisioni familiari più di quanto i figli/e sentano di esserne effettivamente partecipi. Unico trend inverso riguarda l'affermazione relativa alle decisioni su questioni che riguardano direttamente i figli/e: in questo caso i figli/e percepiscono di aver più voce in capitolo rispetto a quello che ritengono i genitori (graf.12).

Sulle percezioni dei genitori influisce il genere degli stessi, l'età dei figli e il numero dei figli. Nello specifico, più dei padri (M=3,01 e M=3,10), le madri ritengono di chiedere e ascoltare le opinioni dei figli/e (M=3,13) e di coinvolgerli/le nei momenti di attribuzioni di compiti e responsabilità (M=3,24) (tab.10). Al crescere dell'età dei genitori, aumenta la loro percezione di chiedere ed ascoltare le opinioni dei figli/e, di lasciare che decidano in maniera autonoma sulle questioni che li/le riguardano e di renderli partecipi alle attribuzioni di compiti e responsabilità. Diminuiscono, tuttavia, i momenti in cui in famiglia si condividono opinioni. All'aumento del numero di figli diminuiscono le occasioni di condivisione delle opinioni mentre aumenta la partecipazione dei figli/e ai momenti in cui si attribuiscono compiti e responsabilità (tab.11).

Grafico 12. Genitori: livello di ascolto e partecipazione dei figli per Genere (ANOVA)

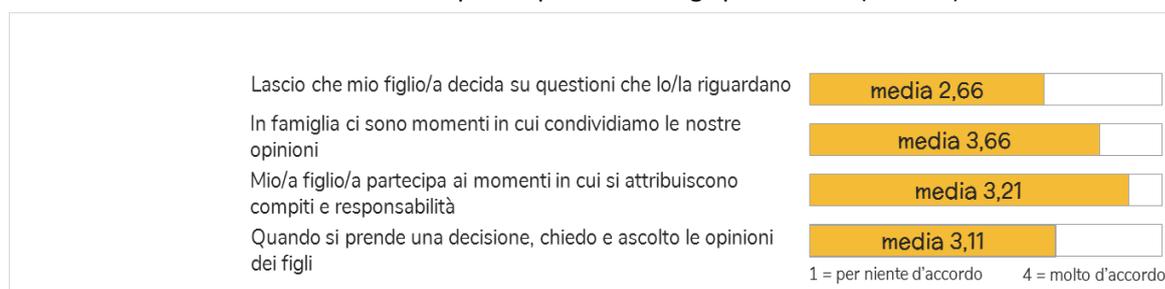


Tabella 10. Genitori: livello di ascolto e partecipazione dei figli per Genere (ANOVA)

		N	Media	SD	Min	Max	F	Sig.
Quando si prende una decisione, chiedo e ascolto le opinioni dei figli	Maschio	413	3,01	,845	1	4	8,131	0,004
	Femmina	1.596	3,13	,776	1	4		
	<i>Totale</i>	<i>2.009</i>	<i>3,11</i>	<i>,792</i>	<i>1</i>	<i>4</i>		
Mio/a figlio/a partecipa ai momenti in cui si attribuiscono compiti e responsabilità	Maschio	418	3,10	,821	1	4	10,108	0,001
	Femmina	1.600	3,24	,792	1	4		
	<i>Totale</i>	<i>2.018</i>	<i>3,21</i>	<i>,800</i>	<i>1</i>	<i>4</i>		

Tabella 11. Correlazione tra Livello di ascolto e partecipazione, Età dei genitori e Numero dei figli

	Quando si prende una decisione, chiedo e ascolto le opinioni dei figli	Condivisione opinioni	Lascio che mio figlio/a decida su questioni che lo/la riguardano	Mio/a figlio/a partecipa ai momenti in cui si attribuiscono compiti e responsabilità
Età dei genitori	,204**	-,013	,335**	,104**
Numero di figli	-,002	-,009	,027	,097**

** p<0,01

La quotidianità dei giovani ai tempi del Coronavirus

Con l'obiettivo di indagare come si è svolta la nuova quotidianità che i giovani si sono trovati a riorganizzare in seguito all'emergenza sanitaria, è stato chiesto loro di indicare con quale frequenza, su una scala da 1=mai a 4=molto spesso, hanno svolto una serie di attività. Come riportato nel grafico 13, le attività con cui i giovani si sono intrattenuti maggiormente nel corso delle giornate sono ascoltare musica/suonare/cantare (M=3,03) e chiamare/chattare con gli amici (3,05). Hanno invece dedicato meno tempo alle attività creative (M=1,97) e all'uso dei videogiochi/playstation (M=1,94).

Grafico 13. Frequenza con cui vengono svolte alcune attività quotidiane (valore medio)



Più della metà dei giovani (58,5%) ha svolto da solo le attività quotidiane sopra indicate, il 28,0% in compagnia di fratelli e sorelle e il 13,1% con genitori o altri adulti conviventi. Se si considerano gli adolescenti (15-19 anni) la percentuale di coloro che pratica tali attività da soli sale al 72,8% mentre tra i pre-adolescenti (9-14 anni) scende al 41,6% (tab.12).

Tabella 12. Con chi si svolgono le attività per Età (%)

	Preadolescenza	Adolescenza	Totale
Da solo/a	41,6	72,8	58,9
In compagnia dei genitori o altri adulti con cui vivi	19,4	8,1	13,1
In compagnia di fratelli e/o sorelle	38,9	19,2	28,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
	(N=819)	(N=1.017)	(N=1.836)

$$\chi^2=182,558, \text{ gl}=2, p=0,000$$

I giovani hanno occupato parecchio del loro tempo quotidiano in attività svolte online: quasi un giovane su quattro è rimasto connesso mediamente tra le 5 e le 7 ore al giorno (23,7%) e circa un giovane su cinque ha trascorso online più di 7 ore al giorno (19,3%). L'età dei giovani influisce significativamente sul tempo di connessione: il 60,9% degli adolescenti ha trascorso il suo tempo online per più di 5 ore al giorno a fronte del 12,5% dei pre-adolescenti (tab.13).

Tabella 13. Tempo giornaliero di connessione ad internet per Età (%)

	Preadolescenza	Adolescenza	Totale
da 30 minuti a 1 ora	16,2	1,2	7,9
da 1 a 2 ore	27,4	9,1	17,3
da 3 a 5 ore	35,9	28,8	31,9
da 5 a 7 ore	12,8	32,4	23,7
più di 7 ore	7,7	28,5	19,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
	(N=820)	(N=1.023)	(N=1.843)

$$\chi^2=403,166, \text{ gl}=4, p=0,000$$

Sui tempi di connessione online ha influito l'introduzione, durante il periodo di emergenza sanitaria, della didattica a distanza attivata su tutte le materie per il 72,8% dei giovani, solo su alcune materie per il 26,5% degli intervistati mentre per lo 0,7% dei giovani non è stata attivata.

La didattica a distanza è stata attivata per tutte le materie prevalentemente alla scuola secondaria di secondo grado, secondo quanto riferito dal 78,5% degli adolescenti in età 15-19 anni (a fronte del 65,8% dei pre-adolescenti, 9-14 anni, alunni della scuola primaria e secondaria di I grado) (tab.14).

Nel complesso, il livello di soddisfazione dei giovani nei confronti della didattica a distanza è stato sufficiente: su una scala da 1=pochissimo a 10=moltissimo il punteggio medio ottenuto è pari a 6,08 (DS=2,337). Dalle analisi emergono differenze di genere (F=8,164, gl=1, p<0,01): le ragazze riferiscono di essere più soddisfatte della modalità a distanza (M=6,2) rispetto ai ragazzi (M=5.9). Non si registrano invece differenze statisticamente significative legate all'età e alla provenienza dei giovani.

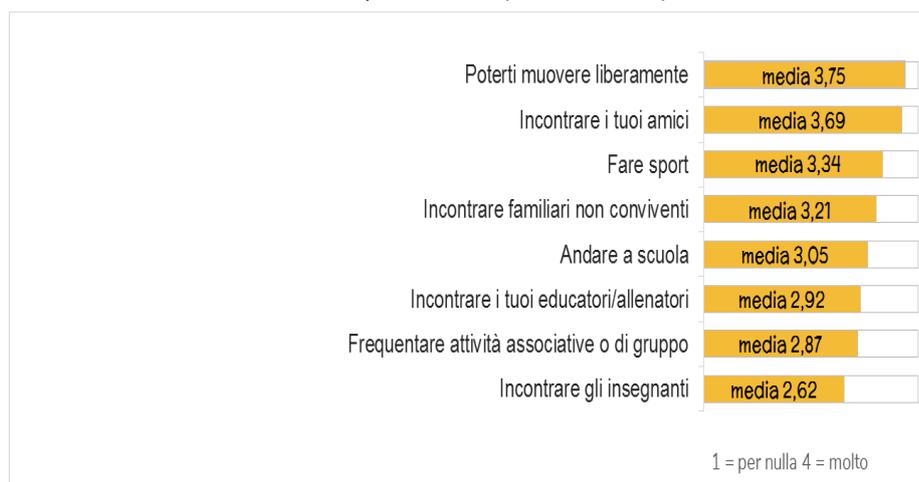
Tabella 14. Attivazione della didattica a distanza (%)

	Preadolescenza	Adolescenza	Totale
Per tutte le materie	65,8	78,5	72,8
Per alcune materie	32,7	21,4	26,5
Per nessuna materia	1,5	,1	,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
	(N=819)	(N=1017)	(N=1836)

$$\chi^2=43,781, \text{ gl}=2, p=0,000$$

In riferimento alla nuova quotidianità durante il periodo di emergenza sanitaria non stupisce il dato relativo alle principali mancanze percepite dai giovani. Ciò di cui sentono molto la mancanza è il potersi muovere liberamente e incontrare gli amici; su una scala da 1=per nulla a 4=molto, il valore medio è pari rispettivamente a 3,75 e 3,69. Segue fare sport (M=3,34) e incontrare familiari non conviventi (M=3,21); tutti aspetti connessi a dimensioni relazionali e alla necessità di movimento (graf.14).

Grafico 14. Le mancanze nella quotidianità (valore medio)



Un'analisi di genere rileva che le ragazze, più dei ragazzi, hanno sofferto di mancanze dovute alle restrizioni in corso per arginare l'emergenza sanitaria. Hanno avvertito di più la mancanza di incontrare familiari non conviventi, di andare a scuola, di frequentare attività associative o di gruppo e di muoversi liberamente. Di contro, ai ragazzi è mancato di più praticare attività sportive. Non vi sono differenze di genere statisticamente significativa per quanto riguarda incontrare gli amici, insegnanti ed allenatori/educatori (tab.15). Le analisi evidenziano differenze anche legate all'età dei giovani: risulta infatti che al diminuire dell'età aumenta la mancanza di incontrare i familiari non conviventi, gli insegnanti e gli allenatori/educatori e di fare sport. La percezione della mancanza degli altri aspetti considerati è invece indipendente dall'età dei giovani intervistati (tab.16).

Tabella 15. Le mancanze nella quotidianità per Genere (ANOVA)

		N	Media	D.S.	F	Sig.
Incontrare i familiari con cui non vivi	Femmine	1047	3,26	,900	6,526	0,011
	Maschi	727	3,15	,875		
	Totale	1774	3,21	,891		
Andare a scuola	Femmine	1078	3,11	,886	12,377	0,000
	Maschi	743	2,96	,931		
	Totale	1821	3,05	,907		
Fare sport	Femmine	972	3,28	,850	8,392	0,004
	Maschi	706	3,40	,834		
	Totale	1678	3,33	,845		
Frequentare attività associative o di gruppo	Femmine	737	2,93	1,072	4,784	0,029
	Maschi	539	2,79	1,094		
	Totale	1276	2,87	1,083		
Poterti muovere liberamente	Femmine	1020	3,78	,545	5,041	0,025
	Maschi	706	3,72	,654		
	Totale	1726	3,75	,593		

Nota: scala da 1=per nulla a 4=molto

Tabella 16. Correlazione tra Mancanze quotidiane ed Età

	Età
Incontrare i familiari con cui non vivi (genitori, nonni, zii, cugini...)	-,205**
Incontrare i tuoi amici	,018
Andare a scuola	-,030
Fare sport	-,087**
Frequentare attività associative o di gruppo (es. musica, centri aperti, oratorio, gruppi giovanili...)	-,047
Incontrare i tuoi insegnanti	-,284**
Incontrare i tuoi educatori/allenatori	-,181**
Poterti muovere liberamente	,037

**p<.01; *p<.05

Le informazioni sul Coronavirus

La quasi totalità dei giovani si è informata sul Coronavirus e sulla connessa emergenza sanitaria (95,8%); il 64,9% si è informato spesso o molto spesso, il 30,9% qualche volta; il 4,2% invece non si è informato affatto.

Non emergono differenze significative per genere e cittadinanza, mentre emergono differenze legate all'età dei giovani ($F=77,545$, $gl=1$, $p=0,000$) e al periodo di somministrazione del questionario ($F=27,348$, $gl=1$, $p=0,000$): gli adolescenti ($M=2,96$) si sono informati più frequentemente rispetto ai pre-adolescenti ($M=2,63$), i giovani che hanno risposto durante la fase di lockdown si sono aggiornati più assiduamente ($M=2,89$) rispetto a coloro che hanno partecipato all'indagine durante la Fase 2 ($M=2,7$).

Tra coloro che si informano prevale l'utilizzo del canale Tv/radio (46,5%) seguito da internet (26,0%) e dalle domande rivolte ai genitori (16,6%). L'età dei giovani influisce sulla scelta del canale utilizzato per raccogliere informazioni: una percentuale maggiore di pre-adolescenti rivolge domande a genitori o altri familiari conviventi (20,4%) rispetto agli adolescenti (5,9%); gli adolescenti ricorrono ad internet quale fonte di informazione (36,8%) più di quanto facciano i pre-adolescenti (12,1%) (tab.17).

Tabella 17. Le fonti di informazione per Età (%)

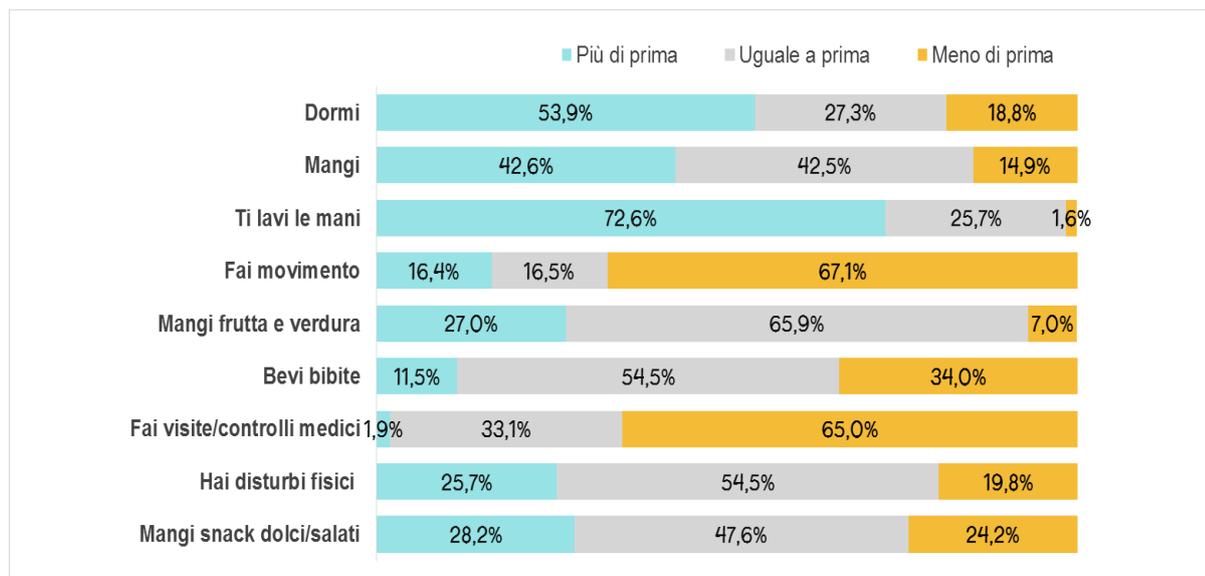
	Preadolescenza	Adolescenza	Totale
Tv/radio	47,7	45,5	46,5
Giornali cartacei	1,2	1,2	1,2
Social media	7,2	9,7	8,6
Internet	12,1	36,8	26,0
Domande a genitori/familiari	30,4	5,9	16,6
Domande a insegnanti/educatori	,6	,8	,7
Domande ad amici	,8	,2	,4
Totale	100,0	100,0	100,0
	(N=777)	(N=1.005)	(N=1.782)

 $\chi^2=268,639$, $gl=6$, $p=0,000$

Benessere e stili di vita dei giovani

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha avuto un impatto anche sugli stili di vita dei giovani. Le variazioni principali hanno riguardato il sonno: il 53,9% ha dormito di più rispetto al periodo pre-emergenza e il 42,6% ha mangiato di più, il 67,1% ha fatto meno movimento di prima. Il 65% dei giovani ha effettuato meno controlli medici nonostante un giovane su quattro (25,7%) abbia riferito di maggiori disturbi fisici rispetto alla situazione pre Covid-19. Le percentuali in dettaglio nel grafico 15.

Grafico 15. Cambiamento di stili di vita (%)



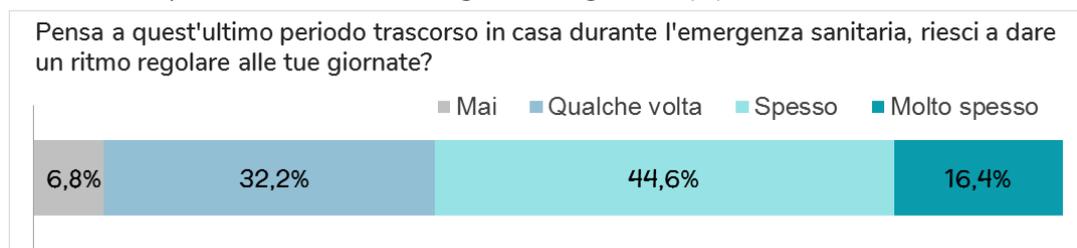
Nonostante i cambiamenti legati agli stili di vita, il 61% dei giovani riferisce di essere riuscito a dare un ritmo regolare alle sue giornate durante l'emergenza sanitaria. Non è tuttavia trascurabile la quota di giovani per le quali le giornate non hanno avuto (6,8%), o solo qualche volta (32,2%), un ritmo regolare (graf.16).

Mediamente i giovani ritengono di essersi adattati abbastanza bene al periodo di emergenza sanitaria: su una scala da 1=malissimo a 10=benissimo il valore medio complessivo è pari a 7,15 (DS=1,976). Vi è tuttavia il 18,6% dei giovani che attribuisce un punteggio inferiore a 5, ad indicare che si sono adattati poco o per niente.

Non si rilevano significative differenze di genere, età, cittadinanza per quanto riguarda la capacità di adattamento al periodo di pandemia. Si rileva invece una correlazione positiva tra l'adattamento alla nuova situazione e la capacità di dare un ritmo regolare alle giornate ($r=0,380, p=0,000$): tanto più i giovani sono riusciti a dare un ritmo regolare nel quotidiano, tanto meglio sono riusciti ad adattarsi al periodo di emergenza Covid-19.

Ad incidere sulla qualità dell'adattamento al periodo di emergenza vi è anche la frequenza di accesso a spazi privati dove poter stare soli in casa così come la disponibilità ad accedere a spazi privati esterni (giardino, terrazzo): i giovani che si sono adattati meglio al periodo in casa sono coloro che sono riusciti ad avere "spesso" accesso a spazi dove svolgere da soli le proprie attività e spazi esterni privati (tab.18 e 19). Tuttavia, come si osserva nella tabella 20, queste sono condizioni di cui non tutti i giovani hanno potuto godere: il 6,6% di loro non ha avuto, in casa, un posto dove poter rimanere da solo e ben il 30,6% non ha disposto di uno spazio privato esterno dove poter uscire durante il periodo di lockdown e della Fase 2.

Grafico 16. Capacità di dare un ritmo regolare alle giornate (%)



N=1.843

Tabella 18. Disponibilità di uno spazio in casa dove poter rimanere da solo (ANOVA)

	N	Media	DS	Min	Max
Mai	121	6,182	2,3310	1,0	10,0
Qualche volta	330	6,515	2,1987	1,0	10,0
Spesso	588	7,124	1,8688	1,0	10,0
Molto spesso	798	7,579	1,7713	1,0	10,0
Totale	1837	7,150	1,9784	1,0	10,0

F=35,407, gl=3, p=0,000

Tabella 19. Disponibilità di uno spazio aperto privato (ANOVA)

	N	Media	DS	Min	Max
Mai	562	6,820	2,1474	1,0	10,0
Qualche volta	199	6,739	2,0056	1,0	10,0
Spessp	361	7,058	2,0641	1,0	10,0
Molto spesso	715	7,569	1,6892	1,0	10,0
Totale	1837	7,150	1,9772	1,0	10,0

F=19,634, gl=3, p=0,000

Tabella 20. Disponibilità di una spazio dove poter stare da soli e di uno spazio aperto privato (%)

	Mai	Qualche volta	Spesso	Molto spesso	TOT
In casa hai uno spazio dove poter rimanere da sola/o per giocare, studiare, pensare, parlare con gli amici, ecc.	6,6	18,0	32,0	43,2	100,0
Hai a disposizione uno spazio aperto privato (giardino, orto, cortile, campagna..)	30,6	10,8	19,6	38,8	100,0

Risultati in pillole

Gli esiti emersi dalle analisi dei dati relativi ai residenti del comune di Trento sono del tutto in linea con i dati a livello provinciale; non emergono cioè differenze significative tra le percezioni ed i comportamenti dei bambini/e e dei giovani cittadini di Trento e i residenti del restante territorio provinciale. Di seguito una sintesi dei principali risultati dell'indagine riferiti ai bambini/e e ai giovani.

Bambini/e:

- La maggior parte dei bambini/e riferisce di essere stato bene nel periodo di emergenza sanitaria considerato nell'indagine; non è tuttavia da sottovalutare che un bambino su quattro abbia riferito di uno stato di malessere.
- L'impossibilità di andare a scuola è motivo di tristezza per la maggior parte di bambini/e ed incide sul loro stato di malessere.
- I bambini/e hanno espresso un forte bisogno di socialità; incontrare e giocare con gli amici è ciò che più è mancato loro.
- Nel periodo di emergenza sanitaria la quasi totalità dei bambini ha avuto contatti con familiari, amici ed insegnanti/educatori attraverso telefono o computer. La mancanza di tali relazioni ha influito sullo stato di malessere dei bambini/e.
- La percezione di malessere ha inoltre interessato maggiormente i bambini che, durante l'emergenza sanitaria, hanno fatto meno movimento e hanno dormito meno rispetto al periodo pre-Covid19. La percezione di benessere ha interessato in misura maggiore i bambini che hanno incrementato l'attività fisica o che hanno mantenuto le stesse abitudini.

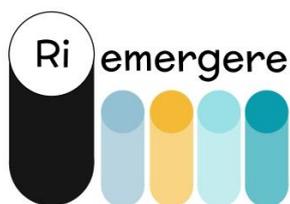
Giovani:

- I giovani sono abbastanza preoccupati per gli effetti dell'emergenza sanitaria sulle loro vite; le ragazze si dichiarano più preoccupate dei ragazzi; gli adolescenti (14-19 anni) più dei pre-adolescenti (9-14 anni).
- Nonostante la complessità del periodo vissuto, i giovani hanno mediamente provato emozioni positive più frequentemente rispetto alle emozioni negative. Alcune caratteristiche del soggetto influiscono sulla percezione delle emozioni. Gli adolescenti hanno vissuto il periodo di emergenza sanitaria più negativamente, da un punto di vista emotivo, rispetto ai pre-adolescenti. Rispetto ai ragazzi, le ragazze hanno provato più frequentemente stati di rabbia, pessimismo, scoraggiamento e ansia. Emozioni negative sono state più frequenti durante il lockdown rispetto al periodo di Fase 2, caratterizzata da un allentamento di alcune restrizioni.
- La maggior parte dei giovani ha avuto contatti con insegnanti e compagni di scuola; le relazioni con educatori/allenatori sono stati mantenuti in misura minore. Le relazioni con insegnanti, amici e educatori risulta influire, in modo significativo, sul benessere psicologico dei giovani: al crescere della frequenza di tali contatti i giovani provano infatti, più frequentemente, stati emotivi positivi.
- Nel periodo di emergenza sanitaria considerato nell'indagine, i giovani ritengono ci siano stati, in famiglia, momenti in cui si sono condivise le loro opinioni; si sono sentiti abbastanza ascoltati e riferiscono di aver potuto decidere, abbastanza, sulle questioni che li riguardano direttamente quali ad esempio la gestione dei compiti e del tempo libero. I giovani ritengono inoltre di a-

ver partecipato, abbastanza, ai momenti in cui, in famiglia, si sono attribuiti compiti e responsabilità.

- Ai giovani è mancato prevalentemente potersi muovere liberamente ed incontrare gli amici.
- Quasi la totalità dei giovani si è informata sulla situazione connessa al Coronavirus, gli adolescenti con maggiore frequenza rispetto ai pre-adolescenti. La televisione/radio è la fonte principale di informazione, seguita da internet e dai genitori ai quali rivolgere domande.
- La didattica a distanza è stata valutata con un punteggio pari a 6, su una scala da 1 a 10; le ragazze si dichiarano più soddisfatte della DAD rispetto ai ragazzi.
- I giovani, più gli adolescenti dei pre-adolescenti, hanno trascorso molte ore connessi ad internet; più del 40% è stato collegato per più di 5 ore al giorno, in parte dovuto anche all'attivazione della didattica a distanza su gran parte delle materie scolastiche.
- In generale si registra un buon grado di adattamento da parte dei giovani al periodo di emergenza; in particolare, si è mostrato più resiliente chi è riuscito a dare un ritmo regolare alle proprie giornate e chi è riuscito ad avere spesso accesso a spazi esterni privati ed a spazi in casa dove svolgere da soli le proprie attività.

Allegato1: Sintesi dei principali esiti



L'indagine che dà voce a bambini, ragazzi e famiglie nell'emergenza Covid19.

L'impatto sociale dell'emergenza sanitaria Covid19 non può essere trascurato. All'interno di questo contesto le famiglie si trovano compresse tra problematiche economiche, sociali, educative e di cura. I tempi di uscita dalla crisi non saranno brevi; è per questo che occorre comprendere i bisogni delle famiglie per dare loro strumenti e supporto.

La Provincia Autonoma di Trento ha avviato **l'indagine Ri-emergere per capire come bambine/i, ragazze/i ed adulti** (con un approfondimento per gli adulti con figli e/o anziani a carico) **stanno vivendo questo periodo.** L'ente provinciale ha affidato questo compito all'Agenzia per la famiglia, natalità e politiche giovanili, al Dipartimento Salute e politiche sociali, al Forum delle Associazioni Familiari del Trentino con il supporto scientifico della Fondazione Franco Demarchi e con la collaborazione di Unicef e di Nascere e crescere in Trentino.

I risultati del monitoraggio provinciale contribuiranno ad **individuare efficaci strategie integrate a medio e lungo termine** e proposte di interventi universali ed equi di protezione, promozione e sostegno allo sviluppo e al benessere delle famiglie.

Viene qui presentato un focus sui principali esiti relativi alla condizione dei **bambini/e e giovani residenti nel comune di Trento.**

Strumento di indagine, dimensioni indagate e partecipanti

PARTECIPANTI ALL'INDAGINE:
RESIDENTI NEL COMUNE DI TRENTO

MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE:
CAWI (Computer Assisted Web Interviewing)

PERIODO DI SOMMINISTRAZIONE:
28 APRILE - 19 MAGGIO

DIMENSIONI DI ANALISI:
PROFILO SOCIO-DEMOGRAFICO
QUOTIDIANITÀ
BENESSERE E STILI DI VITA
REAZIONI
RELAZIONI
SCUOLA

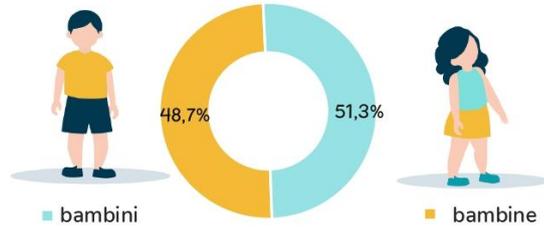
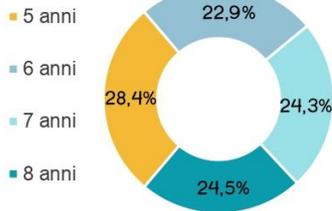


Ri-emergere
Covid-19 e bambini/e
(5-8 anni)

Chi ha partecipato all'indagine?

N=811

Quanti anni hai?

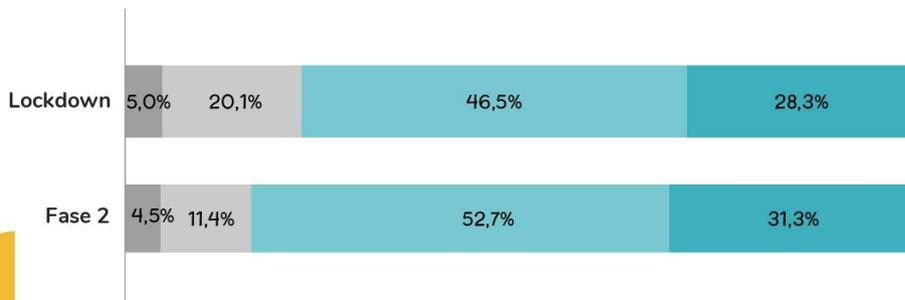
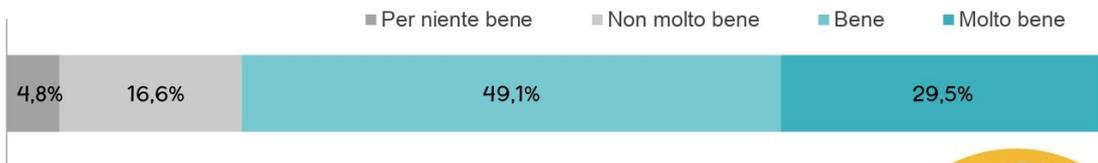


93,0%

cittadinanza italiana

Benessere

Come stai?



Scuola

Adesso che non vai alla scuola dell'infanzia/scuola ti senti più...



Se frequenti la scuola elementare, questo modo nuovo di studiare...



Relazioni e contatti



Familiari
96,3%

Amici
84,6%

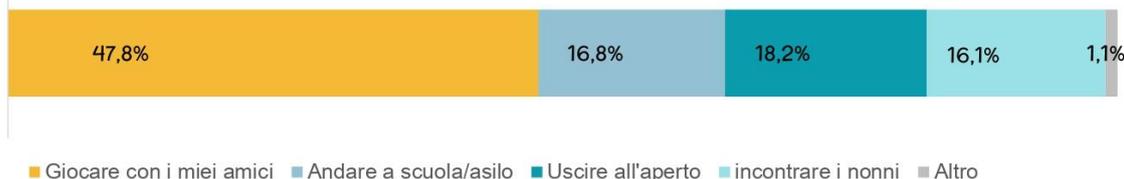
Insegnanti ed educatori
81,8%

Nel periodo di emergenza la quasi totalità dei bambini ha avuto contatti con familiari, amici, insegnanti ed educatori attraverso telefono o computer.

I bambini che non hanno avuto contatti con insegnanti ed educatori nel periodo di emergenza sono i bambini che hanno che non si sentono bene alla domanda 'come stai?'



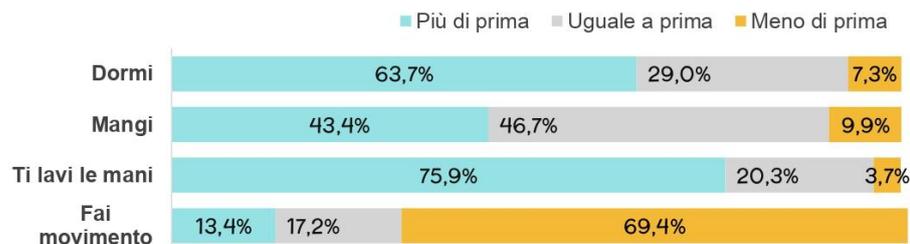
Delle cose che facevi prima cosa ti manca di più?



Un forte bisogno di socialità

Stili di vita

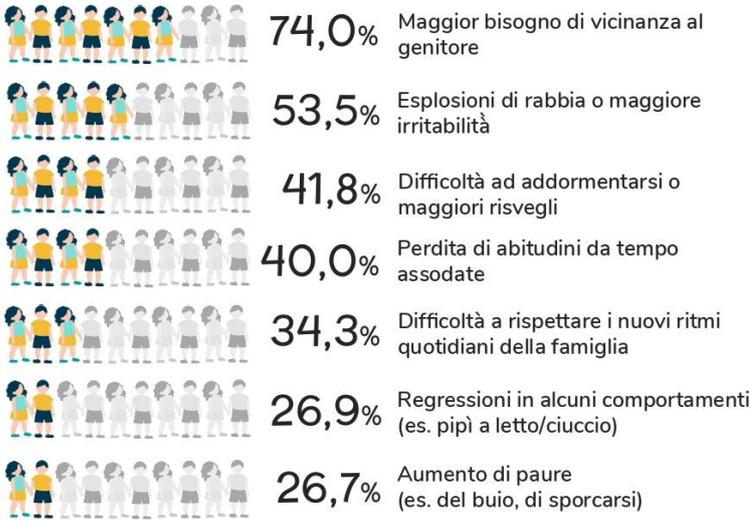
Pensa alla tua giornata. Rispetto a quando andavi alla scuola dell'infanzia/scuola...



La percezione di malessere ha interessato maggiormente i/le bambini/e che hanno modificato le abitudini del sonno e del movimento (dormono di meno, si muovono di meno).

Genitori (0-4 anni) N=953

Dall'inizio delle misure di contenimento hai notato dei cambiamenti nel comportamento del/la tuo/a bambino/a?



L'86,5% dei genitori riferisce che il proprio figlio/a frequentava un servizio educativo o la scuola dell'infanzia prima dell'emergenza sanitaria.

Il 57,6% dei genitori afferma che il/la loro figlio/a cerca più di prima la presenza dei familiari nel gioco



Ri-emergere

Covid-19 e giovani

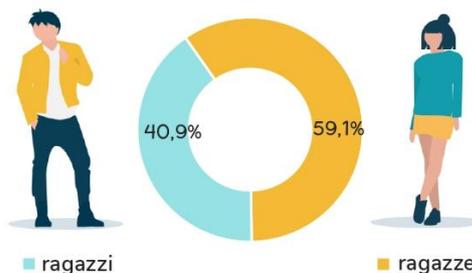
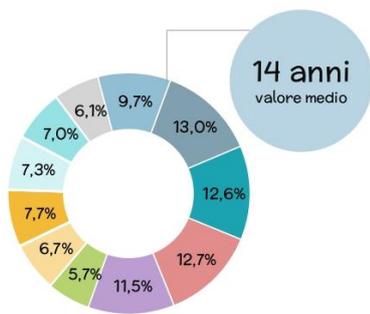
(9-19 anni)

13

Chi ha partecipato all'indagine?

N=1.848

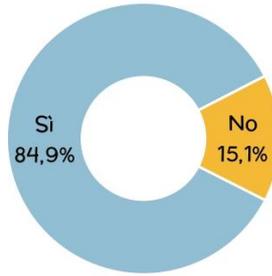
- 9 anni
- 10 anni
- 11 anni
- 12 anni
- 13 anni
- 14 anni
- 15 anni
- 16 anni
- 17 anni
- 18 anni
- 19 anni



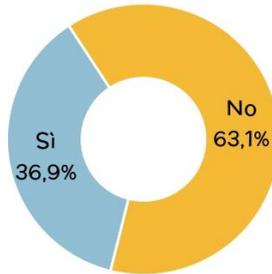
14

Chi ha partecipato all'indagine?

Hai fratelli e/o sorelle?



Conosci qualcuno tra i tuoi familiari, amici o vicini di casa che è stato contagiato dal Coronavirus?



Reazioni ed emozioni

Da 1 a 10, quanto sei preoccupato/a per gli effetti che questa emergenza Covid-19 avrà sulla tua vita?



Al crescere dell'età aumenta il livello di preoccupazione per gli effetti dell'emergenza Covid.
Le ragazze (M=6,9) riportano livelli di preoccupazione più elevati rispetto ai ragazzi (M=6,02).

Quanto spesso, negli ultimi 30 giorni, hai provato emozioni negative?

1 = mai 5 = molto spesso

Le emozioni negative comprendono gli stati di rabbia, di ansia, di scoraggiamento e di pessimismo.

Quanto spesso, negli ultimi 30 giorni, hai provato emozioni positive?

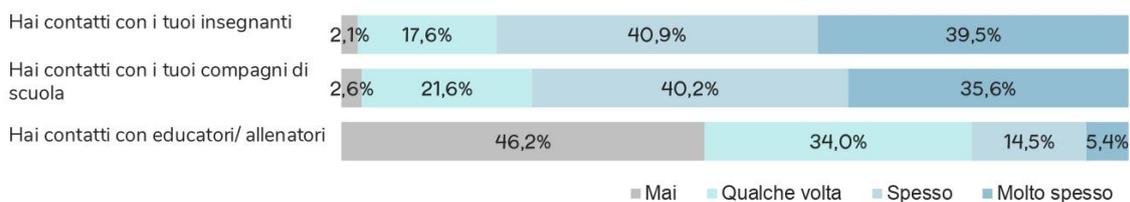
1 = mai 5 = molto spesso

Le emozioni positive comprendono la percezione di energia, entusiasmo, calma e di soddisfazione.

Al crescere dell'età aumenta la percezione delle emozioni negative.
Le femmine, più dei maschi, percepiscono emozioni negative.
Durante il lockdown erano più frequenti le emozioni negative.

Relazioni e contatti

In quest'ultimo periodo trascorso in casa durante l'emergenza sanitaria...



I giovani hanno sentito maggiormente la mancanza di incontrare gli amici e di potersi muovere liberamente



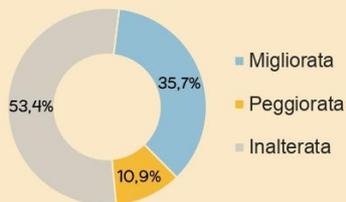
1 = per nulla 4 = molto



19

Il 35,7% dei giovani ritiene che la relazione con familiari e conviventi sia migliorata

In generale, in questo periodo la relazione con i familiari o le persone che vivono con te è...

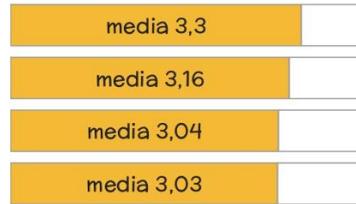


20



Pensa a questo periodo in casa, leggi le seguenti frasi e indica quanto sei d'accordo...

- Sento di poter decidere sulle questioni che mi riguardano direttamente (compiti, svago, etc...)
- In famiglia ci sono momenti in cui condividiamo le nostre opinioni
- Partecipo ai momenti in cui, in famiglia, si attribuiscono compiti e responsabilità
- Quando c'è da prendere una decisione in famiglia ed esprimo le mie opinioni, mi sento ascoltato



1 = per niente d'accordo 4 = molto d'accordo



Pensa a questo periodo di emergenza sanitaria e leggendo le seguenti frasi indica il grado di accordo...



- Lascio che mio figlio/a decida su questioni che lo/la riguardano
- In famiglia ci sono momenti in cui condividiamo le nostre opinioni
- Mio/a figlio/a partecipa ai momenti in cui si attribuiscono compiti e responsabilità
- Quando si prende una decisione, chiedo e ascolto le opinioni dei figli



1 = per niente d'accordo 4 = molto d'accordo

21



Più dei ragazzi, le ragazze ritengono di poter decidere sulle questioni che le riguardano e di partecipare alle attribuzioni di compiti e responsabilità

Gli adolescenti (15-19 anni), più dei preadolescenti (9-14 anni), ritengono di partecipare ai processi decisionali familiari. Non vi è differenza per quanto riguarda la percezione della condivisione di opinioni.



Più dei padri, le madri ritengono di chiedere e ascoltare le opinioni dei figli/e e di coinvolgerli/le nei momenti di attribuzioni di compiti e responsabilità.

Al crescere dell'età dei figli/e, aumentano la richiesta e ascolto delle opinioni, la decisione autonoma dei figli sulle questioni che li/le riguardano e la partecipazione alle attribuzioni di compiti e responsabilità. Diminuiscono, invece, i momenti in cui si condividono opinioni.

22

Quotidianità

Oltre alle lezioni on line e allo studio, durante la tua giornata...

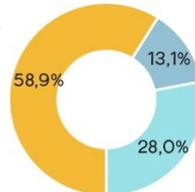


23

Quotidianità

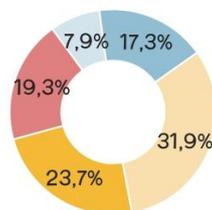
La maggior parte delle attività le svolgi...

- Da solo/a
- In compagnia dei genitori o altri adulti con cui vivi
- In compagnia di fratelli e/o sorelle



Mediamente in una giornata rimani connesso/a online...

- da 30 minuti a 1 ora
- da 1 a 2 ore
- da 3 a 5 ore
- da 5 a 7 ore
- più di 7 ore



Gli adolescenti sono connessi più a lungo rispetto ai preadolescenti



24

GENITORI - Rispetto al rapporto dei tuoi figli con la tecnologia...

GENITORI

...Sai a quanti social sono iscritti?

Sì 82,6%

...Sai che videogiochi creano dipendenza?

Sì 89,7%

...Sai se in questo periodo trascorrono molto più tempo online con gli amici?

Sì 82,9%

...Sei al corrente che, in caso di necessità (es. difficoltà a regolamentare l'uso, cyber bullismo...) esistono delle Help line (es. Generazioni connesse/ Polizia postale)?

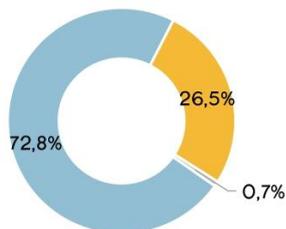
Sì 83,9%



Quotidianità e scuola

Per la tua classe la didattica a distanza (lezioni online, compiti inviati...) è attiva:

- Per tutte le materie
- Per alcune materie
- Per nessuna materia



Se fai didattica a distanza, quanto sei soddisfatto di questa modalità?

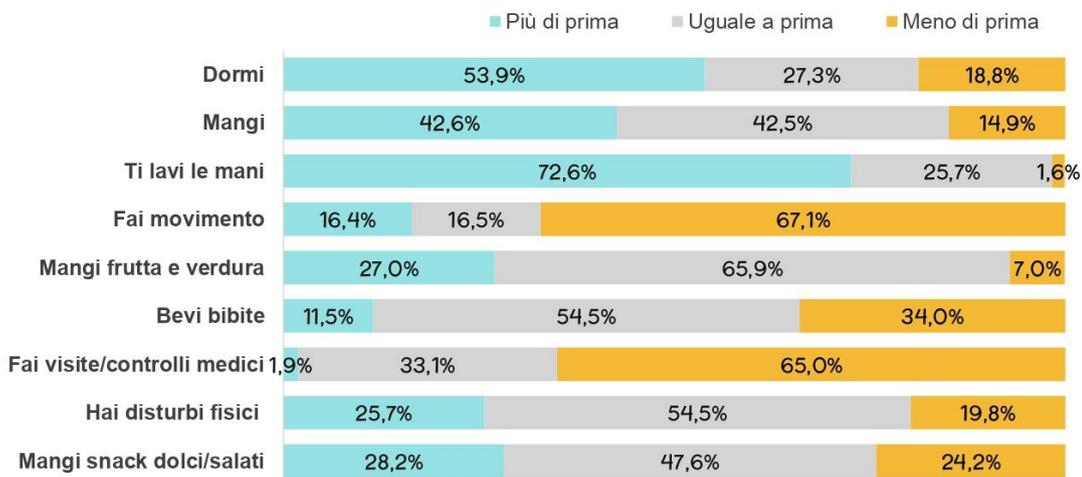


Le ragazze sono più soddisfatte dei ragazzi.
Non ci sono significative differenze legate all'età e alla provenienza dei giovani.



Benessere e stile di vita

Pensa alla tua giornata. Rispetto al periodo precedente all'emergenza sanitaria...



27

I giovani si sono adattati bene a questo periodo in casa

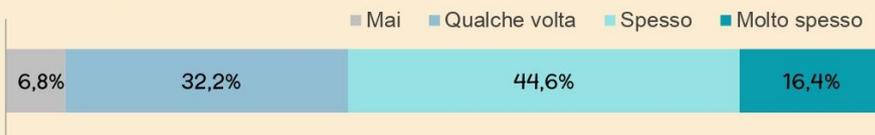
Come credi di esserti adattato a questo periodo in casa?



1 = malissimo

10 = benissimo

Pensa a quest'ultimo periodo trascorso in casa durante l'emergenza sanitaria, riesci a dare un ritmo regolare alle tue giornate?



Quanto più i giovani sono riusciti a dare un ritmo regolare alle giornate, tanto meglio si sono adattati al periodo di emergenza sanitaria trascorso in casa.

28

Report dati provinciali

<https://www.trentinofamiglia.it/News-eventi/News/Ri-emergere-i-dati-dei-21.626-questionari-compilati-durante-il-lockdown>

<https://www.fdemarchi.it/ita/Centro-di-documentazione/News/Esiti-dell-indagine-Ri-emergere>

Allegato 2: Le voci dei bambini e dei ragazzi nel tempo del Covid

INDAGINE RI-EMERGERE



PROMOSSA DA

Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, natalità e politiche giovanili
Dipartimento Salute e Politiche Sociali
Forum delle Associazioni Familiari del Trentino
Comitato Provinciale di Trento per l'UNICEF
Nascere e crescere in Trentino
Fondazione Franco Demarchi



Questionario bambine/i: domanda aperta

Dopo questo periodo a casa, cosa ti piacerebbe fare?



5/8
anni

INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

Questionario bambine/i: domanda aperta

Dopo questo periodo a casa, cosa ti piacerebbe fare?

793 risposte su 811 questionari compilati
93% di nazionalità italiana

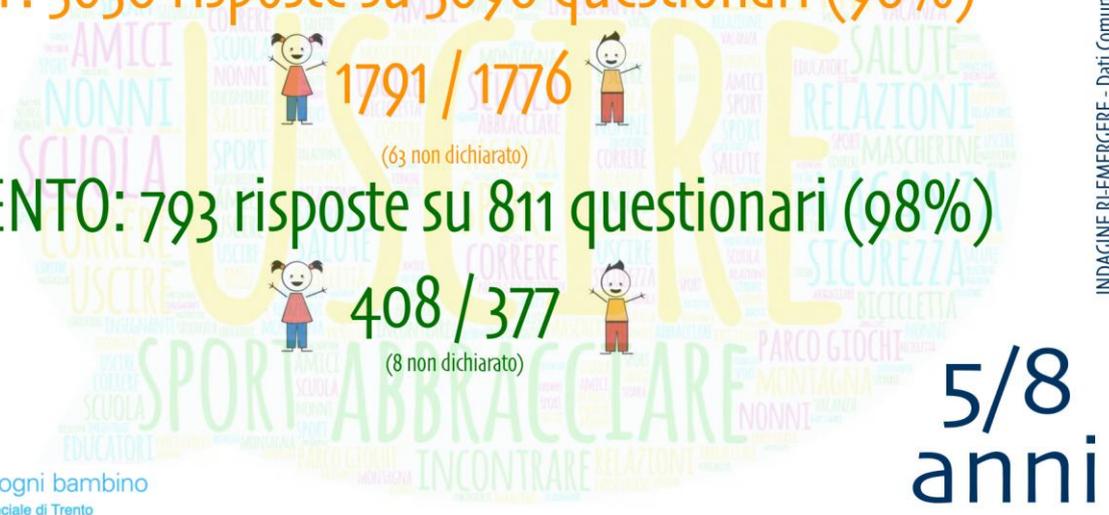


unicef | per ogni bambino
Comitato Provinciale di Trento

INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

Questionario bambine/i: domanda aperta

PAT: 3630 risposte su 3698 questionari (98%)



TRENTO: 793 risposte su 811 questionari (98%)

unicef | per ogni bambino
Comitato Provinciale di Trento

INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

Dopo questo periodo a casa, cosa ti piacerebbe fare?

ritornare a fare incontrare le maestre
 fare festa sport incontrare gli amici
 fare tante cose all'aperto
 e andare in vacanza restare a casa
 ritornare a scuola rivedere i parenti
 attività a casa essere libero come prima incontrare le persone

5/8
anni

unicef per ogni bambino
Comitato Provinciale di Trento

INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

La parola alle bambine e ai bambini

Andare a scuola e trovare i miei amici e l'insegnante che mi mancano!!!

Quello che facevo prima

Vedere papà, maestre amici di scuola che mi mancano un sacco e mia Scuola

Andare al parco e in bici, senza mascherina

Fare le colonie estive con i miei amici

Vorrei tornare all'asilo il prima possibile

Essere capito di più da parte degli insegnanti.

Tornare indietro nel tempo prima del coronavirus

Fare una partita di calcio con i miei amici, e abbracciarli

Studiare un mondo, fare tanti compiti e soprattutto tornare a scuola.

Tornare a scuola serena

Tornare a ridere con il mio amico preferito

Incontrare tutti gli amici e le maestre all'aperto!

5/8
anni

unicef per ogni bambino
Comitato Provinciale di Trento

INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

La parola alle bambine e ai bambini

Andare al mare incontrare gli amici al parco giocare di più con la mamma che lavora sempre anche adesso che siamo a casa

Fare gli scherzi alla nonna

Fare compiti

Stare ancora con la mamma per fare le coccole

Incontrare i miei amici al parco giochi, soprattutto il mio migliore amico

Meno compiti ne danno troppi

Stare all'aperto, fare l'orto, vedere i boschi, costruire casette con i sassi e i legnetti per gli animaletti, stare con i nonni e i cuginetti in giardino e al lago, andare al mare.

Tornare a scuola materna e trovare i miei amici e le mie maestre che mi mancano tantissimo. Non voglio andare alla scuola elementare senza aver finito questo anno di scuola materna.

Vorrei andare fuori senza Coronavirus e senza mascherina e guanti. Vorrei andare fuori contento.

unicef per ogni bambino
Comitato Provinciale di Trento

5/8
anni

INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

Alcune criticità che emergono dalle risposte di bambine/i

La preoccupazione per la malattia: Vorrei andare fuori senza Coronavirus e senza mascherina e guanti. Vorrei andare fuori contento.

Il bisogno di serenità: Tornare a scuola serena - Tornare a ridere con il mio amico preferito

La nostalgia per i familiari non conviventi: Vedere papà, maestre amici di scuola che mi mancano un sacco e mia Scuola

La fatica della scuola a distanza: Meno compiti ne danno troppi - Essere capito di più da parte degli insegnanti

La nostalgia per la vita di prima: Quello che facevo prima - Tornare indietro nel tempo, prima del Coronavirus

La fatica di capire lo smart working dei genitori: Giocare di più con la mamma che lavora sempre, anche adesso che è a casa.

Il bisogno di contatto fisico: Abbracciare i miei amici forte forte

Il bisogno di movimento all'aria aperta: Andare fuori a giocare - Correre fuori con la bici

unicef per ogni bambino
Comitato Provinciale di Trento

5/8
anni

INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

Questionario ragazze/i: domanda aperta

Dopo l'esperienza di questi mesi, cosa pensi sarebbe importante e utile per il futuro?



9/19
anni

unicef | per ogni bambino
Comitato Provinciale di Trento

INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

Questionario ragazze/i: domanda aperta

Dopo l'esperienza di questi mesi, cosa pensi sarebbe importante e utile per il futuro?

PAT: 5014 risposte su 7270 questionari (69%)



2901 / 2096



(17 non dichiarato)

TRENTO: 1313 risposte su 1848 questionari (71%)



756 / 553



(4 non dichiarato)

9/19
anni

unicef | per ogni bambino
Comitato Provinciale di Trento

INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

Questionario ragazze/i: domanda aperta
1313 risposte su 1848 questionari compilati

94% di nazionalità italiana

674 - 9/14 anni

639 - 15/19 anni

362



312

54%

394



241

(4 non dichiarato)

38%

24 Europa/Altri paesi 21

22 Europa/Altri paesi 13

**9/19
anni**

unicef | per ogni bambino
 Comitato Provinciale di Trento

INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

Dopo l'esperienza di questi mesi, cosa pensi sarebbe importante e utile per il futuro?



**9/19
anni**

unicef | per ogni bambino
 Comitato Provinciale di Trento

INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

Dopo l'esperienza di questi mesi, cosa pensi sarebbe importante e utile per il futuro?

9/14
anni

attività ricreative e sport
 stare bene con se stessi
 buone relazioni familiari
 essere responsabili
 scuola
 essere liberi
 rispetto
 come prima delle regole
 investimenti in sanità
 amici
 salute
 buone relazioni
 ambiente e stili di vita
 rispetto per gli altri
 bene comune
 piano di prevenzione

INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

unicef per ogni bambino
 Comitato Provinciale di Trento

La parola alle ragazze e ai ragazzi

Che tutti fossero più attenti per non contagiare gli altri

Che facessimo più attenzione a rispettare le regole, che ci aiutassimo a vicenda e che rispettassimo di più l'ambiente!!!

Avere un giardino, un computer che vada e una stampante per i compiti e le carte/documenti di lavoro: Aiutarsi sempre

Bisogna pensare di più all'ambiente la città con poche macchine é più bella: Avere più affetto per i famigliari

Cercare di rispettare se stessi e gli altri: Cambiare stile di vita: Apprezzare le piccole cose e gesti: Più attenzione ai contatti

Cercare di essere solidali con gli altri e ricordare che siamo tutti sulla stessa barca: Avere una scorta di dispositivi sanitari

Andare d'accordo con gli altri, perché è insieme che si fa la forza. Che il virus sparisce e torniamo a fare la vita di prima

Avere ancora più rispetto per l'ambiente visto che stando a casa si sono notati miglioramenti nella natura

Ricordarsi ciò che è successo per evitare che ricapiti: Avere rispetto delle regole e restare sereni

unicef per ogni bambino
 Comitato Provinciale di Trento: Aggiungere una materia nuova alle scuole elementari che sarebbe informatica

9/14
anni

INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

La parola alle ragazze e ai ragazzi

Andare a scuola e frequentare le persone abbracciandole

Conoscere bene il mondo che ci circonda, essere preparati ad ogni tipo di situazione

Investire sulla ricerca

Stare attenti e trarre il significato di questo periodo

Imparare da questa esperienza cosa sono veramente le cose importanti

rispettare le regole che ci vengono giustamente imposte per tutelarci

La comunicazione e l'aiuto reciproco fra le persone

Penso che sia più importante e utile restare più uniti e ottimisti

Migliorare il nostro modo di vivere, l'igiene e rispettare l'ambiente

Dobbiamo dare valore alla libertà

Creare un mondo migliore

Ognuno deve fare sempre la sua parte

Ho imparato di avere molta pazienza e di stare bene in famiglia

Essere più responsabili di se stessi

Evitare che accada di nuovo investendo di più nel sistema sanitario

Poter uscire nella natura e incontrare gli amici e i nonni

Precauzione e attenzione

Ritornare alla vita normale

Se si è in difficoltà ci sarà sempre qualcuno ad aiutarti

Muoversi molto e divertirsi finché si può

Informazione corretta e chiara

Riprendere a fare sport, rivedere gli amici, tornare a scuola ma serenamente

unicef | per ogni bambino
Comitato Provinciale di Trento

9/14
anni

INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

Alcune criticità che emergono dalle risposte di ragazze/i

Il bisogno di spazi fisici adeguati: Io vorrei avere una casa col giardino e grande sarebbe per me un sogno che si realizza e ne sarei orgogliosa ma anche di più mi commuoverei ❤️😭 ciao un saluto

La fatica del rimanere in casa: Che ci facessero uscire, andare a scuola, andare a calcio. Ci stiamo annoiando, non sappiamo cosa fare. Ieri sono uscito con degli amici ho preso pure la multa 😞😞

La fatica della DAD: Credere di più nella didattica in presenza e meno in quella a distanza

Le preoccupazioni economiche dei genitori: Date più soldi al mio papà - Pensare di più alle mamme che lavorano

L'essersi sentiti "dimenticati": Considerare di più i bambini

L'incertezza per il futuro: Il mio futuro è incerto

unicef | per ogni bambino
Comitato Provinciale di Trento

9/14
anni

INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

Alcune criticità che emergono dalle risposte di ragazze/i

Il bisogno di essere ascoltati: Sarebbe importante avere una persona a disposizione per essere ascoltato e supportato.

Il bisogno di attrezzature per la DAD e lo smart working: Avere un giardino, un computer che vada e una stampante per i compiti e le carte/documenti di lavoro - Un contributo per comperarmi un nuovo PC, perché il mio è un computer che si stacca dalla tastiera e (siccome è un vecchissimo PC di mia madre) purtroppo mia mamma ha rotto (in passato) un sostegno e adesso basta una piuma per farlo cadere dalla tastiera

La paura dell'epidemia: Poter stare tranquilli, quando esci di casa e non aver paura di essere contagiata

Il bisogno di tornare a scuola: Trovare il modo per far andare i bambini a scuola perché il mio mondo è lì per metà!

INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

unicef  per ogni bambino
Comitato Provinciale di Trento

9/14
anni

Dopo l'esperienza di questi mesi, cosa pensi sarebbe importante e utile per il futuro?



INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

unicef  per ogni bambino
Comitato Provinciale di Trento

15/19
anni

Le parole delle ragazze e dei ragazzi

Altruismo e consapevolezza

Abbassare il debito pubblico e diminuire burocrazia

Riuscire a mantenere un importante rapporto con i propri famigliari, rispettare l'ambiente e trovare mezzi più ecologici per il trasporto di oggetti e persone, rispettare e non sminuire le esigenze degli altri esseri viventi, senza occupare spazi che a questi servirebbero, dare importanza a siti web che diffondono notizie reali, prestare maggiore attenzione alle proprie condizioni di salute per salvare quella delle altre persone, riuscire a mantenere alto il livello culturale sul web, diffondere messaggi di unità, coraggio, speranza e fratellanza nei cittadini

Confronto:

Aiutarsi a vicenda

Affrontare i problemi prima e meglio. So che può sembrare semplice detto da un ragazzino che sta facendo il questionario ma è stato un problema fin dall'inizio di marzo e tutti gli italiani si credevano immortali finché il virus non è arrivato anche a noi

Valorizzare la quotidianità

Alimentare l'economia del nostro stato e tornare, con calma, a ristringere i vecchi rapporti umani umanamente necessari (almeno per me).

Usare le protezioni

A livello globale considerare una ripartenza ecologicamente più corretta

Esserci per gli altri, aiutare quando possibile anche solo trasmettendo positività. Da quello che stiamo vivendo oggi dobbiamo prendere spunto per costruire un mondo migliore domani

Solidarietà e altruismo per farcela insieme

unicef per ogni bambino
Comitato Provinciale di Trento

15/19
anni

INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

Le parole delle ragazze e dei ragazzi

Dare più valore alle relazioni

Costruire delle comunità

Avere la certezza che chi di dovere si impegni seriamente e concretamente per "risolvere" i vari problemi che questa pandemia ha portato, a prescindere dalla connotazione politica di chi propone. Questo per dare a noi giovani il buon esempio e farci avere più fiducia nelle istituzioni. Ma soprattutto, vivrei molto più tranquillamente questo periodo sapendo che questa situazione ha fatto capire a chi ci governa l'importanza e la necessità di prendere dei provvedimenti mirati per contenere i cambiamenti climatici prima che sia troppo tardi.

Trovare soluzioni per migliorare la situazione

Dare più importanza al sistema sanitario e più sostegno alle famiglie in difficoltà economica, ci sono molte disuguaglianze e durante l'emergenza sono ancora più evidenti

Essere consapevoli dei privilegi che si hanno, comprendere l'importanza dei rapporti. Finanziare la sanità

Alimentare l'economia del nostro stato e tornare, con calma, a ristringere i vecchi rapporti umani umanamente necessari (almeno per me).

Cercare di essere il più responsabili possibile

Prendersi più cura di noi stessi

Comprarsi un tapis roulant

Avere senso di responsabilità nel rispettare le normative di sicurezza per la nostra salute e quella di chi ci sta attorno

15/19
anni

unicef per ogni bambino
Comitato Provinciale di Trento

Non limitare mai più la libertà delle persone Non perdere la speranza

INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

Le parole delle ragazze e dei ragazzi

Imparare che i soldi bisogna investirli in ricerca, sviluppo e sanità

Io consiglio di fare una campagna, e far capire alla gente di non buttare immondizie ovunque, ora si trovano in più guanti e mascherine per terra, forse nessuno ha notato questo.

Lamentarsi meno e godere tutte le cose belle che la vita ci dà. Nel mio caso gli amici, il mio lavoro e le mie passioni

Non fare finta che anche finita si possa tornare a vivere come prima

Secondo me apprezzare molto di più le piccole cose (abbracci, chiacchierate, passeggiate)

unicef | per ogni bambino
Comitato Provinciale di Trento

Siamo adolescenti, siamo il futuro e siamo bloccati in casa...

Le parole delle ragazze e dei ragazzi

Non perdere tempo, visto che non si può riavere indietro, e concentrarmi sulle cose che mi interessano davvero e che posso essere utili per il mio futuro e per diventare una persona migliore.

Pianificare corsi per i professori riguardanti la didattica online, dato che molti di loro stanno utilizzando il loro orario per svolgere unicamente lezioni frontali che, a mio avviso, non sono funzionali come il lavoro che veniva svolto in classe

Poter uscire di casa ma seguendo tutti le regole. Se ognuno porta la mascherina saremo protetti

Ricordarci di questo periodo, per far sì che molte situazioni sociali si possano migliorare

Prendere in considerazione che i minori che studiano non possono uscire di casa MAI

unicef | per ogni bambino
Comitato Provinciale di Trento

Una società responsabile che pensa al collettivo e non individualmente

La disciplina

La libertà

Ritrovare l'affetto

Mettere a disposizione un servizio psicologico a domicilio

Investire sulla sanità e fare un piano pandemie e tenerlo sempre aggiornato

La consapevolezza da parte di tutti e l'aiuto ai settori che sono rimasti più deboli dopo questa epidemia

Poter tornare a vivere :)

Migliorare la didattica a distanza e le reti di connessione

La famiglia spesso trascurata durante la normale routine

Smettere di abusare della natura

Solidarietà e buon senso

L'istruzione, le relazioni, lo svago, l'attività fisica e la tutela dell'ambiente.

Uscire, mi manca il mio ragazzo

Stare calmi e non farsi prendere dal panico

15/19
anni

INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

Non provare più a chiudermi in casa

Prevenire

Viaggiare

Responsabilità per le proprie azioni e rispetto per la comunità

Aiuti per le rette universitarie

Penso sarebbe importante rendersi conto che ciò che abbiamo non è scontato

Più senso di responsabilità, altruismo e usare di più il cervello

Non piangersi troppo addosso e ricordarsi che da problema nasce opportunità

Ripartire con positività

Uscire di casa

Rispettare tutti le regole per tornare alla normalità

15/19
anni

INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

Alcune criticità che emergono dalle risposte di ragazze/i

La preoccupazione per l'economia: Aprire tutte le attività economiche (bar ristoranti fabbriche ecc.) al più presto altrimenti rischiano di chiudere molte imprese e lavoratori in proprio e anche un crollo economico.

La sfiducia: Andarsene dall'Italia

La mancanza di attrezzature per la DAD: Avere un computer o tablet personale - Dotare tutte le famiglie per la DAD

Il bisogno di sicurezza/aiuto: Avere delle sicurezze - Capire come gestire la mia ansia - Dei gruppi di ascolto - Uno psicologo online - Pensare di più alla salute mentale delle persone

La formazione per la DAD: Migliorare le competenze digitali di tutti per permettere uguali possibilità anche in periodi difficili

La certezza della cura: Non saprei, a me farebbe piacere avere la certezza di poter contare sulla sanità, perché a quanto pare se si ha un familiare con un tumore maligno al cervello non provano a fare nulla, non qui a Trento a quanto pare, e a causa di questo periodo di emergenza noi famiglia non possiamo neanche cercare un rimedio possibile per la situazione - Non tagliare fondi destinati alla medicina

unicef  per ogni bambino
Comitato Provinciale di Trento

15/19
anni

INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

Alcune criticità che emergono dalle risposte di ragazze/i

La fatica della DAD: Razionare i momenti di studio, perché passare 7h davanti la PC per studiare è assurdo e lesivo - Uno svolgimento decente di compiti a distanza e non un sovraccarico come succede - Spero di no, ma se dovesse succedere di nuovo un periodo come questo bisognerebbe cambiare la modalità delle video-lezioni.

Le disuguaglianze: Tenere presente che non tutti hanno le stesse possibilità - Supporto a chi ne ha più bisogno

Il tema del lavoro: Trovare un posto di lavoro indeterminato

Il bisogno di relazioni: Tornare a stare con le persone - Ritrovare l'affetto - Ristabilire i rapporti - Ricordarsi di quanto possa essere importante un semplice abbraccio

unicef  per ogni bambino
Comitato Provinciale di Trento

15/19
anni

INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

Le diversità fra le due fasce di età



INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

INDAGINE RI-EMERGERE - Dati Comune Trento

Rispetto alle "voci" provinciali

Le voci dei ragazzi e delle ragazze di Trento sono in linea con le risposte dei ragazzi e delle ragazze che hanno partecipato all'indagine nel resto della Provincia. Hanno espresso, seppure con tantissime sfumature, gli stessi bisogni, le stesse sensibilità, gli stessi sogni, aspirazioni e preoccupazioni. E gli stessi propositi o progetti per il futuro, lo stesso impegno e senso di responsabilità verso la comunità che abitano, verso il Paese e verso il pianeta. Segnaliamo solo una particolarità: su tutta la Provincia sono 19 i ragazzi e le ragazze che esprimono nella loro risposta il desiderio/bisogno di avere una casa più grande, un giardino, maggiore spazio abitativo. Di questi ben 10 abitano nel Comune di Trento, 9 di loro appartengono alla fascia 9/14 anni.

Sapevamo che anche gli spazi abitativi hanno determinato una grande differenza nei vissuti durante il lockdown, ma leggerlo nella risposta di un ragazzino di 10 anni fa pensare molto: "Tornare ad allenarmi come agonista in piscina. Poter uscire e andare al parco, in montagna, al lago. Poter vedere i miei zii, cugini, la mia nonna e i miei amici. Avere una casa più grande, ora abito in un appartamento con solo una camera piccola per me e mio fratello e la mamma dorme in salotto sul divano letto. Mi piacerebbe avere anche un giardino per poter correre e giocare all'aperto".

unicef | per ogni bambino
Comitato Provinciale di Trento

INDAGINE RI-EMERGERE

793 fra bambine bambini, e 1313 fra ragazze e ragazzi del Comune di Trento hanno risposto alle domande aperte inserite nell'indagine Ri-Emergere.

2016 minori che ci hanno consegnato i loro pensieri, i propositi, le fatiche e le speranze nel periodo a cavallo della fine del lockdown e dell'inizio della "fase 2". Se da un lato questo dato conferma la validità dell'iniziativa, dall'altro carica di responsabilità il mondo degli adulti in generale e quello delle Istituzioni in particolare. Perché l'ascolto implica sempre la responsabilità di cercare risposte adeguate ed efficaci ai bisogni.

RIFLESSIONI CONCLUSIVE

L'amministrazione comunale risulta molto attiva nella progettazione, promozione e realizzazione di iniziative a favore di bambini e adolescenti. Nel 2020 ne sono state mappate più di 50, alcune delle quali davvero rilevanti sia per i contenuti offerti che per il numero di minori coinvolti, la metodologia partecipativa attuata e in alcuni casi il riadattamento delle attività stesso a nuove modalità compatibili con la situazione di emergenza sanitaria.

Dalla scala di Hart, utilizzata come riferimento per valutare il livello di coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi, risultano valutazioni davvero positive che restituiscono l'immagine di iniziative in cui i bambini e i ragazzi sono i reali protagonisti, con il supporto degli adulti, delle azioni a loro destinate.

Importante anche il risultato raggiunto di implementare il dialogo tra i vari Servizi dell'amministrazione comunale, sia per una maggior conoscenza specifica, sia per aprire la strada a nuove collaborazioni tra i servizi, rafforzando il lavoro di rete.

Si registra inoltre all'interno dell'amministrazione comunale la presenza di più Tavoli di lavoro dedicati alla fascia 0-18 anni, nati nel corso degli anni che vedono coinvolti molti soggetti del territorio (scuole, privato sociale, associazioni, enti pubblici,...). In questa fase si evidenzia la necessità di riflettere sulla funzione e i ruoli di ciascun Tavolo di lavoro, in un'ottica di migliorarne l'efficacia. L' "Osservatorio dell'infanzia e dell'adolescenza", nuovo organismo cittadino previsto dal percorso Città amica che dovrebbe redigere il Repor 2021, potrebbe essere costituito da quanto raccolto ed elaborato nei singoli Tavoli di lavoro.

Per il 2021 diventa importante implementare i momenti formativi a favore di tutti i dipendenti dell'amministrazione sul tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, coinvolgendo trasversalmente gli uffici e i servizi, compresi quelli tecnici, ognuno secondo le proprie competenze, anche nell'ideazione e realizzazione dei programmi dedicati alla fascia 0-18 anni.

Sarebbe importante dare continuità anche per i prossimi anni alla collaborazione con l'Ufficio studi e statistica per la raccolta dettagliata dei dati anagrafici e territoriali della fascia 0-18 anni.

La lettura dei dati statistici evidenzia una certa differenziazione tra i territori della città con bisogni ed esigenze specifiche per quanto riguarda la condizione delle famiglie e dei bambini e ragazzi; da qui l'importanza di investire in azioni specifiche e mirate nei diversi quartieri, con il coinvolgimento, già nella fase di costruzione delle azioni, di tutti i soggetti attivi sul territorio, favorendo e incentivando un lavoro di collaborazione in rete.

In tempi di Covid è stata limitata la socialità per i bambini e i ragazzi, si evidenzia pertanto la necessità di attenzioni particolari sull'aspetto relazionale.

Tutto ciò diventa particolarmente significativo nel contesto attuale, dove da più fonti e ricerche, emerge un incremento delle fragilità familiare, in particolare si evidenzia una fatica ad essere genitori, riferimenti educativi sicuri in questo tempo di incertezze.

Si sta inoltre sensibilmente incrementando la forbice sociale tra chi ha i mezzi e le risorse per garantire un buon livello di benessere familiare e chi questi mezzi non li ha o a breve non li avrà più.

D'altro canto in altre famiglie e nei bambini, ragazzi e giovani stanno emergendo anche risorse inaspettate, prima non manifestate, che possono costituire una risorsa comunitaria importante in un'ottica di rete e di mutuo aiuto.

Nel contesto attuale di profondi cambiamenti ancora più rilevante sarà investire nella sperimentazione di metodologie e azioni innovative, facendo bagaglio dell'ampia esperienza maturata finora.

GRUPPO DI LAVORO

GRUPPO DI REGIA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

*servizio Attività
Sociali:* Elsa Ianes
Erika Concer

ufficio Infanzia: Anita Zanetti

*ufficio Politiche
Giovanili:* Rosanna Wegher
Martina Accler

FONDAZIONE DEMARCHI

Chiara Marino
Liria Veronesi

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo tutti i soggetti che hanno partecipato alla
realizzazione del Report 2020:

Per l'Amministrazione comunale:

ufficio cultura e turismo
ufficio istruzione e sport
servizio beni comuni
servizio biblioteca e archivio storico
corpo polizia locale-educazione stradale
servizio direzione generale
servizio parchi e giardini
servizio personale
ufficio studi e statistica

Altri enti:

Tavolo Trento 0-18
Unicef - comitato di Trento



SITI

comune.trento.it

trentogiovani.it

trentocittapereducare.it